Towards
a **Sustainable**

RE EVOLUTION

**Dichiarazione
Non Finanziaria 2023
Gruppo SACE**

SACE

Indice

Lettera agli Stakeholder 3
Highlights 2023 4
Premessa metodologica 5

1. RE-STARTING
Ri-cominciamo da noi, il nostro purpose e i nostri valori 6
1.1. Il Gruppo 8
1.1.1. SACE in sintesi 8
1.1.2. Le dimensioni del Gruppo 9
1.1.3. Le sedi in Italia 10
1.1.3. Le sedi all'estero 11
1.2. La catena del valore di SACE 12
1.2.1 Le controparti 12
1.2.2. I fornitori 12
1.3. La storia 13
1.4. Purpose, Mission, Vision e Valori 14
1.5. Il Codice Etico e il modello di organizzazione, gestione e controllo 15
1.6. Corporate governance 16
1.7. Sistema di controllo interno e gestione dei rischi 19
1.8. Partnership istituzionali e network 20
1.8.1. Iniziative ed eventi istituzionali 20
1.8.2. Partnership istituzionali 20

2. RE-DIRECTING
Ri-orientiamo il nostro impegno per lo sviluppo sostenibile 22
2.1. La strategia ESG del Gruppo SACE 24
2.1.1. Il modello di leadership 27
2.1.2. I nuovi target ESG di SACE 28
2.2. L'analisi di materialità e il coinvolgimento degli stakeholder 29
2.2.1. Identificazione dei temi 29
2.2.2. Identificazione e coinvolgimento degli stakeholder 29
2.2.3 Valutazione degli impatti generati e priorizzazione dei temi 31
2.2.4. Principali variazioni ai temi materiali 33
2.3. I rischi e le opportunità legati ai temi materiali 34
2.3.1. I principali rischi e le modalità di gestione 34
2.4 I rischi e le opportunità associati al climate change 38

3. RE-SHAPING
Ri-modelliamo la nostra Governance responsabile 40
3.1. Governance e condotta etica del business 42
3.1.1. Governance per la sostenibilità 42

4. RE-INVENTING
Re-inventiamo il nostro supporto per la crescita sostenibile delle imprese 44
4.1. Supporto all'internazionalizzazione e all'esportazione 46
4.1.1. Strumenti a supporto della competitività delle imprese italiane e degli investimenti 48
4.2. Sustainable Financing & underwriting 49
4.2.1. Valutazione socio-ambientale OCSE (Common Approaches) 49
4.2.2. Climate Change policy 50
4.2.3. Poseidon Principles 50
4.2.4. Debt-for ESG Swap 50
4.3. Trasformazione sistemica per un'economia sostenibile e a basse emissioni di carbonio 51
4.3.1. La value proposition ESG di SACE 51

5. RE-GENERATING
Ri-generiamo valore insieme ai nostri Clienti 53
5.1. Valore ai clienti 55
5.1.1. Trasparenza e attenzione ai clienti 56
5.1.2. La misurazione della soddisfazione dei clienti 56
5.1.3. La nostra offerta digitale 56
5.2. Supporto allo sviluppo sostenibile delle PMI italiane 58
5.2.1. SACE Education 58
5.2.2. SACE Connects 60
5.3. Innovazione e digitalizzazione 61
5.3.1. Data Governance & Data Quality 61

6. RE-DEFINING
Ri-definiamo il concetto di benessere personale 63
6.1. People wellbeing 65
6.1.1. I numeri di SACE 65
6.1.2. L'importanza del work-life balance 66
6.1.3. Salute e sicurezza in SACE 67
6.2. People development & employability 68
6.3. Diversity, Equity & Inclusion 71
6.4. Impegno verso le comunità e il territorio 72

7. RE-CREATING
Ri-creiamo il significato di "Sostenibilità" 73
7.1. Contributo diretto per la tutela dell'ambiente 75
7.1.1. Sistema di gestione ambientale 75
7.1.2. Carbon footprint organizzazione 76
7.1.3. Mobilità sostenibile 76
7.1.4. Energia consumata ed emissioni 78
7.1.5. Gestione delle materie prime e dei rifiuti 80
7.2. Sustainable procurement 81

Appendice 82
GRI Content Index 87
La tassonomia europea delle attività ecosostenibili 96
Disclosure KPI relativo ad attività di sottoscrizione 96
Disclosure KPI relativo agli investimenti 98
Nota metodologica 98
Relazione della società di revisione 99

Lettera agli Stakeholder

GRI 2-22

Carissim* Stakeholder,
è con orgoglio che presentiamo la nostra Dichiarazione Non Finanziaria 2023, il documento che racconta il processo di trasformazione che stiamo compiendo e che sintetizza il nostro impegno verso obiettivi di crescita sostenibile per SACE, per le imprese e per la comunità.

Il 2023 ha segnato l'inizio della nostra **RI-EVOLUZIONE.**

Un percorso che affonda le sue radici nel 2020, quando il mandato di SACE è stato ampliato oltre il supporto all'export e all'internazionalizzazione per includere il sostegno al mercato domestico e alla transizione ecologica delle imprese italiane. Quest'evoluzione è stata la spinta per un ripensamento più ampio, che ha trovato concretezza nel Piano Industriale **INSIEME2025** con cui abbiamo abbracciato un nuovo modello di crescita che mette al primo posto l'impatto generato per la collettività.

Mettere al primo posto l'impatto significa rivedere il sistema di misurazione dei nostri risultati, spostando il focus verso la massimizzazione del contributo alla crescita sostenibile. È per questo che il nostro percorso ci ha portati alla ridefinizione della nostra **Mission**, della nostra **Vision** e del nostro **Purpose** – l'obiettivo di lungo termine a cui tendiamo: "Creare Benessere e Prosperità per la Comunità".

Il nostro nuovo impegno è stato sintetizzato nella **Strategia ESG** annunciata alla COP28 tenuta a Dubai. Abbiamo delineato una road map sino al 2030 e oltre: la nostra **RI-EVOLUZIONE ESG**, la strategia che rivoluziona il nostro modello di business con l'obiettivo di massimizzare l'impatto sui Sustainable Development Goals delle Nazioni Unite (SDGs) e che si basa su due pilastri: (i) accelerare la transizione delle imprese supportando attivamente clienti e partner nella loro transizione ESG, con un focus specifico sui settori del futuro e un'attenzione particolare alle Pmi; (ii) rendere SACE stessa una '**ESG Excellence Company**' garantendo la coerenza delle attività quotidiane interne con iniziative volte alla riduzione dell'impatto ambientale e all'adozione di modelli e comportamenti sostenibili.

Quattro gli abilitatori fondamentali di questo percorso: **l'ascolto**, che abbiamo portato avanti con i nostri partner – imprese, intermediari e fondi di venture capital – anche attraverso iniziative di co-design, certi che dal confronto continuo con tutti i nostri stakeholder possano nascere idee, miglioramenti e innovazioni, per rendere la nostra value proposition sempre più vicina alle esigenze delle imprese, in particolare delle PMI, e contribuire così al nostro Purpose; le **tecnologie** – come Intelligenza Artificiale e Blockchain – che abbiamo studiato e implementato nella nostra offerta dedicata alle imprese e all'interno di SACE, per migliorare i nostri processi; il **cambiamento culturale**, che si è concretizzato con un nuovo stile di leadership diffusa e sostenibile, basata su competenze quali il coraggio, la passione, la capacità di ispirare e di essere connessi; e, infine, un nuovo **modello organizzativo skill-driven**, che punta sull'apprendimento continuo e supera il concetto di ruoli e inquadramenti per consentire alle nostre persone di liberare il loro potenziale.

La strada percorsa fino a qui ci ha consentito di raggiungere nel 2023 circa **50 mila imprese**, che con noi hanno esportato, investito e realizzato progetti in Italia e nel mondo per **55 miliardi di euro** e hanno avuto accesso alle nostre iniziative di accompagnamento per rafforzare conoscenze, contatti e relazioni. Aziende che abbiamo servito di più e meglio, con il **Net promoter score** – l'indice che misura la soddisfazione dei nostri clienti – che è **aumentato di 11 punti** nell'ultimo anno. L'obiettivo è di ampliare il nostro raggio d'azione e raggiungerne **65mila entro il 2025,** accompagnando le loro esigenze di evoluzione e crescita con soluzioni che vadano oltre la finanza e che comprendano sempre più formazione, conoscenza e relazioni. Proseguiamo quindi con grande slancio la nostra RI-EVOLUZIONE, affrontando con determinazione le sfide che ci attendono e i traguardi ambiziosi che abbiamo fissato.

Alessandra Ricci

Highlights

Dati bilancio consolidato (€/mln)

Utile netto
(perdita netta)

2023 **474**

2022 **-128**

Patrimonio netto

2023 **5.799**

2022 **5.350**

Premi Lordi

2023 **531**

2022 **534**

Sinistri liquidati

2023 **342**

2022 **262**

Passività assicurative

2023 **4.609**

2022 **5.434**

Premessa metodologica

GRI 2-2, GRI 2-3, GRI 2-4

Attraverso il recepimento della Direttiva 2014/95/UE, il D. Lgs. 254/2016 ha introdotto nell'ordinamento italiano l'obbligo, per gli enti di interesse pubblico con un numero di dipendenti superiori a 500, di rendicontare, qualora rilevanti alla luce delle attività e caratteristiche proprie, in merito a temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta contro la corruzione attiva e passiva. La Dichiarazione Non Finanziaria (di seguito anche "DNF"), relativa all'esercizio 2023, viene redatta a livello consolidato da SACE e include tutte le società consolidate integralmente nel perimetro del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2023, ad eccezione di SACE do Brasil e Fondo Sviluppo Export, in quanto non rilevanti ai fini della comprensione delle attività del Gruppo. Le informazioni e i dati riportati fanno riferimento all'anno 2023 (dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023) e alle attività sviluppate dalle società del Gruppo SACE controllate al 100%: SACE S.p.A., SACE BT S.p.A., SACE SRV S.r.l. e SACE FCT S.p.A., salvo dove diversamente indicato. La presente Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario 2023 è stata redatta in conformità ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards", secondo l'opzione "In accordance". Il processo di raccolta dei dati e delle informazioni, ai fini della redazione del presente documento, è stato gestito dalla struttura di Sustainability, in collaborazione con le principali aree aziendali secondo i principi di equilibrio, comparabilità, accuratezza, tempestività, chiarezza e affidabilità, espressi dalle linee guida GRI.

La DNF contiene i dati e le informazioni rilevanti relativi agli aspetti ambientali, di salute e sicurezza, sociali, attinenti al personale e di prevenzione alla corruzione attiva e passiva connessi ai propri temi risultati materiali, in considerazione delle caratteristiche del Gruppo SACE. Al fine di permettere la comparabilità dei dati nel tempo e valutare l'andamento delle attività del Gruppo, è stato proposto il confronto con l'anno precedente. Le riesposizioni dei dati comparativi precedentemente pubblicati, laddove presenti, sono chiaramente indicate come tali. Infine, al fine di fornire una corretta rappresentazione delle performance e garantire l'attendibilità dei dati, è stato limitato il più possibile il ricorso a stime che, se presenti, sono opportunamente segnalate. La presente Dichiarazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 26/03/2024. La Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario è stata sottoposta a giudizio di conformità ("limited assurance engagement") secondo i criteri indicati dal principio "International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 Revised – Assurance Engagements Other than Audits Reviews of Historical Financial Information", emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB), da parte di KPMG Italia, che si esprime con apposita "Relazione della società di Revisione Indipendente". La verifica è svolta secondo le procedure indicate nella "Relazione della società di revisione indipendente", inclusa nel presente documento. L'attività di esame limitato non ha riguardato le informazioni richieste dall'articolo 8 del Regolamento europeo 2020/852 inserite nell'allegato "La tassonomia europea delle attività ecosostenibili" della DNF.

RE STARTING

Ri-cominciamo da noi,
il **nostro purpose**
e i **nostri valori.**

Overview capitolo

IL NOSTRO IMPEGNO PER IMPRESE E COMUNITÀ

PURPOSE

"Creare benessere e prosperità per la Comunità"

VISION

"Crediamo che incentivare e sostenere la crescita delle imprese verso orizzonti sostenibili contribuisca al benessere della società"

MISSION

"Insieme creiamo soluzioni agili per le tue esigenze di evoluzione attraverso un network di relazioni, conoscenze e servizi finanziari"

I NOSTRI NUMERI

DIPENDENTI

933

SEDI IN ITALIA

12

UFFICI NEL MONDO

13

IMPRESE ITALIANE SUPPORTATE

50 MILA

PROGETTI SOSTENUTI

55 MILIARDI
di euro

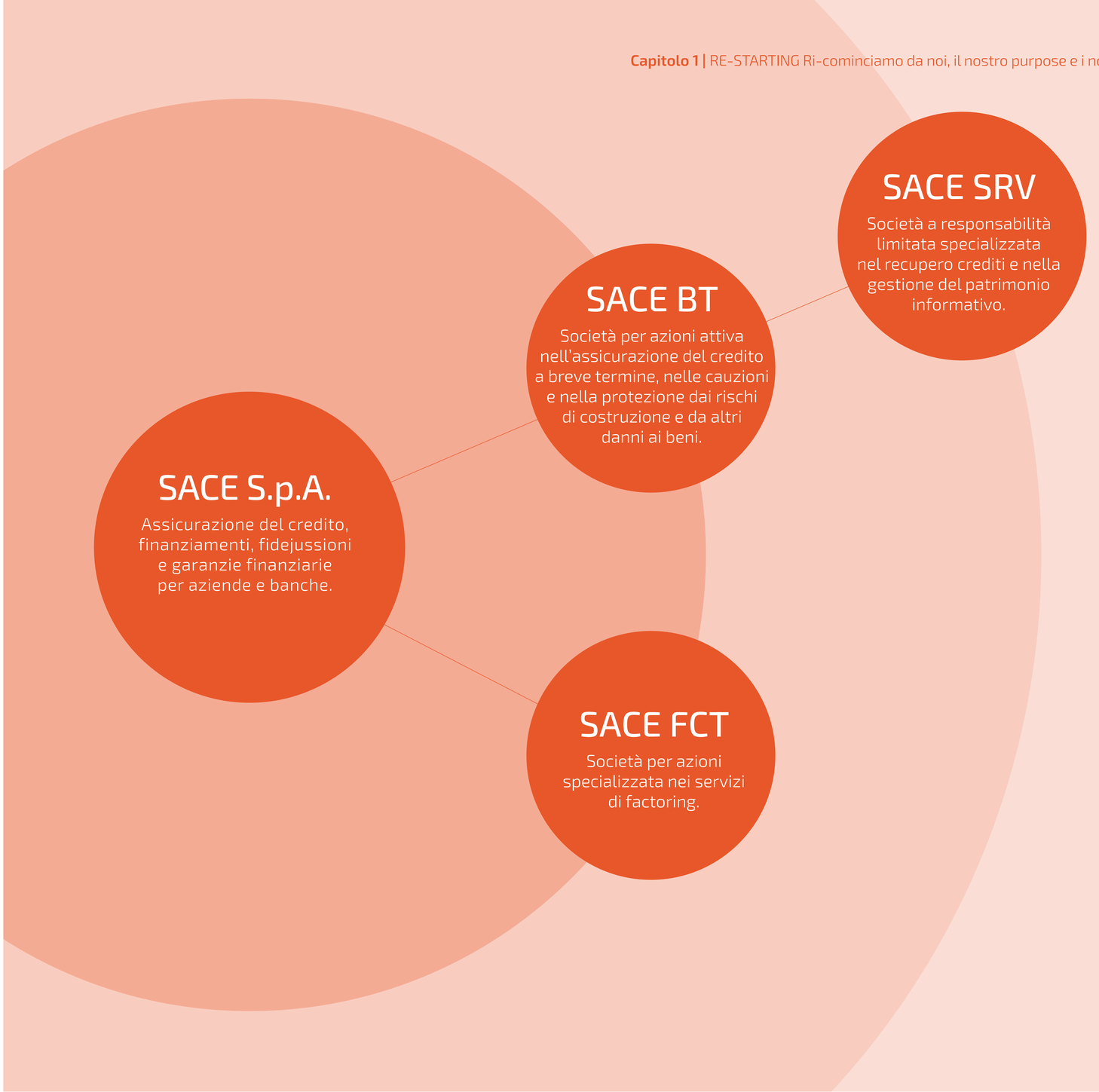
1.1 Il Gruppo

GRI 2-1, GRI 2-6

SACE è il gruppo assicurativo-finanziario italiano, direttamente controllato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, specializzato nel **sostegno alle imprese** e al tessuto economico nazionale attraverso un'ampia gamma di **strumenti e soluzioni** a supporto della competitività in Italia e nel mondo. Il Gruppo presidia i principali Paesi target per il Made in Italy, con l'obiettivo di costruire relazioni con primarie controparti locali e, attraverso **strumenti finanziari dedicati,** facilitare il business con le imprese italiane.

1.1.1. SACE in sintesi

Con un portafoglio di operazioni assicurate e investimenti garantiti pari a **161 miliardi di euro,** il gruppo SACE, è al fianco di circa **50.000 aziende,** soprattutto PMI, supportandone la crescita in Italia e in **168 Paesi nel mondo.**



Soluzioni offerte dal Gruppo SACE:

La gamma di soluzioni assicurativo-finanziarie di SACE si è ampliata negli anni e oggi è in grado di coprire tutte le esigenze delle imprese nel loro percorso di export e internazionalizzazione. L'ampliamento del mandato della società dal 2020 ha aggiunto importanti tasselli alla sua offerta, estendendo le garanzie al sostegno alla liquidità, ai progetti green, infrastrutturali e d'innovazione industriale, tecnologica e digitale.

- **Assicurazione Crediti:** per proteggere le aziende italiane dal rischio di insolvenza e consentire loro di offrire dilazioni di pagamento ai propri partner commerciali esteri.
- **Garanzie Finanziarie:** per consentire alle imprese di accedere a finanziamenti e a linee di credito per supportare la loro crescita in Italia e all'estero, con un focus su progetti green, infrastrutture, servizi pubblici locali, innovazione industriale, tecnologica e digitale.
- **Protezione Investimenti Diretti Esteri:** per proteggere gli investimenti all'estero delle aziende italiane dai rischi di natura politica.
- **Cauzioni**: per consentire alle aziende italiane di partecipare a gare internazionali e ottenere le garanzie richieste dai committenti.
- **Protezione Costruzioni:** per consentire alle aziende italiane di affrontare con serenità tutte le attività di cantiere, sia in Italia che all'estero.
- **Factoring:** per smobilizzare i crediti dei clienti e ottenere maggiori risorse da dedicare al proprio business.
- **Advisory clienti e mercati:** SACE offre una valutazione dell'affidabilità dei clienti italiani ed esteri, studi e ricerche su Paesi e settori e servizi di formazione e advisory.

All'offerta assicurativo-finanziaria, in linea con la Mission SACE, si aggiungono le iniziative che SACE ha sviluppato negli ultimi anni per supportare le imprese italiane a sviluppare contatti, relazioni e conoscenze. Si citano, tra le altre:

- **SACE Connects,** incontri di business matching organizzati per rafforzare il posizionamento delle imprese italiane, in particolare delle PMI, nelle catene di fornitura di grandi buyer esteri;
- **SACE Education,** hub di formazione con percorsi gratuiti concepiti per sviluppare le conoscenze necessarie ad affrontare le sfide del mutato contesto ambientale e a cogliere le opportunità dei mercati internazionali;
- le **pubblicazioni** messe a disposizione delle aziende, strumenti guida per l'impostazione di una strategia internazionale strutturata e consapevole.

1.1.2. Le dimensioni del Gruppo

SACE opera con una rete diretta di **12 sedi in Italia e 13 uffici nel mondo.** Il Gruppo ha **933 dipendenti.** Il **75%** delle persone lavora a Roma (dove è presente la sede principale), il **23%** nelle altre sedi del territorio nazionale e il **2%** negli uffici esteri. Il **4%** ha nazionalità straniera e sono rappresentate **26** diverse nazionalità che garantiscono eterogeneità culturale e un proficuo confronto tra le persone.

I volumi del 2023

SOCIETÀ:
SACE S.p.A.
Premi Lordi Contabilizzati; le polizze sottostanti i PLC

€/MLN	N°
1.059,2	1.917

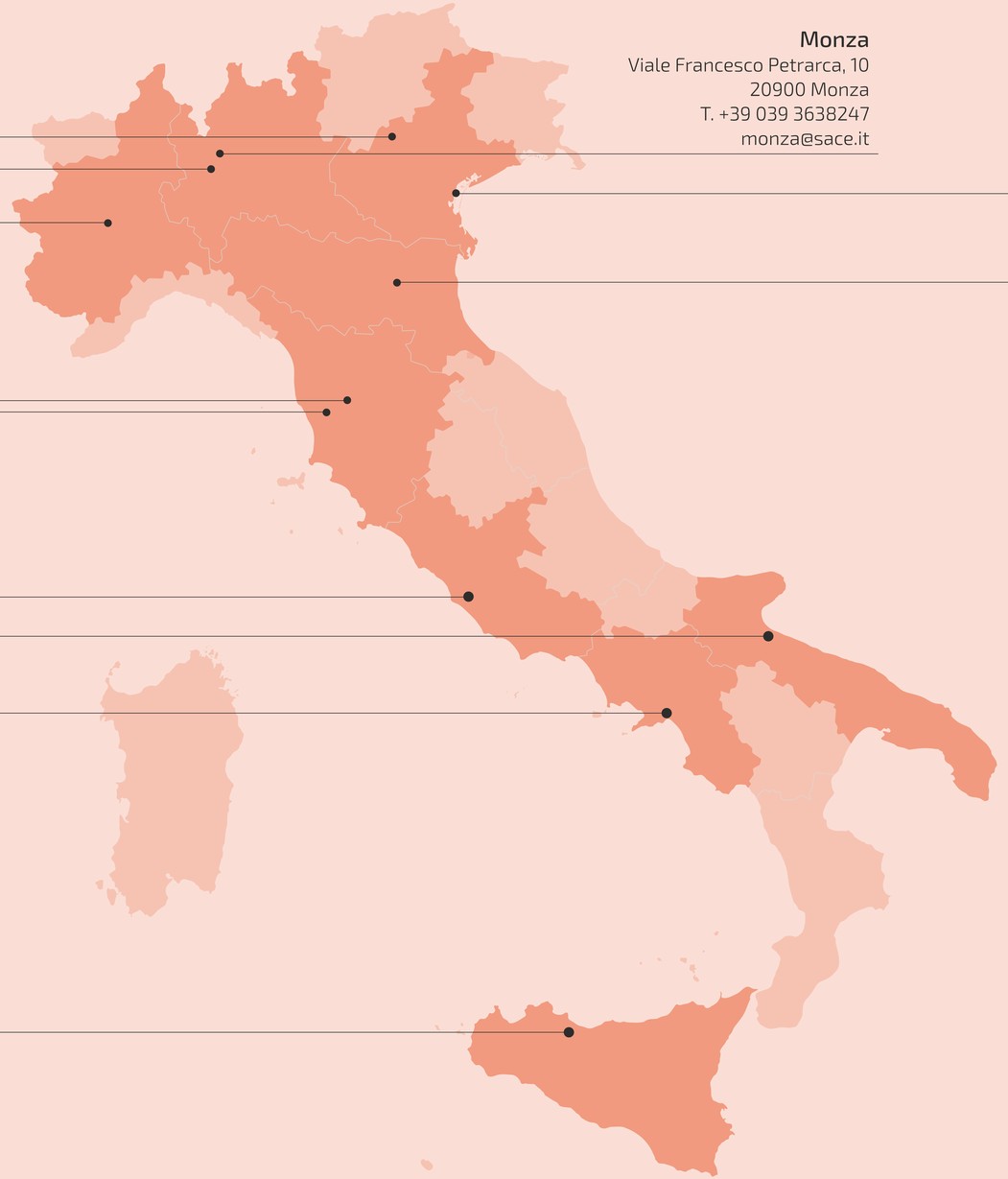
SOCIETÀ:
SACE BT
Premi emessi (tutti i rami); num. polizze (fonte RDU)

€/MLN	N°
168,9	33.927

SOCIETÀ:
SACE FCT
Margine di Intermediazione; # clienti serviti cross

€/MLN	N°
25,0	602

Le sedi in Italia



Monza
Viale Francesco Petrarca, 10
20900 Monza
T. +39 039 3638247
monza@sace.it

Venezia
Via Poerio, 28
30171 Mestre (Ve)
T. +39 041 2905111
venezia@sace.it

Verona
Palazzo Giusti
Via Giardino Giusti, 2
3712 Verona
T. +39 045597014
verona@sace.it

Milano
Via Felice Cavallotti, 14
20122 Milano
T. +39 02 4344991
milano@sace.it

Torino
Via Corte D'appello, 10
10122 Torino
T. +39 02 434499710
torino@sace.it

Bologna
Via M.e. Lepido, 182/2
40132 Bologna
T. +39 051 0227440
bologna@sace.it

Firenze
Piazza Della Repubblica, 6
50123 Firenze
T. +39 055 5365705
firenze@sace.it

Lucca
Piazza Bernardini, 41
55100 Lucca
T. +39 0583 444234
lucca@sace.it

Roma
Piazza Poli, 37/42
00187 Roma
T. +39 06 67361
roma@sace.it

Bari
Largo Nitti Valentini, 4
70122 Bari
T. +39 080 8492201
bari@sace.it

Napoli
Via Giuseppe Verdi, 18
80133 Napoli
T. +39 081 18405205
napoli@sace.it

Palermo
Via Principe Di Belmonte, 103/C
90139 Palermo
T. +39 091 7666670
palermo@sace.it

Le sedi all'estero

Città del Messico
Torre Chapultepec, Rubén Darío 281 15th floor,
office 1503 Colonia Bosques de Chapultepec
Alcaldía Miguel Hidalgo, C.P. 11580, CDMX
+52 55 24536377 - mexicocity@sace.it

Bogotà
Carrera 12ª No. 77ª - 52, Ufficio 703,
Edificio Montreal Center, Bogotà
+57 3183389070 - contacto@ccicolombia.com

San Paolo
Edificio Jau - Cerqueira César Al. Min.
Rocha Azevedo, 456 Cjto 101 01410-
000 San Paolo (Sp) T. +55 11 31712138
- saopaulo@sace.it

Belgrado
Komora italijansko-srpskih privrednika,
Kralja Milana 33/IV, 11000 Belgrado
+38 1113622773 - office@ccis.rs

Istanbul
Zorlu Center, Teras Evler,
Kat 2 Daire No 254 Besiktas
34340 - Istanbul (Turkey)
T. +90 212 2458430/1
istanbul@sace.it

Il Cairo
7th, South Nile City Tower, El
Sekka
Eltogarya Street, 2005A Nile
Corniche, Ramla Boulaq, Il Cairo
+200 224619476 - cairo@sace.it

Johannesburg
The Crossing, 372 Main Road, Bryanston,
Johannesburg, 2191 Johannesburg, South Africa T.
+27 11 4635131 - johannesburg@sace.it

Dubai
Emirates Financial Towers
Unit 2103
T. +971 (0) 4 554 3465
dubai@sace.it

Mumbai
84, Maker Chamber Vi,
Backbay Reclamation,
Nariman Point
Mumbai 400021, India
T. +91 22434734 71
mumbai@sace.it

Hong Kong
China Resourse Building. Nr. 26
Harbour Road, Whanchai, Hong Kong,
Room 4308, 43th Floor
T. +852 35076190
hongkong@sace.it

Shangai
Level 20 – Office 2023-25,
The Center 989, Changle Road,
Xuhui District
200031 Shanghai - P.r. China
T. +8621 51175446
shanghai@sace.it

Ho Chi Minh
16th Floor, Saigon Tower, 29
Le Duan Boulevard District 1
Ho Chi Minh City
+8428 35207632
hcmc.saigontower@hq.com

Singapore
Capital Square, 23
Church Street, Singapore,
049481, Singapore, unit 7.91
+65 68086688
sgaccounts@executivecentre.com

1.2 La catena del valore di SACE

GRI 2-6

Grazie al proprio capitale intellettuale e al vasto portafoglio prodotti, SACE stimola, rafforza, promuove e assicura lo **sviluppo delle imprese italiane** e della **conoscenza imprenditoriale,** con servizi differenziati sulla base delle esigenze delle singole controparti servite.

Il **portafoglio prodotti SACE** è oggetto di continuo rinnovamento, su ispirazione dei valori di SACE e dei principi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica, al fine di potenziare la **resilienza del sistema socio-economico** del Paese.
SACE altresì coopera con il mondo bancario, fornendo garanzie finanziarie che facilitino l'accesso al credito delle imprese.
Elementi fondanti della value chain di SACE sono le relazioni di business che il gruppo intesse con broker e intermediari, con il settore bancario e assicurativo, con il mondo accademico e con le istituzioni nazionali, europee e mondiali.
Le attività svolte da SACE sono inserite in una value chain che si sviluppa con una grande numerosità di controparti, ciascuna nella sua unicità.

Altresì determinante è il ruolo che SACE attribuisce alla **catena di fornitura,** attraverso la definizione di principi e requisiti orientati alla trasparenza e all'oggettività, oltreché alla sostenibilità economica, sociale e ambientale.

1.2.1 Le controparti

Il portafoglio totale del Gruppo SACE al 31 dicembre 2023 comprende **141.249 controparti** a rischio, al netto della ricorsività. Da un'analisi qualitativa, emerge come queste siano prevalentemente impegnate nei settori del commercio all'ingrosso e al dettaglio, del manifatturiero e delle costruzioni. Il portafoglio di SACE S.p.A. comprende 7.059 controparti a rischio, quello di SACE BT ne conta 135.687, mentre SACE FCT è esposta verso 2.651 controparti.

1.2.2 I fornitori

SACE acquisisce beni e servizi nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza, economicità, libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, concorrenza tra gli operatori economici, trasparenza, proporzionalità e pubblicità. I **processi di acquisto** si basano, pertanto, su comportamenti precontrattuali e contrattuali ispirati a tali principi, ai quali devono attenersi anche i fornitori nei loro rapporti commerciali.
Nel corso del 2023 la società si è avvalsa di un Portale degli operatori economici qualificati ("Portale Appalti") utilizzato per l'espletamento, nei casi e alle condizioni prescritte dalla normativa vigente, delle procedure di acquisizione in economia, volte all'affidamento di appalti di fornitura e servizi tesi a soddisfare le esigenze organizzative, di funzionamento e di approvvigionamento di SACE S.p.A. e delle altre società del Gruppo. Nelle acquisizioni gestite con procedure ad invito, SACE garantisce il "principio della rotazione" dei fornitori iscritti all'Albo dei fornitori, implementato nel nuovo Portale.
A tal proposito, SACE si è dotata di un apposito regolamento per la gestione dell'elenco degli operatori economici ex D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.

SACE adotta una **metodologia di qualificazione e selezione** dei fornitori che si basa su un'approfondita analisi dei soggetti che intendono partecipare alle procedure di affidamento di beni e/o servizi. Ai fini della qualificazione devono dimostrare, mediante presentazione d'idonea documentazione, il possesso di specifici requisiti di competenza e affidabilità legale, economico-finanziaria e tecnico-organizzativa. Ai fornitori qualificati è altresì richiesta l'espressa adesione ai principi contenuti nel Codice Etico e nel Modello di Organizzazione, gestione e controllo per la prevenzione dei reati ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001. Dal 2023 ai fornitori è richiesta la presentazione, su base facoltativa, di certificazioni ambientali, sociali e governance.

SACE, ai fini dell'acquisizione di beni e/o servizi, a seconda dei differenti importi delle forniture e conformemente alla vigente normativa di riferimento, può procedere mediante affidamento diretto, oppure mediante l'esperimento di una procedura competitiva a invito o di una gara europea. Gli operatori economici che intendono partecipare alle procedure di affidamento di qualsiasi importo non devono trovarsi in una delle cause di esclusione dalle procedure di gara e devono essere in regola con l'adempimento degli obblighi in materia di salute e sicurezza sul lavoro, nonché essere adempienti rispetto alle prescrizioni in materia di assunzione di lavoratori appartenenti a categorie protette.

Nel corso dello svolgimento delle attività di acquisizione di beni e/o servizi, siano esse affidamenti diretti o procedure competitive, SACE verifica il rispetto di quanto previsto dal **Modello di Organizzazione, gestione e controllo** per la prevenzione dei reati ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 e dal Codice Etico. Le prestazioni dei fornitori, oltre a dover rispettare i livelli qualitativi richiesti, devono essere caratterizzate dall'impegno ad adottare le migliori pratiche in termini di condizioni di lavoro, di salute e sicurezza sul lavoro, di responsabilità ambientale e di etica.
Alle attività di selezione e di qualificazione segue un costante monitoraggio delle **performance dei fornitori** durante l'esecuzione delle prestazioni, sia rispetto alla correttezza dei comportamenti tenuti in sede di gara o di presentazione delle offerte, sia rispetto alla sicurezza, qualità e tempistiche che caratterizzano le stesse prestazioni.
SACE, inoltre, si avvale di un particolare servizio di consultazione (Guida Monaci) per la verifica puntuale dei fornitori aggiudicatari di ogni tipo di fornitura, sia in fase di avvio delle procedure che in fase di contrattualizzazione.

1.3 La storia

GRI 2-6

1977
Viene istituita a Roma SACE come "Sezione Speciale" dell'Istituto Nazionale Assicurazioni (INA), preposta alla copertura assicurativa dei crediti all'esportazione. Nel 1998 viene trasformata in "Istituto per i Servizi Assicurativi del Commercio Estero".

2004
SACE viene costituita in società per azioni, controllata al 100% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ed entra nel mercato dell'assicurazione del credito a breve termine con la costituzione di SACE BT.

2005
Il perimetro operativo e quello dei soggetti assicurabili si amplia, SACE BT acquisisce Smabtp, società assicuratrice francese e il 70% di Assedile, società leader nel mercato delle cauzioni.

2006
L'attività si estende a nuove tipologie di operazioni d'interesse strategico per il Sistema Italia nei settori delle energie rinnovabili, ambiente,innovazione tecnologica e infrastrutture.

2007
Viene costituita SACE Servizi, l'attuale SACE SRV, che cura le attività di acquisizione delle informazioni commerciali.

2008
SACE BT amplia il suo perimetro al business delle cauzioni e dei rischi della costruzione attraverso il merge con Assedile.

2009
Viene costituita SACE FCT, società operante nel settore del factoring e iscritta nell'elenco generale degli intermediari finanziari.

2012
SACE FCT viene iscritta nell'elenco speciale degli intermediari finanziari.
A novembre l'intero pacchetto azionario di SACE viene acquisito da Cassa Depositi e Prestiti, entrando così a far parte del gruppo CDP.

2016
A settembre la partecipazione di controllo in SIMEST S.p.A. viene conferita a SACE da Cassa Depositi e Prestiti. Nasce così il Polo dell'export e dell'internazionalizzazione del Gruppo CDP, quale punto di riferimento unico per tutti i servizi e prodotti-assicurativo finanziari dedicati alle imprese che operano sui mercati esteri.

2020
Ad aprile il Decreto-legge \n. 23/2020 affida a SACE, sotto la direzione del MEF, il mandato di garantire finanziamenti contro-garantiti dallo Stato a supporto di tutte le attività economiche colpite dal Covid.

2020
A luglio il Decreto Semplificazioni amplia ulteriormente il mandato di SACE quale Istituzione a supporto dello sviluppo del Sistema Paese, affidandole la possibilità di rilasciare Garanzie Green in favore di nuovi progetti in grado di agevolare la transizione verso un'economia a minor impatto ambientale, integrare i cicli produttivi con tecnologie a basse emissioni e promuovere iniziative per una nuova mobilità a minori emissioni inquinanti.

2021
MEF e CDP concordano la cessione del Gruppo SACE, al netto di SIMEST, da CDP al MEF.

2022
A marzo si perfeziona il riassetto del Gruppo SACE, che viene trasferito, al netto di SIMEST, da CDP al MEF.
Con il Decreto Aiuti, la garanzia di SACE, con la controgaranzia dello Stato, viene estesa ai finanziamenti alle imprese che hanno subito ripercussioni economiche negative a seguito della crisi russo - ucraina e del conseguente caro - energia.

2023
L'ampliamento del perimetro operativo di SACE ha portato alla definizione del Piano Industriale INSIEME 2025 che disegna la roadmap che percorrerà il Gruppo nel triennio 2023-2025.
È stata inoltre presentata la Strategia ESG, alla base del nuovo modello di business, che punta ad accelerare la transizione delle imprese e a rendere SACE una "ESG Excellence Company".

1.4 Purpose, Mission, Vision e Valori

Il Piano Industriale INSIEME 2025 ha posto SACE di fronte a nuove sfide che hanno richiesto un cambio di paradigma che si è riflesso nel rinnovamento della sua identità e nell'ampliamento delle competenze e della portata della propria azione nella società.

A partire dal 2022, l'azienda ha intrapreso un significativo percorso di trasformazione culturale, culminando nella definizione di Purpose, Mission e Vision, e dei Valori di SACE, punto di partenza per una rinnovata cultura aziendale e per ispirare i comportamenti delle persone.
Sono stati così definiti e promossi i comportamenti coerenti con i nuovi valori di SACE:

Sostenibilità: Adottiamo scelte che perseguano il bene comune, valutandone gli impatti anche sulle generazioni future. Generiamo una crescita inclusiva con costante attenzione alle persone e all'ecosistema;

Attenzione alle persone: Le persone sono la nostra più grande forza. Ci prendiamo cura delle relazioni attraverso azioni concrete volte al benessere degli altri, affinché ogni persona possa vivere bene in azienda e fuori;

Trasparenza: Comunichiamo con chiarezza sentendoci responsabili della fiducia di chi conta su di noi e operiamo con lealtà e correttezza, allineando parole e fatti, facendoci portatori/trici di azioni motivate e coerenti con i nostri valori;

Coraggio: Ci assumiamo la responsabilità di scegliere, agendo con audacia, passione, impegno e determinazione, mostrando le nostre vulnerabilità;

Spirito di squadra: Riconoscendo lo scopo comune, collaboriamo e accogliamo i diversi contributi; poniamo la fiducia al centro delle nostre relazioni, agendo con empatia e riconoscendo le competenze di tutti.

Le persone rappresentano il patrimonio più importante di SACE: per tale ragione, l'azienda ha formalizzato i propri valori, che, tutelando la piena espressione delle persone, fungono da bussola orientativa nei comportamenti lavorativi e nelle relazioni. Sono incentivate le decisioni sostenibili, considerando le implicazioni a lungo termine per l'azienda e l'ambiente. SACE si impegna a creare un ambiente di lavoro inclusivo, promuovendo la parità di genere e la diversità. La trasparenza è alla base della comunicazione, con un approccio aperto, chiaro e basato sul riconoscimento, la valorizzazione e il feedback diffuso a 360 gradi. Sono incoraggiati l'innovazione, la determinazione, il coraggio e lo spirito di squadra, con la convinzione che solo INSIEME si possono raggiungere grandi obiettivi. Al fine di dare concretezza all'attenzione verso il capitale umano, SACE ha dato vita, a fine 2023, a Flex4Future, una nuova organizzazione del lavoro flessibile, fondata su fiducia reciproca e responsabilizzazione, che coinvolge per la prima volta tutte le persone dell'azienda.

PURPOSE

"Creare Benessere e Prosperità per la Comunità"

VISION

"Crediamo che incentivare e sostenere la crescita delle imprese verso orizzonti sostenibili contribuisca al benessere della società"

MISSION

"Insieme creiamo soluzioni agili per le tue esigenze di evoluzione attraverso un network di relazioni, conoscenze e servizi finanziari"

1.5 Il Codice Etico e il modello di organizzazione, gestione e controllo

GRI 2-23, GRI 2-26

La gestione di SACE si basa su principi di legalità e trasparenza, perseguiti anche attraverso l'adozione di un impianto di prevenzione e controllo di seguito descritto.

Codice Etico

Il Codice Etico del Gruppo SACE, rinnovato nel 2023, è il documento fondante che racchiude i valori e i principi che ispirano, ad ogni livello, l'azione di SACE nei confronti degli stakeholder e della collettività.
Esso racchiude l'impegno aziendale al perseguimento del Purpose, della Vision e della Mission di SACE secondo tre direttrici:

- **il Commitment d'impatto,** attraverso il quale SACE formalizza la propria dedizione nel rappresentare un punto di riferimento per lo sviluppo sostenibile del sistema economico italiano;
- **il Commitment sociale,** attraverso il quale SACE si impegna a favorire la proliferazione dell'innovazione sociale, della costruzione di network e di partnership strategiche per l'occupazione, la formazione e lo sviluppo delle competenze all'interno della comunità;
- **il Commitment ambientale,** che si identifica nella scelta consapevole di SACE di rendersi responsabile rispetto alla tutela dell'ambiente e degli ecosistemi, interpretando e orientando il ruolo che le è attribuito e riconosciuto dalla comunità verso lo sviluppo sostenibile, divenendo promotrice della transizione del tessuto produttivo italiano.

All'interno del Codice Etico sono contenuti i valori che guidano SACE nelle proprie attività quotidiane:

- **Sostenibilità**
- **Attenzione alle Persone**
- **Trasparenza**
- **Coraggio**
- **Spirito di squadra**

Il Codice definisce inoltre i criteri di condotta, che rappresentano i principi guida per prevenire comportamenti non etici, formulati utilizzando come riferimento i valori SACE.
I criteri di condotta sono a loro volta suddivisi in tre macro-insiemi:

- **trasparenza:** sono qui inclusi tutti i criteri di condotta relativi alla prevenzione dei conflitti di interesse, alla protezione dei dati, alla prevenzione di reati finanziari, ai principi adoperati in materia di contrattazione, al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, alla gestione di rapporti con gli attori della catena del valore e con le altre parti sociali;
- **sostenibilità:** sono ivi indicati i fattori ambientali, sociali e di governance che guidano l'azione di SACE nelle relazioni con le controparti, con la comunità e con il territorio. La sostenibilità viene elevata a criterio di condotta aziendale, con l'attuazione di pratiche rispettose dell'ambiente e un impegno alla promozione della diversità e del rispetto dei diritti umani, realizzati attraverso una gestione aziendale responsabile e trasparente;
- **attenzione alle persone:** SACE definisce e regolamenta i criteri di condotta nei luoghi di lavoro, tutelando i diritti umani e non tollerando alcuna forma di molestia, violenza o discriminazione fondata su genere, età, orientamento sessuale, stato di salute, stato civile, etnia, opinioni politiche e credenze religiose. Altresì SACE protegge e promuove la meritocrazia e le pari opportunità sin dalla fase di selezione delle risorse umane.

Gli impegni in termini di Policy sisteticamente descritti sono applicati con riguardo ai seguenti destinatari, a finché agiscano nel massimo rispetto della legge e della cultura aziendale:

- gli organi sociali;
- le SACE People;
- i Clienti;
- la Comunità.

Nel Codice sono infine riportati i meccanismi di segnalazione di eventuali violazioni allo stesso, concepiti in modo da tutelare la riservatezza dell'identità del segnalante, ed è descritto il sistema sanzionatorio applicabile.

Il Gruppo SACE pone grande attenzione al sistema etico e valoriale che lo caratterizza: per tale ragione, il Codice Etico è approvato e aggiornato con delibera del Consiglio di Amministrazione di ciascuna società del Gruppo SACE.

Tale documento costituisce il completamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo disciplinato dal D.lgs. 231/01 - infra specificato -, estendendone il perimetro di applicazione e definendo diritti, doveri e responsabilità di tutti i destinatari che partecipano, direttamente o indirettamente, alla realtà aziendale. Per tale ragione, al Codice Etico è data piena ed ampia attuazione mediante la fattiva comunicazione, promozione e diffusione del documento, realizzata attraverso continue iniziative di formazione e informazione finalizzate alla condivisione dei contenuti ivi previsti.

Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01

Il Consiglio di Amministrazione di SACE ha approvato - da ultimo in data 28 maggio 2020 - il Modello di organizzazione, gestione e controllo ("Modello") ai sensi e per gli effetti di cui al Decreto Legislativo n. 231/01 ("Decreto"). L'aggiornamento periodico del Modello viene svolto sulla base di un'attività di verifica che prevede la mappatura delle attività a rischio e l'analisi del sistema di controllo interno. Il Modello è costituito:

- da una Parte Generale, che illustra i principi del Decreto, l'analisi del Sistema dei Controlli Interni, l'Organismo di Vigilanza, il sistema disciplinare, la formazione del personale e la diffusione del Modello nel contesto aziendale ed extra-aziendale;
- da una Parte Speciale, in cui sono identificate le aree di specifico interesse nello svolgimento delle attività, per le quali è astrattamente configurabile un rischio potenziale di commissione dei reati e sono indicati i riferimenti al Sistema di Controllo Interno atto a prevenire la commissione di reati.

La funzione di vigilanza sull'adeguatezza e sull'applicazione del Modello è affidata a un Organismo di Vigilanza, nominato dal Consiglio di Amministrazione e con struttura collegiale. È costituito da tre componenti che devono possedere le seguenti caratteristiche: una comprovata esperienza, una conoscenza della Società e una competenza nei rispettivi ambiti professionali. All'atto della nomina dell'Organismo, il Consiglio di Amministrazione provvede anche a nominare un Presidente tra i componenti dello stesso.
L'Organismo provvede a fornire un'informativa annuale nei confronti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. L'Organismo di Vigilanza si riunisce inoltre almeno una volta l'anno con gli Organismi di Vigilanza delle altre società del perimetro SACE, per un esame congiunto delle tematiche attinenti alle attività degli Organismi medesimi, per un confronto sulle attività svolte nell'anno precedente e sui piani di attività per l'anno successivo e per eventualmente concertare azioni congiunte nell'ambito delle proprie attività.

1.6 Corporate governance

GRI 2-9

Composizione dell'organo di governo

SACE ha adottato un modello di amministrazione e controllo tradizionale, basato su un organo di gestione, il Consiglio di Amministrazione, e un organo di controllo, il Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 2023 è composto da nove membri ed è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione della Società e l'attuazione dell'oggetto sociale, conformemente alle previsioni di legge e statutarie. Valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile di SACE, di cui osserva costantemente l'effettivo andamento ed esamina i piani strategici, industriali e finanziari. È il responsabile ultimo del sistema di controllo interno e svolge un ruolo fondamentale nell'identificazione, nella valutazione e nel controllo dei rischi maggiormente significativi per la Società.

Il Collegio Sindacale, al 31 dicembre 2023 è composto da tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti; vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza e sul concreto funzionamento dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza legale della Società, mentre l'Amministratore Delegato, che ricopre anche le funzioni di Direttore Generale, oltre alla rappresentanza legale nei confronti di terzi, è dotato dei poteri per la gestione della Società, nei limiti delle competenze delegate e nel rispetto degli indirizzi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Sono stati inoltre istituiti su base volontaria tre Comitati endoconsiliari, composti da n. 4 componenti, con funzioni istruttorie, consultive e propositive:

- **il Comitato Controllo e Rischi** supporta il Consiglio di Amministrazione in materia di rischi e sistema di controlli interni;
- **il Comitato Parti Correlate** esprime un parere preventivo, motivato e non vincolante sull'interesse della Società al compimento di operazioni rilevanti con parti correlate, nonché sulla convenienza e correttezza sostanziale e procedurale delle relative condizioni;
- **il Comitato Sostenibilità e Scenari** supporta il Consiglio di Amministrazione nelle valutazioni e decisioni in materia di sostenibilità "**Environmental, Social and Governance**" ("ESG"), connesse all'esercizio dell'attività di SACE e alle sue dinamiche di interazione con gli stakeholder.

Consiglio di Amministrazione

(nominato dall'Assemblea del 18 maggio 2022
e in carica per tre esercizi)[1]:

- **Dott. Filippo GIANSANTE**
  Presidente del Consiglio di Amministrazione
- **Amb. Ettore Francesco SEQUI**
  Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione[2]
- **Dott.ssa Alessandra RICCI**
  Amministratore Delegato e Direttore Generale[3]
- **Dott. Vincenzo DE FALCO**[4]
- **Prof.ssa Paola FANDELLA**[5]
- **Avv. Federico LOVADINA**[6]
- **Avv. Cristina SGUBIN**[7]
- **Dott. Marco SIMONI**[8]
- **Dott.ssa Francesca UTILI**

[1] Fermo restando che l'assunzione della carica di amministratore è subordinata al possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dallo Statuto sociale e dalla normativa applicabile, a che in considerazione delle procedure di nomina e selezione del Consiglio di Amministrazione e della struttura della governance di SACE, si evidenzia come in relazione alla composizione dell'Organo amministrativo non risultino direttamente applicabili alcune indicazioni per la rendicontazione previste dagli standard definiti dal Global Reporting Initiative (GRI) e, in particolare, quelle relative a "indipendenza", "numero di altre cariche importanti ricoperte e impegni assunti da ciascun membro e la natura degli impegni", "gruppi sociali sottorappresentati", "competenze importanti riguardo agli impatti dell'organizzazione" e "rappresentazione degli stakeholder".
[2] Nominato Vicepresidente con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 maggio 2022.
[3] Nominata Amministratore Delegato e Direttore generale con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 maggio 2022.

Collegio Sindacale

(nominato dall'Assemblea del 18 maggio 2022
e in carica per tre esercizi):

- **Dott. Silvio SALINI**
  Presidente
- **Dott. Giovanni Battista LO PREJATO**
  Sindaco effettivo
- **Dott.ssa Angela SALVINI**
  Sindaco effettivo
- **Dott. Marco CANZANELLA**
  Sindaco supplente
- **Dott.ssa Giuliana TULINO**
  Sindaco supplente

Ai sensi della Legge n. 259/1958, al 31 dicembre 2023 il Delegato effettivo della Corte dei Conti al controllo di SACE è il Dott. Natale D'AMICO, in carica dal 1° gennaio 2020. Con decorrenza 1° gennaio 2024 e per quattro esercizi finanziari, le funzioni di Delegato effettivo sono state assegnate al Dott. Antonio ATTANASIO."

[4] Nominato Presidente del Comitato Parti Correlate e Componente del Comitato Sostenibilità e Scenari con delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 giugno 2022.
[5] Nominata Presidente del Comitato Controllo e Rischi e Componente del Comitato Parti Correlate con delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 giugno 2022.
[6] Nominato Componente del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato Parti Correlate con delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 giugno 2022.
[7] Nominata Componente del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato Parti Correlate con delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 giugno 2022.
[8] Nominato Presidente del Comitato Sostenibilità e Scenari e Componente del Comitato Controllo e Rischi con delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 giugno 2022
[9] Nominata Componente del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato Parti Correlate con delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 giugno 2022.

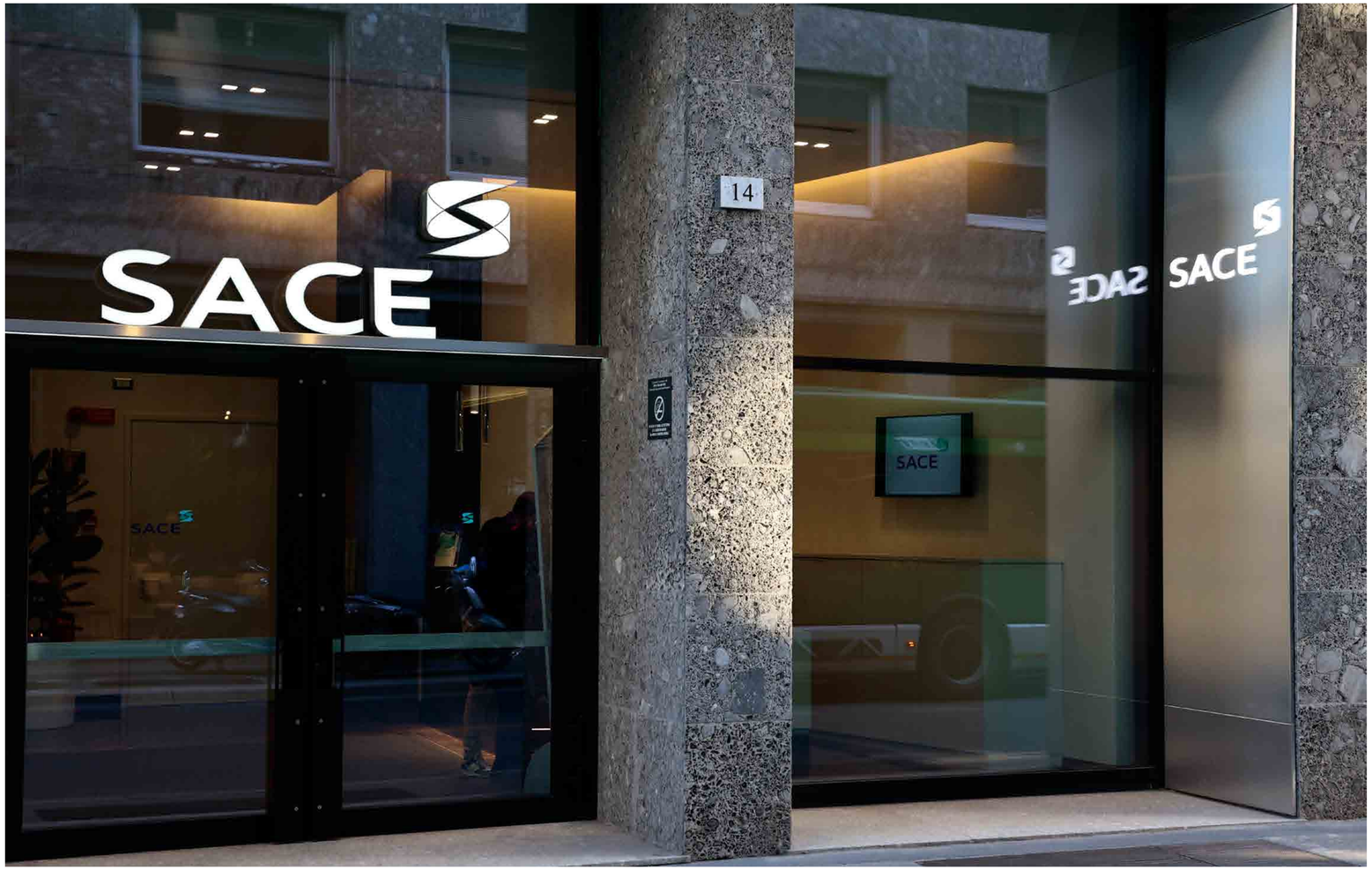
Procedure di nomina e selezione

GRI 2-10, GRI 2-15, GRI 2-16, GRI 2-19, GRI 2-20

Le **procedure di nomina e selezione** del Consiglio di Amministrazione di SACE, quale società interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ("MEF"), sono disciplinate dalle Direttive del Ministro dell'Economia e delle Finanze concernenti la nomina degli organi sociali delle società partecipate dal MEF, ove è previsto che il Dipartimento del Tesoro, in qualità di struttura tecnica, curi sia gli adempimenti relativi al monitoraggio delle posizioni in scadenza, dandone pubblicazione entro il mese di gennaio di ciascun anno sul sito del Ministero, sia le necessarie istruttorie, anche con il supporto di società specializzate nella ricerca e selezione di top manager, da sottoporre all'Organo di indirizzo politico ai fini dell'espressione delle indicazioni di voto. Fermo restando i requisiti previsti da disposizioni legislative, regolamentari e statutarie, il procedimento è finalizzato, tra l'altro, ad individuare i migliori profili per professionalità e competenza e l'ottimale composizione collettiva, anche per età e genere, con l'obiettivo di perseguire il successo sostenibile delle società. In tale ottica sono oggetto di valutazione la professionalità e le competenze dei candidati, in particolare in relazione al settore specifico di operatività, all'esperienza manageriale e in organi sociali, ai mercati finanziari, alla gestione dei rischi, ai settori legale e societario e alle materie ambientali, sociali e di governance (ESG).

La nomina o designazione di candidature al ruolo di componente del Consiglio di Amministrazione nelle società partecipate dal MEF implicano, in ogni caso, **l'esercizio di un'attività di indirizzo politico-amministrativo** ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche". Pertanto, la titolarità della loro adozione è individuata in capo all'organo di governo del MEF.

Gli atti concernenti l'individuazione e la valutazione di profili professionali nell'ambito delle procedure selettive utili alla composizione degli organi di amministrazione in società partecipate dal MEF sono sottratti al diritto di accesso, per effetto di quanto previsto dal D.M. 13 ottobre



1995, n. 561. I **componenti dei Comitati endoconsiliari** - in relazione ai compiti che sono chiamati a svolgere - devono possedere conoscenze e competenze adeguate, valutate dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina. Il Consiglio di Amministrazione nomina e revoca, con delibera motivata, i componenti del Comitato, i quali decadono automaticamente in caso di cessazione anticipata per qualsiasi causa dalla carica di Consigliere. La durata del mandato del Comitato coincide con quella del Consiglio di Amministrazione e, in ogni caso, cessa al rinnovo del Consiglio di Amministrazione. Qualora uno o più componenti vengano a mancare per qualsiasi ragione, il Consiglio di Amministrazione provvede alla loro sostituzione.

SACE si è dotata di una **Procedura sugli interessi degli Amministratori**, approvata dal Consiglio di Amministrazione, che individua e disciplina i comportamenti che i componenti dell'Organo amministrativo sono tenuti a osservare in relazione a situazioni in cui vi sia un interesse ovvero un conflitto di interessi, anche potenziale, nell'ambito dell'esercizio delle proprie funzioni. Al riguardo, è previsto che in tutte le situazioni in cui un Amministratore di SACE abbia – in relazione a una determinata operazione della Società – un interesse, per conto proprio o di terzi, dovrà senza indugio darne comunicazione al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, fermo restando il più generale e rigoroso rispetto delle disposizioni di legge in materia.

Ai sensi del D.lgs. n. 231/2001, SACE ha inoltre adottato un **Codice Etico** di Gruppo che prescrive, inter alia, di astenersi dallo svolgere attività perseguendo un interesse, diretto o indiretto, di qualsiasi natura, che sia anche potenzialmente in conflitto con gli interessi di SACE o che possa interferire con la capacità di assumere, in modo imparziale, decisioni nel miglior interesse di SACE e nel rispetto delle regole del Codice stesso.

La **remunerazione degli alti dirigenti** viene definita dall'Azionista e si compone di una retribuzione fissa, finalizzata a remunerare il ruolo ricoperto e le responsabilità assegnate, e di una componente variabile, correlata ai risultati aziendali e alle performance individuali. Nell'ambito della normativa interna è previsto che la componente variabile sia collegata al raggiungimento di obiettivi definiti sulla base delle priorità strategiche per l'organizzazione, che possono essere correlate anche agli impatti sull'economia, sull'ambiente e sulle persone. Con cadenza annuale il Consiglio di Amministrazione approva la scheda degli obiettivi dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale, che si articolano in aziendali e individuali con i relativi pesi, nonché determinazione della componente variabile a titolo di MBO. Al termine dell'esercizio, il Consiglio di Amministrazione verifica il raggiungimento degli obiettivi e approva l'erogazione della componente variabile.

1.7 Sistema di controllo interno e gestione dei rischi

GRI 2-23

Il **sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi** è costituito dall'insieme delle regole, dei processi, delle procedure, delle funzioni, delle strutture organizzative e delle risorse che mirano ad assicurare il corretto funzionamento, il buon andamento dell'impresa e il conseguimento delle seguenti finalità:

- verifica dell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali;
- adeguato controllo dei rischi attuali e prospettici e contenimento del rischio entro i limiti indicati nel quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio della Società;
- efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
- tempestività del sistema di reporting delle informazioni aziendali;
- attendibilità e integrità delle informazioni aziendali, contabili e gestionali e sicurezza delle informazioni e delle procedure informatiche;
- salvaguardia del patrimonio, del valore delle attività e protezione dalle perdite, anche in un'ottica di medio-lungo periodo;
- conformità dell'attività della Società alla normativa vigente, nonché alle direttive, politiche, regolamenti e procedure interne.

Nell'ambito del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi, tutti ùi livelli della Società hanno delle specifiche responsabilità. In dettaglio:

- **il Consiglio di Amministrazione**, che ha la responsabilità ultima di tale sistema, ne assicura la costante completezza, funzionalità ed efficacia. Il Consiglio di Amministrazione approva l'assetto organizzativo della Società nonché l'attribuzione di compiti e responsabilità alle unità operative, curandone l'adeguatezza nel tempo. Inoltre, assicura che, nell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali e a fronte dell'evoluzione di fattori interni ed esterni, il sistema di gestione dei rischi consenta l'identificazione, la valutazione – anche prospettica – e il controllo dei rischi garantendo altresì l'obiettivo della salvaguardia del patrimonio, anche in un'ottica di medio-lungo periodo. Da ultimo, promuove un alto livello di integrità, etica e una cultura del controllo interno tali da sensibilizzare l'intero personale sull'importanza e sull'utilità dei controlli interni.

- **l'Alta Direzione** è responsabile dell'attuazione, del mantenimento e del monitoraggio del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi e ne definisce l'assetto organizzativo, i compiti e le responsabilità.

- **il Collegio Sindacale** deve valutare l'efficienza e l'efficacia del sistema dei controlli interni con particolare riguardo all'operato della funzione di Internal auditing della quale verifica la sussistenza della necessaria autonomia, indipendenza e funzionalità. Inoltre, deve segnalare al Consiglio di Amministrazione eventuali anomalie o debolezze del sistema dei controlli interni, indicando e sollecitando idonee misure correttive.

SACE, oltre all'Organismo di Vigilanza, si è dotata anche di un Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari che verifica l'adeguatezza e l'applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e consolidato. La Società ha definito e attuato le modalità di coordinamento tra i soggetti sopra elencati al fine di massimizzare l'efficienza del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi, evitando duplicazioni di attività.

Il paragrafo in oggetto include anche le informazioni relative alla "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" prevista ai sensi dell'art 123 bis del D.Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza). La Società si è avvalsa della facoltà prevista da tale articolo, per le società non aventi azioni ammesse alla negoziazione in mercati regolamentati, di omettere la pubblicazione delle informazioni di cui ai commi 1 e 2 dell'art 123 bis, fornendo esclusivamente quelle di cui al comma 2, lettera b).

Il sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi si articola su tre livelli

Controlli di primo livello

Le **strutture operative** con i relativi Responsabili identificano, valutano, monitorano, attenuano e riportano i rischi derivanti dall'ordinaria attività aziendale, in conformità con il processo di gestione dei rischi. A tal fine assicurano il corretto svolgimento delle operazioni e il rispetto dei limiti operativi loro assegnati coerentemente con gli obiettivi di rischio e con le procedure in cui si articola il processo di gestione dei rischi.

Controlli di secondo livello

La funzione di **Risk Management** assicura (i) la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi e (ii) il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie funzioni. La funzione Compliance & Anti-Money Laundering assicura, secondo un approccio risk based, la gestione del rischio di non conformità alle norme, del rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo connesso alle operazioni di business.

Controlli di terzo livello

La funzione di **Internal auditing** assicura il monitoraggio e la valutazione periodica dell'efficacia e dell'efficienza del sistema di gestione dei rischi, di controllo e di governance, in relazione alla natura e all'intensità dei rischi.

1.8 Partnership istituzionali e network

GRI 2-28

1.8.1. Iniziative ed eventi istituzionali

L'Italia conta oggi su un sistema di supporto all'export e all'internazionalizzazione molto articolato a cui contribuiscono molteplici attori. Diversi sono, di conseguenza, gli ambiti operativi che vedono una collaborazione ormai consolidata e strutturata di SACE con i **principali stakeholder istituzionali italiani** (Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale - MAECI, Ministero delle Imprese e del Made in Italy - MIMIT, ICE – Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, Confindustria, Associazioni di categoria) al fine di ottimizzare la capacità di fare sistema e massimizzare l'efficacia delle iniziative intraprese.

Nel corso dell'anno sono state numerose le **partecipazioni ad iniziative istituzionali** organizzate in ambito export ed internazionalizzazione e finalizzate a promuovere la competitività del sistema imprenditoriale italiano sui mercati internazionali. A titolo esemplificativo, la partecipazione di SACE ai Business Forum e alle Country Presentation organizzate da Confindustria, ICE e Associazioni di Categoria; la partecipazione a missioni settoriali e per la crescita a guida istituzionale; così come il contributo apportato da SACE in occasione delle Commissioni intergovernative sulla cooperazione economica bilaterale tra l'Italia e diversi Paesi esteri organizzate sotto il coordinamento del MAECI.

SACE ha altresì contribuito alla stesura del documento conclusivo della XI Cabina di Regia per l'Internazionalizzazione, sotto la presidenza congiunta MAECI e MIMIT, espressione diretta dell'impegno del Governo, delle istituzioni territoriali e delle rappresentanze del mondo imprenditoriale per coordinare al meglio le politiche e le strategie di internazionalizzazione del Paese, mettendo a sistema le iniziative dei diversi attori e concentrando l'uso delle risorse finanziarie verso obiettivi specifici e condivisi. È stata, quindi, coinvolta in un esercizio volto a definire in maniera condivisa, fra Istituzioni e mondo produttivo, le risorse e le linee di indirizzo strategico in materia di promozione all'estero e di internazionalizzazione del sistema economico italiano.

Nel settembre 2023 SACE ha partecipato alla riunione di sistema sulla Diplomazia della Crescita organizzata dal MAECI, che ha visto il coinvolgimento di ICE, Simest e Cassa Depositi e Prestiti, con l'obiettivo di aggiornare la strategia di promozione dell'export e dell'internazionalizzazione delle imprese italiane alla luce della congiuntura internazionale, valutando aree di crescita potenziale verso le quali rilanciare l'export Made in Italy.

Inoltre, a fine 2023 SACE ha partecipato alla Conferenza nazionale dell'Export e dell'Internazionalizzazione delle Imprese, iniziativa promossa e organizzata dal MAECI, che ha rappresentato un momento di confronto e dibattito a tutto campo con i rappresentanti delle agenzie di sostegno pubblico all'export, esponenti del mondo associativo e i vertici di grandi imprese sulle strategie per rafforzare la presenza del sistema economico italiano sulla scena internazionale in un contesto globale in continuo mutamento.

Si ricorda infine che nel corso del 2023, SACE, insieme agli attori del Sistema Italia, ha introdotto misure ed iniziative volte a sostenere le imprese dell'Emilia-Romagna, delle Marche e della Toscana colpite dalle alluvioni.

1.8.2. Partnership istituzionali

SACE, nello svolgimento del suo mandato per la promozione dello sviluppo del Sistema Paese, intrattiene relazioni continuative con i principali partner e istituzioni internazionali, contribuendo alle discussioni e allo scambio di best practice su temi rilevanti per l'Export Credit, tra cui rientrano anche le tematiche relative alla sostenibilità, all'ambiente e al clima.

A livello europeo SACE fa parte della **delegazione italiana**, presieduta dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, che partecipa alla Commissione europea, alla quale prendono parte le delegazioni di tutti i Paesi membri con un'attività di sostegno pubblico alle esportazioni. La Commissione coordina la materia del credito all'esportazione attraverso il Council Working Group (CWG) e opera nell'ambito della Direzione per il Commercio. Il CWG si riunisce mensilmente e discute i principali temi di rilievo a livello europeo relativi al credito all'esportazione, nonché le posizioni che l'Europa è chiamata ad esprimere in ambito OCSE.

SACE partecipa ai **lavori dei gruppi OCSE** che si occupano di credito all'esportazione, quali il gruppo dei Participants (Paesi partecipanti al Consensus), degli ASU Participants (Paesi partecipanti all'Aircraft Sector Understanding), degli Esperti Tecnici dei Participants e del Working Party on Export Credits and Credit Guarantees (Export Credit Group - ECG). A SACE è stata affidata anche la presidenza dell'ECG dal 2023. Proprio nell'ambito della modernizzazione del Consensus OCSE, lo strumento che regola il supporto al credito all'esportazione nel medio-lungo termine al fine di garantire il level playing field, nel 2023 è stato raggiunto un'intesa anche sulla riforma dell'accordo settoriale sui cambiamenti climatici (Climate Change Sector Understanding). Tale accordo settoriale è stato ampliato nello scope, al fine di includere nuove tecnologie e tipologie di progetti, e nei termini finanziari (ad esempio il periodo di rimborso), con l'obiettivo di massimizzare e rendere più flessibile il supporto a progetti di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

SACE si relaziona costantemente con le **Export Credit Agencies**, gli organismi esteri omologhi, sia a livello di CEOs nell'ambito di forum dedicati, come il G7 Heads of ECAs e l'EU Heads of ECAs Forum, sia bilateralmente a livello più operativo. Durante gli incontri fra SACE e le altre ECA si metto-

no a confronto i rispettivi programmi assicurativi e si scambiano opinioni sui mercati e le problematiche comuni. A livello operativo, si discute su singole operazioni oppure si concludono accordi, sia per regolare iniziative comuni in materia di riassicurazione e coassicurazione, sia di semplice cooperazione.

Gli accordi di carattere internazionale sottoscritti da SACE hanno connotazioni diverse: semplici **memorandum di intesa** – Memorandum of Understanding (MoU) – o **accordi di carattere più operativo**, ad esempio quelli riguardanti la riassicurazione. I MoU sono uno strumento di rafforzamento della relazione con le ECA di Paesi stranieri, con Istituzioni o con particolari società e organizzazioni commerciali.

Gli **accordi di assicurazione congiunta o di riassicurazione** fissano le modalità concrete con cui le parti (generalmente due ECA) assumono, su base facoltativa, quote variabili delle stesse operazioni assicurative o cedono l'una all'altra una percentuale dell'impegno assicurativo, percentuale generalmente commisurata alla quantità di beni e servizi rispettivamente forniti dagli esportatori dei due Paesi. Ad oggi SACE ha siglato 26 accordi di riassicurazione con altre agenzie di credito all'esportazione.

SACE è membro della **Berne Union** che riunisce i principali operatori pubblici e privati del settore dell'assicurazione del credito all'esportazione per lo scambio di informazioni sull'attività assicurativa degli associati. A SACE è stata affidata anche la presidenza della Berne Union nel 2020-2022.
Il **Club di Parigi** è il forum nel quale i più importanti Paesi industrializzati discutono e negoziano le condizioni di recupero dei crediti verso Paesi debitori in difficoltà. SACE prende parte, in qualità di ECA, alla delegazione italiana (co-diretta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale) fornendo il supporto tecnico con riferimento ai crediti italiani detenuti in portafoglio da SACE.

SACE partecipa, inoltre, ai principali **forum internazionali** riguardanti la finanza climatica, sia come supporto tecnico nell'ambito di iniziative sottoscritte dal governo italiano, sia come istituzione firmataria di framework con focus settoriali o tematici.
Per quanto riguarda le **iniziative governative**, SACE coadiuva il Ministero dell'Economia e delle Finanze nell'ambito di due partnership internazionali, l'**Export Finance for Future (E3F)** e la **Clean Energy Transition Partnership (CETP)**, aventi l'obiettivo comune di terminare il supporto pubblico ai combustibili fossili e promuovere la transizione energetica. L'E3F è una coalizione che riunisce dieci paesi europei che si sono impegnati ad adottare entro il 2022 un piano di dismissione del supporto pubblico ai combustibili fossili e a dare priorità al supporto ai settori green, prevedendo anche dei meccanismi di trasparenza. La CETP è la partnership che riunisce i firmatari dello Statement on International Public Support for the Clean Energy Transition, una dichiarazione sottoscritta in occasione della COP26 di Glasgow con finalità in linea con quelle dell'E3F ma con una membership più ampia che include oltre a numerosi governi anche alcune istituzioni finanziarie internazionali, per un totale di oltre quaranta firmatari.

Riguardo le iniziative in cui SACE partecipa direttamente come istituzione firmataria, si segnala che dal 2021 SACE è un membro dei **Poseidon Principles**, un framework internazionale con focus sul settore navale, che riunisce oltre 30 istituzioni finanziarie e ha l'obiettivo di promuovere il monitoraggio e la disclosure dell'allineamento climatico del portafoglio navi delle istituzioni aderenti rispetto agli obiettivi di decarbonizzazione dell'International Maritime Organization (IMO).

Inoltre, nel 2023 SACE ha aderito alla **Partnership for Carbon Accounting Financials (PCAF)**, una partnership globale di istituzioni finanziarie che promuove una metodologia comune per misurare e pubblicare le emissioni di gas a effetto serra generate dal proprio portafoglio, cui SACE si è ispirata per calcolare la propria carbon footprint di portafoglio già prima dell'adesione e che permetterà di affinare ulteriormente il calcolo in occasione del prossimo monitoraggio grazie all'accesso a database settoriali, allo scambio di informazioni con gli altri membri e ai servizi di assistenza tecnica da parte del Segretariato.

RE DIRECTING

Ri-orientiamo il nostro **impegno** per lo **sviluppo sostenibile**

Overview capitolo

LA NOSTRA NUOVA STRATEGIA ESG

Abbiamo definito la nostra Strategia ESG per contribuire agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'ONU, con una profonda evoluzione del modello operativo e di business integrando i criteri ambientali, sociali e di governance in tutti i processi decisionali.

I NOSTRI DUE PILASTRI EVOLUTIVI

1 SACE PUSHES FOR SYSTEM CHANGE

Vogliamo supportare il cambiamento sistemico e agire come catalizzatore della transizione sostenibile delle imprese, con un focus sui settori del futuro (tra i quali energie rinnovabili, economia circolare, veicoli elettrici & mobilità condivisa) e una attenzione particolare alle piccole e medie imprese.

2 SACE ESG EXCELLENCE COMPANY

Vogliamo trasformare SACE in una "ESG Excellence Company", garantendo la coerenza delle attività interne con iniziative volte alla riduzione dell'impatto ambientale, alla creazione di una catena di fornitura sostenibile e allo sviluppo delle competenze delle persone verso un modello di leadership e valori sostenibili.

2.1 La strategia ESG del Gruppo SACE

Il Piano Industriale **INSIEME 2025** ha tracciato le linee guida strategiche per il triennio 2023-2025 concentrate su quattro pilastri fondamentali: sostenibilità, trasformazione tecnologica, centralità del cliente e delle persone. La trasformazione riguarda anche il modello organizzativo e di leadership, per guidare il cambiamento verso il nuovo e ambizioso **Purpose di SACE: "Creare Benessere e Prosperità per la Comunità".**

Nel 2023 SACE ha lanciato la sua **nuova Strategia ESG**, che è stata definita a partire dal Purpose e che prevede una profonda evoluzione del modello operativo e di business integrando i criteri ambientali, sociali e di governance in tutti i processi decisionali. La Strategia ESG si fonda su un sistema di misurazione d'impatto basato su metriche scientifiche, con lo scopo di operare all'interno dei "Planetary boundaries", ovvero i confini ecologici entro i quali l'umanità può continuare a prosperare.

La nuova Strategia ESG di SACE nasce dal Purpose...

PURPOSE

Creare Benessere e Prosperità per la Comunità

STRATEGIA

Prevede una profonda evoluzione del modello operativo e di business integrando i criteri ambientali, sociali e di governance in tutti i processi decisionali

SDGs

Punta a massimizzare l'impatto netto sui 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) delle nazioni unite.

PILASTRI EVOLUTIVI

Si realizza attraverso due pilastri evolutivi:

1. "SACE Pushes for System Change"
2. "SACE ESG Excellence Company"

PLANETARY BOUNDARIES

Pone attenzione ad operare all'interno dei "Planetary boundaries", ovvero i confini ecologici entro i quali l'umanità può continuare a prosperare.

...e punta a massimizzare l'impatto netto sugli SDGs

Con la **nuova Strategia ESG**, SACE punta a massimizzare il proprio impatto netto, che considera in maniera integrata le interazioni dirette e indirette, sia positive che negative, verso i **17 "Sustainable Development Goals" (SDGs)** delle Nazioni Unite. Questo processo si svolge attraverso da un lato l'evoluzione del modo di operare, di pensare e di comportarsi, integrando i criteri ESG nei processi di business e operativi e dall'altro, attraverso l'introduzione di un sistema di misurazione d'impatto basato su metriche scientifiche. A tal fine, sono state individuate otto aree principali (energia rinnovabile, gestione dell'acqua, gestione delle risorse naturali, inquinamento, gestione dei rifiuti, impatto su ecosistemi e comunità, conduzione di vite appaganti e focus sulle norme sociali, la governance globale e la crescita economica) rispetto alle quali verrà misurato l'**impatto delle attività di SACE** nel corso del 2024; con la susseguente definizione di obiettivi di medio-lungo termine atti a ridurre, negli esercizi successivi, gli impatti rilevati.

I due pilastri evolutivi della Strategia ESG

La Strategia ESG si realizza attraverso **due pilastri evolutivi.**
Il primo, "**SACE Pushes for System Change**" punta ad abilitare il cambiamento sistemico e la transizione delle imprese, anche grazie al punto di osservazione privilegiato di SACE in qualità di società che fa da collante tra mondo finanziario, imprese e istituzioni. SACE intende agire come **catalizzatore della transizione sostenibile** dell'economia italiana, supportando attivamente clienti e partner nel miglioramento delle loro pratiche ESG, con un focus specifico sui **settori del futuro** (si citano, tra gli altri: energie rinnovabili, economia circolare, veicoli elettrici & mobilità condivisa) e una **attenzione particolare alle PMI** grazie allo sviluppo di un ecosistema a loro dedicato.

Il secondo pilastro della Strategia ESG punta a rendere SACE una "**ESG Excellence Company**" garantendo la coerenza delle attività quotidiane interne, con iniziative volte alla **riduzione dell'impatto ambientale** dell'organizzazione, alla creazione di una **catena di fornitura sostenibile** e allo **sviluppo delle persone** di SACE verso un modello di leadership e valori sostenibili. In quest'ottica SACE intende essere un esempio da seguire per le società con cui si interfaccia.

IL PRIMO PILASTRO
SACE Pushes for System Change

- TARGET COMMERCIALI E VALUE PROPOSITION ESG
- ECOSISTEMA ESG PER LE PMI
- EVOLUZIONE DEI PROCESSI CORE ATTRAVERSO L'INTEGRAZIONE DEI CRITERI ESG

IL SECONDO PILASTRO
SACE ESG Excellence Company

- SUSTAINABLE PROCUREMENT
- SUSTAINABLE ORGANIZATION
- FUTURE-PROOF PEOPLE CARE

IL PRIMO PILASTRO:
SACE Pushes for System Change

Per concretizzare il proprio impegno a supporto del cambiamento sistemico e della transizione, SACE sta realizzando molteplici iniziative.

Target commerciali e value proposition ESG

Sono stati definiti dei target commerciali ESG per priorizzare interventi atti a supportare:

- **imprese in transizione,** ovvero quelle imprese che stanno affrontando la transizione ambientale o che portano avanti iniziative con spiccato valore sociale;
- **imprese che stanno investendo in piani di adattamento,** per ridurre i danni e le implicazioni legate al cambiamento climatico;
- **imprese impegnate nei settori del futuro,** quali ad esempio: energie rinnovabili, veicoli elettrici & mobilità condivisa, economia circolare, manufacturing 4.0.

SACE ha l'ambizione di raggiungere il target del 50% delle proprie garanzie a supporto di operazioni ESG nel 2030.

Anche la **value proposition di SACE** sta evolvendo al fine di ottenere una gamma sempre più completa di prodotti sostenibili. Tra questi, oltre alle Garanzie Green sui finanziamenti erogati a partire dal 2020, sono state lanciati anche i prodotti Green Push e l'ESG Reverse Factoring.

Ecosistema ESG per le PMI

SACE sta sviluppando un **ecosistema ESG** dedicato alle piccole e medie imprese, con l'obiettivo di offrire **soluzioni integrate** che rispondano a 360° a **tutte le esigenze delle PMI** per la loro transizione ESG. L'offerta spazierà dall'accesso all'education alla reportistica, dai rating ESG ai servizi di consulenza, da servizi di finanziamento alle opportunità di collaborazione. Sarà un **ecosistema aperto** in cui i vari servizi saranno offerti non solo da SACE ma anche da partner terzi.

Evoluzione dei processi core attraverso l'integrazione dei criteri ESG

SACE sta attuando un'evoluzione dei suoi processi "core" attraverso l'**integrazione sistematica di criteri ESG**. Questi processi includono la sottoscrizione delle polizze, la ristrutturazione, la gestione del rischio e la finanza.

Sottoscrizione di polizze SACE ha sviluppato il modello **SDG Net Impact**, una metodologia proprietaria basata su metriche scientifiche, per valutare l'**impatto netto** rispetto agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) delle operazioni project-based. Per tutte le altre operazioni, la misurazione dell'impatto sarà determinata sulla base di rating ESG forniti da provider esterni. Le informazioni raccolte durante quest'anno costituiranno la baseline da cui partire per definire i target 2025 e guidare le decisioni sulle operatività nel corso dei prossimi anni.

Ristrutturazione Il modello SDG Net Impact viene applicato anche per valutare le operazioni di **ristrutturazione del debito**. È stato inoltre introdotto un nuovo strumento, il **Debt for ESG Swap (D4ESG)**, che prevede agevolazioni nella ristrutturazione a fronte di iniziative messe in atto dal debitore a beneficio dell'ambiente, della società o delle comunità locali.

Gestione del rischio La valutazione del rischio tradizionale è stata ampliata, tramite una prima applicazione di un **modello di propagazione di rischi climatici** che include le interazioni dinamiche tra la pericolosità, l'esposizione e la vulnerabilità dei sistemi sociali ed ecologici interessati dal **rischio climatico**. I fattori di rischio considerati includono sia rischi fisici, come gli impatti economici derivanti da eventi naturali estremi o cronici, che rischi legati alla transizione, come la definizione di normative per la riduzione delle emissioni di carbonio, lo sviluppo tecnologico e i cambiamenti nelle preferenze dei consumatori.

Finanza È stato definito un percorso implementativo della **Sustainable Finance** Policy all'interno degli investimenti di tesoreria, che prevede l'adozione graduale di **strategie di finanza sostenibile**, quali l'applicazione di criteri di esclusione relativi a settori controversi o ad alta intensità emissiva, l'integrazione di rating ESG nel processo decisionale e l'integrazione di investimenti tematici in settori sostenibili e in asset class che seguono le best-market practice nella finanza sostenibile, come i Green Bonds conformi con le linee guida ICMA.

IL SECONDO PILASTRO:

SACE ESG Excellence Company

In linea con il crescente impegno per promuovere lo sviluppo sostenibile delle imprese, SACE si propone di essere un modello da seguire in questa transizione. A tale scopo, sono state delineate diverse iniziative volte a trasformare SACE in una "**ESG Excellence Company**".

Sustainable procurement

Nell'impegno per promuovere una **catena di fornitura sostenibile**, SACE ha deciso di integrare i fattori ESG nel processo di gestione dei fornitori, anche al fine di creare un circuito virtuoso che spinga le aziende italiane a migliorare la loro consapevolezza e le performance di sostenibilità.
Questo avverrà attraverso l'introduzione dei requisiti di sostenibilità nella policy acquisti e con la valutazione dello scoring ESG di tutti i fornitori.

Sustainable organization

SACE sta attuando specifiche iniziative mirate a ridurre l'impatto **ambientale diretto dell'organizzazione**, con l'ambizione di raggiungere il **net zero** per quanto riguarda Scope 1 e Scope 2 entro il 2025.
Questo sarà reso possibile attraverso, ad esempio, la transizione verso una flotta auto completamente elettrica, la riduzione delle emissioni legate ai viaggi e alle missioni, l'implementazione di misure di efficienza energetica negli edifici e l'uso di energia rinnovabile.

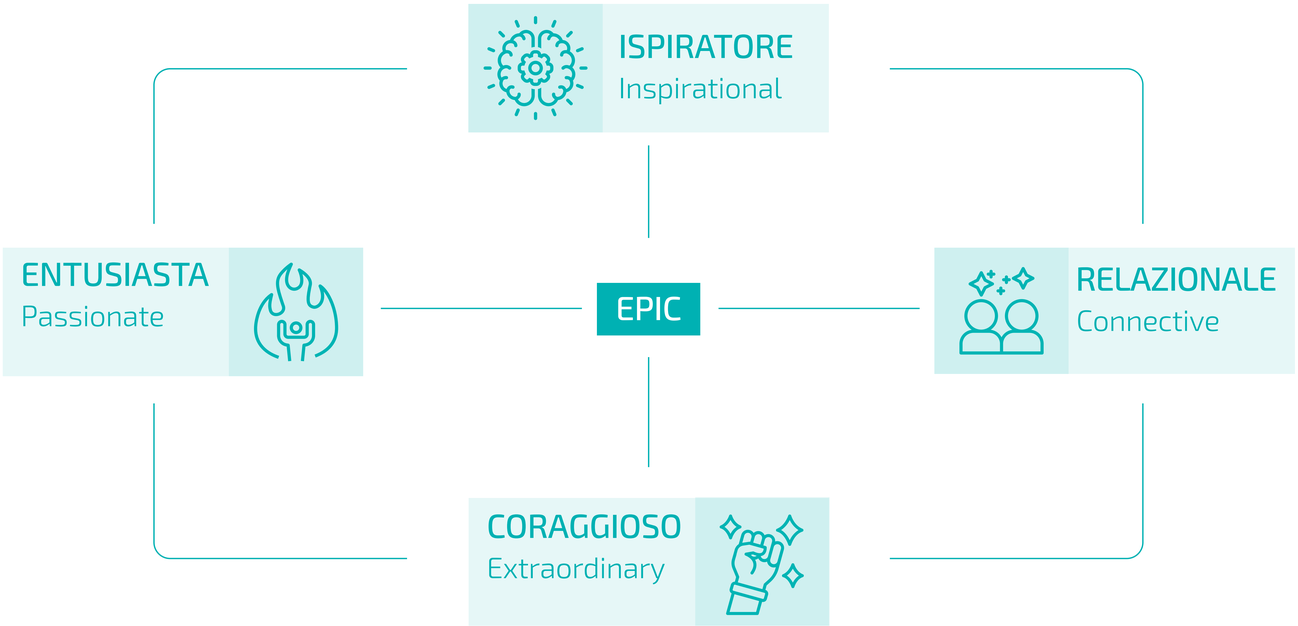
Future-proof People Care

Fattore abilitante della Strategia ESG è l'evoluzione dei **processi di People Care**, per supportare e accompagnare il percorso di trasformazione, permettendo a ciascuna persona di esprimere al meglio il proprio potenziale. Questa trasformazione riguarda tre principali aree d'azione: promuovere la diversità, l'equità e l'inclusione; offrire flessibilità e garantire il total wellbeing; favorire **l'employability e una cultura del lifelong learning.** Il processo riguarda anche la transizione verso un **modello organizzativo skill-driven** e un approccio culturale ispirato a un nuovo modello di leadership, che fa leva su valori e attitudini come il coraggio, la cooperazione, la capacità di ispirare e di comprendere sistemi complessi, la capacità di essere connessi con le persone e con l'ambiente esterno, **verso un Purpose condiviso.**

2.1.1. Il modello di leadership

In coerenza con Purpose, Vision, Mission e Valori definiti, il **Modello di Leadership EPIC** delinea i tratti distintivi dello stile di leadership SACE (Extra-Ordinary, Passionate, Inspirational, Connective), guidando le scelte e le azioni di ogni persona, sia internamente che verso gli stakeholder esterni. Questi tratti sono sostenuti dalle **Leadership Skills**, osservabili attraverso comportamenti associati che riflettono i valori aziendali. A gennaio 2023 è stato presentato il **Modello di Leadership** e ha preso avvio il programma di accompagnamento culturale con un nuovo percorso per il Leadership Team, l'erogazione di webinar incentrati sui nuovi Valori, un'indagine di clima e diversi "Cantieri" di intervento. Il Modello di Leadership EPIC mira a creare un ambiente inclusivo, trasparente e aperto, abbattendo i silos organizzativi e promuovendo un approccio basato sulla trasversalità, sulla contaminazione e sull'accountability delle persone.

Per SACE, valorizzare le persone è un impegno costante e la sua strategia si concentra su Learning, Performance, Development e Skill come elementi chiave. SACE supporta lo sviluppo delle competenze future e l'employability attraverso percorsi di formazione personalizzati e flessibili in una logica di continuous learning. SACE inoltre promuove una **Skill-Driven Organization** in cui le persone e le loro skill rappresentano la chiave per gestire l'organizzazione in modo agile, dinamico e scalabile, e incentiva l'internal mobility e lo sviluppo di competenze trasversali attraverso la job rotation, offrendo alle persone la possibilità di confrontarsi con mansioni diverse e acquisire skill sul campo.



2.1.2. I nuovi target ESG di SACE

È stata definita la **Roadmap implementativa** della Strategia ESG, che guiderà SACE nel suo percorso di evoluzione fornendo una direzione chiara e tangibile per raggiungere gli obiettivi ESG non solo per il 2024 ma con ambizioni fino al 2030.

IL PRIMO PILASTRO

SACE Pushes for system change
Target 2024

Criteri ESG inclusi nei processi "core"

Valutazione con la metodologia Net Impact sul **100% delle grandi operazioni "project related"**

Valutazione con la metodologia Net Impact sul **100% delle ristrutturazioni** e finalizzazione di **4 operazioni** di Debt for ESG Swap (DFES)

Ecosistema ESG per le PMI

Avvio della piattaforma con servizi offerti da SACE e/o da terzi per le PMI

5,6k clienti attivi nella piattaforma per servizi legati alla transizione/sostenibilità

Target Commerciali ESG

6,5 Mld€ di garanzie e liquidità a sostegno della transizione ESG e/o dei settori del futuro

Value proposition ESG

Sviluppo di **nuovi prodotti ESG** per il Gruppo SACE

IL SECONDO PILASTRO

SACE ESG Excellence Company
Target 2024

Future-Proof People Care

Gender balance nel management: **35%**

Mobilità interna delle persone del Gruppo: **12%**

Sustainable procurement

Integrazione dei requisiti di sostenibilità nella policy acquisti

Valutazione scoring ESG del **100%** dei fornitori

Sustainable organization

Riduzione delle emissioni del Gruppo per Scope 1 e 2: **-75%**

Riduzione emissioni gas serra prodotte tramite viaggi e missione: **-30%**

2.2 L'analisi di materialità e il coinvolgimento degli stakeholder

GRI 2-25, GRI 2-29, GRI 3-1, GRI 3-2

La presente **Dichiarazione Non Finanziaria** si focalizza su aspetti rilevanti che riflettono gli impatti, positivi o negativi, attuali o potenziali, generati dalle attività del Gruppo sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, inclusi quelli sui loro diritti umani. La determinazione dei temi rilevanti da includere nel presente documento è stata resa possibile attraverso il processo **dell'analisi di materialità**, che oltre a definire i "temi materiali" costituisce la base per individuare i rischi e le opportunità per l'azienda, orientando la strategia aziendale sui temi rilevanti per il business e per gli stakeholder.
L'individuazione delle tematiche rilevanti ai fini della Dichiarazione Non Finanziaria è stata condotta attraverso un processo conforme agli standard di riferimento, i **GRI Reporting Standards** (di seguito, GRI Standards) emessi dal Global Reporting Initiative, nell'opzione "in accordance" e ai supplementi di settore Financial Services Sector Supplements.

L'aggiornamento dell'analisi di materialità svolta al fine della presente rendicontazione, in linea con l'annualità precedente, accoglie le prescrizioni previste dalla versione 2021 dei GRI Standard, in particolare il GRI 3: Material Topics, che delinea le modalità di assessment e di rappresentazione delle tematiche materiali.

La sezione "**GRI Content Index**" riporta l'elenco completo degli indicatori utilizzati nella rendicontazione. I risultati dell'analisi di materialità sono rappresentati all'interno di una tabella che riporta i temi materiali, ordinato per valori decrescenti d'impatto generato e generabile, secondo la valutazione espressa dagli stakeholder e dal Top Management di SACE. Il processo utilizzato per la realizzazione dell'analisi di materialità può essere sintetizzato nelle seguenti macro-fasi:

1. Identificazione dei temi oggetto dell'analisi e dei relativi impatti generati
2. Identificazione e coinvolgimento degli stakeholder
3. Valutazione degli impatti generati da parte di stakeholder e dal Top Management di SACE
4. Priorizzazione dei temi
5. Validazione finale dei risultati

2.2.1. Identificazione dei temi

I temi oggetto dell'analisi 2023 sono **espressione della Vision e della strategia di SACE**, avuto riguardo delle mutate condizioni di contesto e dei trend normativi e settoriali.

I temi, oggetto di revisione annuale secondo la metodologia adottata, sono stati aggiornati sulla base di diversi aspetti, tra cui studi di benchmarking di settore, normative di riferimento, il coinvolgimento del Top Management, il Piano Industriale 2023-2025 e la nuova ESG Strategy di SACE.

2.2.2. Identificazione e coinvolgimento degli stakeholder

SACE individua i **propri stakeholder** all'interno del Codice Etico, approvato dal Consiglio di Amministrazione, nel quale sono descritti i princìpi che ispirano i rapporti dell'azienda e delle proprie controllate con gli stessi.
Seguendo questo approccio, SACE ha portato avanti, nel corso degli anni, molte iniziative che hanno coinvolto direttamente gli stakeholder del Gruppo, garantendo un costante canale d'ascolto e di contatto.

Nella tabella successiva si riportano le **categorie di stakeholder rilevanti per SACE**, le principali modalità di coinvolgimento adottate annualmente e le tematiche principali emerse dalle iniziative di engagement.

Categoria	Dettaglio	Canali di coinvolgimento	Temi rilevanti
Clienti	**Piccole e medie imprese, Grandi imprese, Imprese pubbliche**	Forum Multistakeholder, Eventi, questionario di materialità, Colloqui, Academy, Fiere, Social Media	• Supporto all'internazionalizzazione e all'esportazione Innovazione e digitalizzazione; • Sustainable financing & underwriting; • Trasformazione sistemica per un'economia sostenibile e a basse emissioni di carbonio.
Gruppi Bancari	**Banche, Assicurazioni e riassicurazioni**	Forum Multistakeholder, Eventi, questionario di materialità, Newsletter, Sito web, Fiere, Social Media	• Supporto all'internazionalizzazione e all'esportazione; • Supporto allo sviluppo sostenibile delle PMI italiane; • Innovazione e digitalizzazione.
SACE People	**Collaboratori**	Questionario di materialità, Intranet	• Supporto allo sviluppo sostenibile delle PMI Italiane; • People Wellbeing; • Sustainable financing & underwriting.
Comunità	**Mondo accademico**	Forum Multistakeholder, Eventi, questionario di materialità, Colloqui, Academy, Fiere, Social Media	• Supporto all'internazionalizzazione e all'esportazione; • Innovazione e digitalizzazione; • Sustainable financing & underwriting; • Trasformazione sistemica per un'economia sostenibile e a basse emissioni di carbonio.
Associazione dei rappresentanti degli interessi	**Associazioni di categoria**	Forum Multistakeholder, Eventi, questionario di materialità, Newsletter, Social Media	• Supporto allo sviluppo sostenibile delle PMI italiane; • Supporto all'internazionalizzazione e all'esportazione; • Innovazione e digitalizzazione.
Partner	**Agenzie di credito all'esportazione, Broker, Rete intermediaria**	Forum Multistakeholder, Eventi, questionario di materialità	• Supporto allo sviluppo sostenibile delle PMI italiane; • Supporto all'internazionalizzazione e all'esportazione; • Valore ai clienti.
PA (Istituzioni centrali)	**Ministeri: MIMIT, MAECI, Camere di Commerciot**	Forum Multistakeholder, Eventi, questionario di materialità	• Supporto allo sviluppo sostenibile delle PMI italiane; • Contributo diretto per la tutela dell'ambiente; • Sustainable financing & underwriting.
Azionisti e obbligazionisti	**MEF**	Assemblea degli Azionisti, questionario di materialità	• Supporto all'internazionalizzazione e all'esportazione; • Impegno verso le comunità e il territorio; • Trasformazione sistemica per un'economia sostenibile e a basse emissioni di carbonio.

2.2.3. Valutazione degli impatti generati e priorizzazione dei temi

Il processo di valutazione dei temi oggetto dell'analisi è stato realizzato attraverso le seguenti attività:

- **engagement degli stakeholder** attraverso un questionario quali-quantitativo di valutazione della probabilità e della significatività degli impatti associati alle diverse tematiche e identificazione della top three delle stesse. La survey ha visto la partecipazione di diverse categorie di stakeholder, tra le quali: persone del Gruppo SACE, Clienti, Associazioni di categoria, Mondo accademico, Istituzioni e Banche;
- **workshop con il Top Management** di SACE, dove, a valle del dibattito, sono stati priorizzate le tematiche materiali sulla base degli impatti da queste generati e generabili.

I risultati ottenuti dal processo di valutazione sono stati elaborati e sintetizzati al fine di ottenere un punteggio finale di impatto su ciascuna tematica, che ha permesso di priorizzare i temi materiali, come rappresentati nella seguente tabella:

Tema materiale	Impatti attuali o potenziali
Supporto allo sviluppo sostenibile delle PMI italiane	Supporto end-to-end alla transizione ESG delle PMI, con servizi e soluzioni dedicate e anche tramite il potenziamento del networking e il trasferimento di competenze.
Innovazione e digitalizzazione	Promozione dell'innovazione di servizio e di prodotto, a sostegno della competitività delle imprese, tramite nuove soluzioni in direzione della digitalizzazione dei processi
Trasformazione sistemica per un'economia sostenibile e a basse emissioni di carbonio	Promozione di un'economia sostenibile e a basse emissioni di carbonio attraverso: • supporto alle imprese impegnate nella transizione ESG e nei settori del futuro e che investono in strategie di adaptation ai cambiamenti climatici; • una nuova offerta di prodotti ESG.
Sustainable financing & underwriting	Contributo ad un modello di sviluppo sostenibile attraverso l'integrazione dei fattori ESG nel processo di valutazione delle sottoscrizioni, gestione del rischio, tesoreria e piani di risanamento e ristrutturazione.
People wellbeing	Protezione del benessere psico-fisico delle persone e delle loro famiglie tramite soluzioni di welfare in direzione del work-life balance e della flessibilità; implementazione di sistemi di ascolto per recepire le percezioni e i bisogni di tutti; presidio costante nell'ambito della salute e della sicurezza dei lavoratori.
Valore ai clienti	Attenzione alla customer experience e costruzione di relazioni positive con il cliente, grazie alla valutazione del livello di soddisfazione e identificazione delle esigenze e delle aspettative, anche attraverso il confronto e l'ascolto dei reali bisogni dei clienti favorendo una comunicazione chiara e tutelando la loro privacy mediante adeguate misure di sicurezza.

Tema materiale	Impatti attuali o potenziali
Supporto all'internazionalizzazione e all'esportazione	Promozione dell'internazionalizzazione attraverso il supporto specifico del Gruppo alle sfide di competitività all'estero delle imprese italiane, in termini di sostegno finanziario e strategico.
Governance e condotta etica del business	Promozione di una cultura di integrità nella condotta aziendale, tramite l'adozione di standard, modelli organizzativi e codici di comportamento a costante sostegno dell'etica.
Contributo diretto per la tutela dell'ambiente	• Impegno del Gruppo nell'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, nella riduzione dei consumi di energia e delle emissioni generate dalle attività di impresa, contribuendo al contrasto del cambiamento climatico; • efficientamento dei consumi d'acqua e delle altre risorse naturali, integrazione dei principi di waste circularity; • adozione di infrastrutture cloud e rigenerazione delle infrastrutture fisiche per aumentarne l'efficienza.
Diversity, Equity & Inclusion	Impegno a tutela del potenziale di espressione di ciascun individuo, promuovendo un contesto aziendale caratterizzato da valori di equità e rispetto reciproco, con azioni mirate sul gender pay gap e sulla gender balance nel management.
Impegno verso le comunità e il territorio	Sviluppo di progetti a beneficio delle comunità locali e del terzo settore, con l'obiettivo di migliorare la vita dei cittadini e di accrescere il benessere del territorio e di tutti i luoghi del vivere sociale, al fine di ridurre le disuguaglianze e sostenere le realtà più svantaggiate.
People development & employability	Investimento costante nella valorizzazione delle competenze delle persone; attenzione rivolta all'ascolto delle esigenze e dei bisogni dei singoli per l'individuazione di percorsi di crescita su misura; riduzione dei gap di conoscenze e rafforzamento delle skill emergenti anche attraverso il coinvolgimento in progetti interfunzionali e incrementando il tasso di mobilità interno.
Sustainable procurement	Valutazione e selezione dei fornitori lungo tutta la catena di fornitura nell'ottica della tutela e promozione costanti dei principi ESG e del rispetto dei diritti umani.

2.2.4. Principali variazioni ai temi materiali

A seguito delle evidenze emerse nel percorso di ascolto esterno ed interno, nonché dell'analisi di contesto, si è ritenuto opportuno effettuare modifiche all'insieme dei temi oggetto dell'analisi rispetto all'annualità precedente.

In particolare, all'esito del benchmarking di settore e della nuova strategia ESG di SACE, è stato effettuato un allineamento lessicale che consente una maggiore rispondenza delle tematiche relative all'analisi di materialità con le iniziative messe in campo, i nuovi prodotti e lo stile comunicativo adottato internamente ed esternamente, generando una maggiore consapevolezza tra gli stakeholder interni ed esterni e tra gli utilizzatori dell'informativa dell'orientamento delle direttrici di sviluppo di SACE alle aree di impatto evidenziate dall'analisi di materialità.

In particolare, sono state effettuate le seguenti modifiche all'insieme dei temi oggetto dell'analisi:

Il tema materiale 2022 Finanza sostenibile e green, alla luce della varietà degli aspetti sottesi, è stato suddiviso in **Sustainable financing & underwriting e Trasformazione sistemica per un'economia sostenibile e a basse emissioni di carbonio.**

Il tema materiale 2022 Supporto alle PMI e imprese ad alto potenziale di sviluppo, alla luce dell'orientamento definito dalla nuova ESG strategy di traghettare le PMI verso la sostenibilità, ha subito un rewording in **Supporto allo sviluppo sostenibile delle PMI italiane.**

Il tema materiale 2022 Customer centricity ha subito un aggiornamento del wording in **Valore ai clienti,** Buona governance e condotta etica del business è divenuto **Governance e condotta etica del business,** mentre Gestione della catena di fornitura a tutela della sostenibilità è stato semplificato in **Sustainable Procurement.**

Altresì, in un'ottica di omogeneità e incisività del linguaggio, i temi relativi alle persone sono stati oggetto delle seguenti modifiche:

Sicurezza e benessere per una vita aziendale di qualità è divenuto **People Wellbeing;**

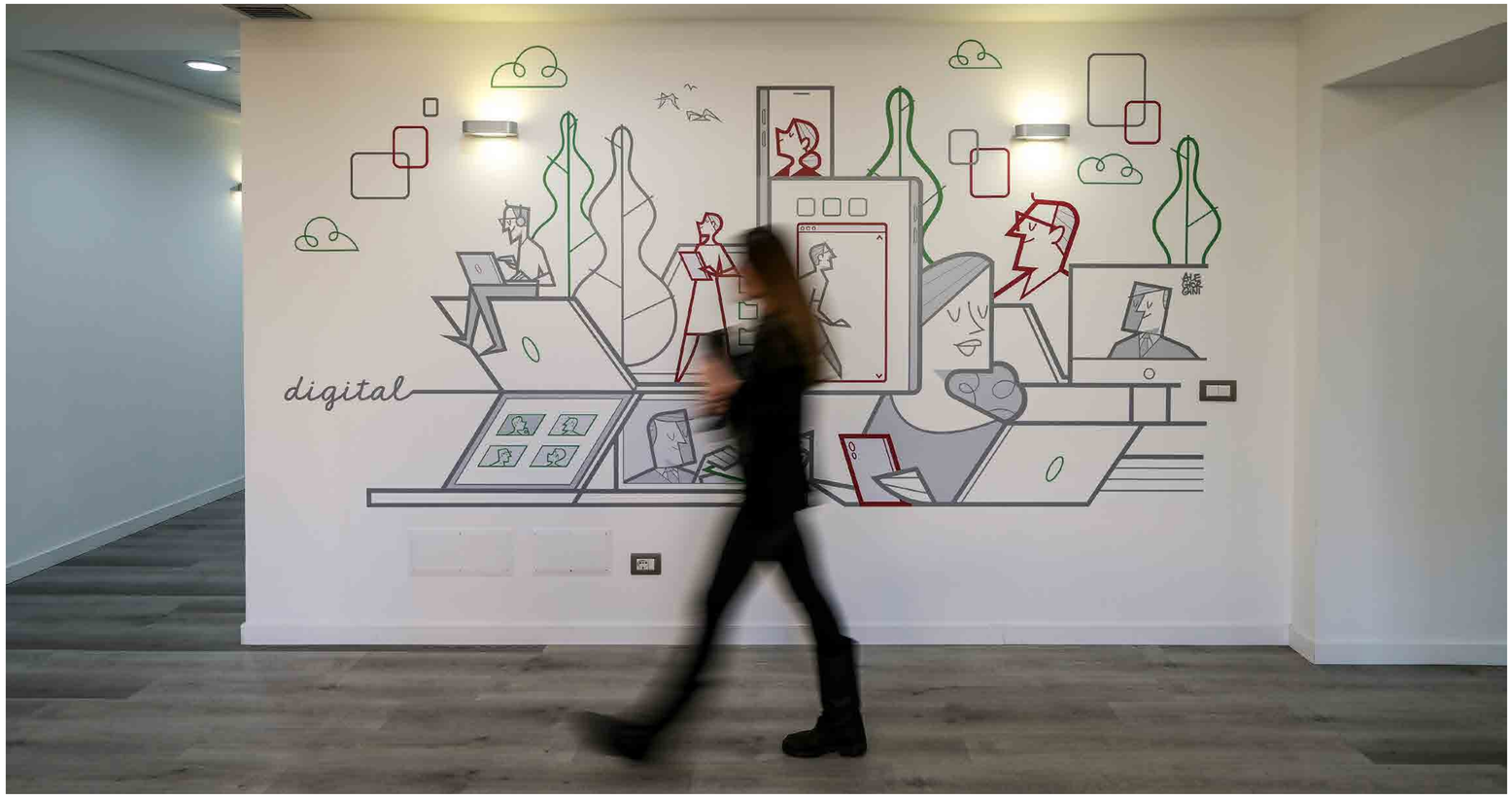
Sviluppo del capitale umano è aggiornato in **People development & employability;**

Diversità e inclusione hanno visto una rivisitazione in **Diversity, Equity & Inclusion.**

Per eventuali segnalazioni o approfondimenti in merito alle informazioni contenute nel documento, è possibile rivolgersi a:

SACE S.p.A.
Ufficio Sostenibilità
Piazza Poli, 37/42
00187 Roma, Italia

sostenibilita@sace.it | www.sace.it



2.3 I rischi e le opportunità legati ai temi materiali

2.3.1. I principali rischi e le modalità di gestione

Di seguito vengono rappresentati i **principali rischi connessi ai temi materiali e le relative modalità di gestione**, in linea con quanto previsto dall'art. 3 del D.Lgs. n. 254/2016.

Temi materiale SACE	Descrizione dei principali rischi connessi ai temi materiali	Gestione dei rischi (presidi e azioni di mitigazione)
Governance e condotta etica del business	• Rischio di corruzione all'interno delle operazioni aziendali dal mancato rispetto della relativa normativa interna ed esterna • Rischio di corruzione nell'ambito di assegnazione degli appalti di beni e servizi • Rischio di Riciclaggio ed Export Control • Rischio di acquisizione di beni e servizi in violazione dei principi di economicità, trasparenza, libera concorrenza, non discriminazione, tutela ambientale ed efficienza energetica • Rischio di non conformità alle norme: il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, subire perdite o danni reputazionali in conseguenza di violazioni di norme imperative ovvero di autoregolamentazione • Rischio di riciclaggio: rischio derivante dalla violazione di previsioni di legge, regolamentari e di autoregolamentazione funzionali alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario per finalità di riciclaggio, di finanziamento del terrorismo o di finanziamento dei programmi di sviluppo delle armi di distruzione di massa, nonché il rischio di coinvolgimento in episodi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo o di finanziamento dei programmi di sviluppo delle armi di distribuzione di massa • **Rischio Export Control**: rischio derivante dalla violazione di leggi o regolamenti in materia di sanzioni economiche internazionali e controllo delle esportazioni adottati dall'Unione Europea, dagli Stati Uniti d'America e del Regno Unito • **Rischio connesso al trattamento delle informazioni rilevanti, privilegiate, riservate e in materia di protezione dei dati personali** • **Rischio connesso ai reati finanziari:** corruzione domestica e internazionale, antimafia	• Codice Etico • Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D Lgs 231/2001 • Sistema di controlli interni e relative funzioni di controllo • Istituzione di un sistema di whistleblowing • Policy Modello di Compliance • Policy Antiriciclaggio • Policy Export Control • Policy Conflitti di interesse • Policy sugli abusi di mercato • Formazione specialistica del personale

Temi materiale SACE	Descrizione dei principali rischi connessi ai temi materiali	Gestione dei rischi (presidi e azioni di mitigazione)
Supporto all'internazionalizzazione e all'esportazione / Sustainable financing & underwriting / Trasformazione sistemica per un'economia sostenibile e a basse emissioni di carbonio	• Rischi reputazionali legati al supporto di progetti ad elevato impatto sociale e ambientale e relativa difficoltà nel presidiare tali impatti • Rischi reputazionali legati al supporto di progetti relativi ai combustibili fossili • Rischi reputazionali di supportare contratti internazionali o nazionali aggiudicati sulla base di pratiche di corruzione. • Rischi climatici, inclusi rischio fisico e rischio di transizione, che possano compromette la capacità di ripagamento o di perfomance di una controparte o di un progetto. • Rischio di violazione di clausole ambientali e sociali dei contratti di finanziamento da parte dei borrower • Per le Garanzie Green, rischio di assicurare operazioni che non rispettano i criteri di ammissibilità in relazione al fondo pubblico appositamente stanziato • Rischio di non conformità alle proprie norme e procedure interne in materia di gestione degli impatti ambientali e sociali delle operazioni • Rischio di non conformità rispetto a normative europee e internazionali (OCSE)	• Valutazione di impatto delle operazioni più rilevanti, non solo export credit, anche in linea con la Raccomandazione OCSE Common Approaches e relativo monitoraggio post-delibera • Rendicontazione delle valutazioni socio ambientali svolte • Applicazione della Climate change policy italiana che prevede una dismissione progressiva del supporto al settore dei combustibili fossili, con alcune eccezioni limitate a casi specifici • Procedura KYC • Misurazione dell'impatto dei rischi climatici sull'esposizione di portafoglio; valutazione del rischio climatico a livello di progetto nelle operazioni più rilevanti • Monitoraggio post delibera delle operazioni più rilevanti • Predisposizione di documenti di autodichiarazione in linea con la EU Taxonomy • Valutazione della conformità alla EU Taxonomy per le operazioni più rilevanti nell'operatività Green • Struttura Environmental Analysis e Sostenibilità dedicate • Pacchetto di norme interne e procedure per valutazione e monitoraggio • Formazione interna • Valutazione d'impatto delle operazioni più rilevanti anche in linea con la Raccomandazione OCSE • Audit interni ed esterni per la verifica dell'attuazione delle procedure di valutazione ambientale e green (incluse le verifiche connesse alla certificazione ISO14001)
Supporto allo sviluppo sostenibile delle PMI italiane	• Rischio reputazionale di Gruppo verso le PMI • Rischi legati alla Comunicazione dell'offerta prodotti • Rischi legati al posizionamento del Brand SACE • Rischi legati alle attività formative e informative del Gruppo • Rischiosità esposizioni SACE verso PMI	• Procedura che regolamenta la comunicazione commerciale - Istruzione Operativa "Regole di comportamento azioni e pratiche commerciali" • Procedura KYC • Piano di comunicazione di Gruppo (Brand e Value Proposition) • Procedura di condivisione con le strutture di business preposte (Marketing e società prodotto) secondo quanto previsto nell'istruzione operativa "Definizione ed execution del piano di Comunicazione" • Education, business Promotion & Supply chain, come struttura centralizzata per la realizzazione, il presidio e il monitoraggio di iniziative di formazione e business matching a supporto dello sviluppo e della crescita delle imprese italiane

Temi materiale SACE	Descrizione dei principali rischi connessi ai temi materiali	Gestione dei rischi (presidi e azioni di mitigazione)
Valore ai clienti	• Rischi legati alla Comunicazione dell'offerta prodotti • Rischi legati all'assistenza clienti • Rischi legati alle attività commerciali svolte dal Gruppo • Rischi legati alla tutela privacy dei clienti • Rischi legati alla relazione con cliente (Rete domestica, Strutture esposte al cliente)	• Procedura che regolamenta la comunicazione commerciale - Istruzione Operativa "Regole di comportamento azioni e pratiche commerciali" • Gestione centralizzata del Customer Care con presidio performance • Modello di servizio di Gruppo accentrato in MKS per la gestione centralizzata delle attività commerciali • Rilevazione centralizzata NPS • Rete Domestica Gruppo centralizzata, strutture Sales delle società prodotto • Gestione IT accentrata in SIS/DSA
Innovazione e digitalizzazione	• Rischio di mancato, errato, o non tempestivo smistamento e/o mancata presa in carico dei protocolli • Rischi legati alla vendita dei prodotti digitali, all'utilizzo del Portale My SACE • Rischiosità esposizioni SACE su prodotti digitali • Rischi informatici legati alla gestione del Portale MySACE	• Presidio continuo dei protocolli assegnati, ottimizzazione del work flow e report di monitoraggio dei flussi documentali. • Gestione accentrata in MKS/CCP prodotti digitali, gestione Portale MySACE, sviluppo prodotti digitali • Centralizzazione delle attività sui sistemi Business e Customer sotto un'unica struttura Business & Customer Applications
People wellbeing	• Rischio di non conformità sulla salute e sicurezza dei lavoratori • Inadeguato livello di benessere del personale e conseguenti impatti sulla produttività	• Certificazione ISO 45001:2018 • Formazione del personale (D.Lgs n. 81/08) • DVR • Piani di Emergenza • DUVRI • Sorveglianza Sanitaria • Aggiornamento periodico normativa SSL • Misure di prevenzione e protezione dei rischi • Due diligence periodiche • Indagini strumentali periodiche • Verifiche delle postazioni di lavoro periodiche • Piani di monitoraggio sedi • Cruscotto sicurezza • Registro delle non conformità • Sportello psicologico, legale e socio-assistenziale • Prestazioni integrative di welfare e work-life balance • Engagement Survey
People development & employability	• Rischio di mancata retention dei talenti • Mancanza di personale adeguatamente formato e qualificato • Inadeguata valorizzazione e motivazione del personale e conseguenti impatti sulla produttività	• Investimenti in attività di formazione e sviluppo • Modello di leadership EPIC • Implementazione Skill-driven organization • Piani di sviluppo personalizzati per tutti • Promozione della mobilità interna • Policy per il Performance Management • Rafforzamento dell'Employer Value Proposition • Promozione di una cultura del feedback

Temi materiale SACE	Descrizione dei principali rischi connessi ai temi materiali	Gestione dei rischi (presidi e azioni di mitigazione)
Diversity, equity & inclusion	• Rischio di mancato, errato, o non tempestivo smistamento e/o mancata presa in carico dei protocolli • Rischi legati alla vendita dei prodotti digitali, all'utilizzo del Portale My SACE • Rischiosità esposizioni SACE su prodotti digitali • Rischi informatici legati alla gestione del Portale MySACE	• Policy Diversity, Equity, Inclusion & Gender Equality • Sistema di gestione per la parità di genere • Protocollo per la transizione di genere • Iniziative di informazione e sensibilizzazione sui temi della diversità e dell'inclusione aperte a tutto il personale • Programmi di engagement su generazionale ed empowerment femminile • Programmi a favore dell'integrazione lavorativa • Supporto alla genitorialità • Monitoraggio indicatori di genere, età, disabilità
Contributo diretto per la tutela dell'ambiente	• Utilizzo non sostenibile di risorse naturali, come l'energia e l'acqua • Danni ambientali provocati dal mancato rispetto delle norme in materia di gestione ambientale • Gestione non sostenibile dei rifiuti • Produzione di emissioni GHG in atmosfera • Impatti ambientali legati alla mobilità, come aumento dell'inquinamento dell'aria e cambiamenti climatici	• Sistema di Gestione Ambientale certificato ai sensi della norma ISO 14001:2015 e del Regolamento CE n° 1221/2009 del 25/11/2009 come modificato dai Regolamenti CE n. 1505/2017 e n. 2026/2018 (EMAS) • Politica Integrata di Gruppo • Piano dei monitoraggi e controllo operativo • Registro delle non conformità con azioni preventive e correttive • Misure di contenimento ed efficienza energetica • Progettazione e sviluppo dell'inventario dei gas serra ai sensi della norma ISO 14064-1:2018 • Presenza del Mobility Manager di Gruppo, incaricato di sviluppare strumenti di mobilità sostenibile • Adozione del Piano Spostamento casa-lavoro ai sensi del Decreto Interministeriale n. 179 del 12/05/2021
Sustainable procurement	• Selezione di fornitori che non rispettano pienamente i principi contenuti nel Codice Etico e nel Modello di Organizzazione ex D. Lgs. n. 231/2001	• Codice Etico • Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D Lgs 231/2001 e istituzione di un sistema di whistleblowing • Regolamento per la gestione dell'elenco degli operatori economici di fiducia di SACE D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. • Portale Appalti • Verifiche di affidabilità dei fornitori attraverso Guida Monaci • Controlli Fascicolo virtuale operatore economico • Inserimento nei contratti e negli Ordini di Acquisto di clausole in cui si richiede il rispetto del Codice Etico e del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D Lgs 231/2001
Impegno verso le comunità e il territorio	• Rischio reputazionale di partnership con soggetti terzi non allineati ai principi etici e sociali del Gruppo	• Codice Etico • Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs 231/2001 e istituzione di un sistema di whistleblowing • Procedura Gestione delle sponsorizzazioni, delle quote associative, degli eventi e delle erogazioni liberali

2.4 I rischi e le opportunità associati al climate change

GRI 201-2

SACE - coerentemente con quanto previsto dalla Banca Centrale Europea (BCE) e dall'Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali (EIOPA), che hanno definito aspettative per le istituzioni finanziarie al fine di integrare i rischi climatici e ambientali nella strategia, nei processi di governance e nel risk management framework - sta implementando, con approccio progressivo, metodologie per la valutazione di tali rischi in relazione a tutte le operatività del Gruppo.
I rischi climatici e ambientali identificati da SACE possono essere suddivisi in due categorie, rischi fisici e rischi di transizione.

I rischi fisici identificano gli impatti derivanti da eventi metereologici estremi e frequenti, mutamenti graduali del clima, nonché del degrado ambientale, ossia inquinamento atmosferico, dell'acqua e del suolo, stress idrico, perdita di biodiversità e deforestazione. I rischi fisici sono ulteriormente classificati in:

- **rischi fisici acuti:** dipendenti dal verificarsi di fenomeni ambientali estremi (come alluvioni, ondate di calore e siccità) legati ai cambiamenti climatici che ne accrescono intensità e frequenza;

- **rischi fisici cronici:** determinati da eventi climatici che si manifestano progressivamente (ad es. il graduale innalzamento delle temperature e del livello del mare, il deterioramento dei servizi ecosistemici e la perdita di biodiversità).

I rischi di transizione identificano, invece, gli impatti, diretti e indiretti, determinati dal processo di adeguamento verso un'economia a basse emissioni di carbonio e più sostenibile sotto il profilo ambientale. Tale rischio è legato ai cambiamenti nelle politiche climatiche e ambientali, al progresso tecnologico e ai cambiamenti della fiducia e delle preferenze dei mercati.

SACE valuta il potenziale impatto dei rischi climatici e ambientali sul proprio portafoglio effettuando un'analisi di materialità basata sulle interazioni dinamiche di tre componenti: esposizione, pericolosità e vulnerabilità.

- **esposizione:** identifica il valore esposto, cioè i beni presenti sul territorio o comunque interessati dal pericolo di essere coinvolti in un evento calamitoso;

- **pericolosità:** identifica il potenziale verificarsi di un evento naturale che può causare decessi, lesioni o altri impatti sulla salute, nonché danni e perdite a proprietà, infrastrutture, servizi, ecosistemi e risorse;

- **vulnerabilità:** rappresenta la cagionevolezza di un bene al subire danni in conseguenza delle sollecitazioni indotte da un evento di una certa intensità e alla mancanza di presidi per adattarsi o mitigare i danni stessi.

Con riferimento al rischio fisico, la metodologia definita da SACE valuta gli impatti potenziali degli eventi di rischio considerati sulle controparti in funzione della natura dell'esposizione tenendo conto della collocazione geografica, della destinazione d'uso e della rilevanza strategica degli asset della controparte valutata. L'obiettivo è includere nella valutazione delle controparti tutta la catena del valore al fine di individuare la collocazione geografica e la destinazione d'uso di tutti gli asset strategici che potrebbero generare, nel caso di verificarsi di eventi di rischio fisico, perdite e dunque ritardi nei pagamenti o insolvenze con conseguenti impatti economico finanziari per SACE.
Nell'ambito della valutazione dell'esposizione al rischio di transizione è utilizzato prevalentemente un approccio per controparte con eccezione di alcune operatività dove tale rischio dipende delle caratteristiche delle progettualità finanziate o assicurate. L'analisi di pericolosità definita da SACE ha previsto due approcci alternativi:

- **un indicatore di transizione energetica** sviluppato da un fornitore esterno che valuta le imprese in relazione agli sforzi di decarbonizzazione attraverso un'analisi qualitativa del commitment, delle policy, delle misure messe in atto e di KPI settoriali;

- **Climate Policy Relevant Sectors (CPRS)** sviluppato dall'Università di Zurigo che consente, invece, di valutare il rischio di transizione in funzione del settore di appartenenza. In particolare, tale approccio consente di individuare i settori maggiormente affetti da un rischio economico e finanziario derivante dal disallineamento rispetto agli obiettivi climatici.

Al 31/12/2023 le analisi effettuate da SACE in relazione al rischio fisico mostrano sul portafoglio Export e Rilievo Strategico un profilo di rischio medio-basso in considerazione del fatto che circa il 78% delle esposizioni risulta localizzato in geografie con tale profilo di rischio. In relazione ai rischi fisici acuti, la rischiosità si conferma medio-bassa (76% delle esposizioni del portafoglio garanzie), mentre per quanto riguarda i rischi fisici cronici il profilo di rischio risulta collocarsi in area medio-alta (89% delle esposizioni del portafoglio garanzie) guidato prevalentemente dalle geografie su cui insistono le esposizioni verso controparti sovrane. In relazione al rischio terremoti, il portafoglio risulta esposto residualmente a tale tipologia di rischio (solo il 3% delle esposizioni totali si colloca in area di rischio alto); tale evento di rischio risulta tuttavia materiale se si osserva il solo portafoglio di esposizioni verso le controparti residenti in Italia (83% delle esposizioni classificate a rischio medio e 11% a rischio alto) che rappresentano il 4% del totale portafoglio complessivo.

L'esposizione al rischio di transizione risulta significativa in considerazione del coinvolgimento nei settori energy intensive e, in particolare, sui settori crocieristico (43%), Oil (13%) e Gas (7%). In tale contesto si sotto-

linea che, a seguito di impegni assunti dal governo italiano in ambito internazionale, a marzo 2023 è stata pubblicata la Climate Change Policy. Tale policy prevede una dismissione progressiva del supporto al settore dei combustibili fossili, con alcune eccezioni limitate a casi specifici. A fine 2023 SACE ha inoltre lanciato la propria strategia ESG che prevede inter alia l'introduzione di target di decarbonizzazione. Inoltre, già da diversi anni, SACE mette a disposizione delle imprese italiane strumenti di supporto diretti ad incentivarne la transizione (e.g. Green New Deal).

Inoltre, nel corso del 2023 SACE - in considerazione delle importanti interconnessioni che si rilevano tra i rischi climatici e i rischi tradizionali - ha iniziato lo sviluppo di metodologie che consentono di valutare la propagazione degli effetti degli eventi di rischio climatico e ambientali sul rischio del credito, nelle sue componenti di perdita attesa ed inattesa, e di quantificarne i potenziali impatti finanziari. Con riferimento agli aspetti metodologici SACE, in linea con quanto individuato come best practices dalla BCE, sta sviluppando un approccio a complessità incrementale che prevede come primo passo quello di includere nelle proprie stime di probabilità di default la componente climate-adjusted e successivamente di valutare gli impatti che i rischi legati al clima possano avere sulla capacità di recupero dell'azienda. In particolare, i canali di trasmissione identificati per la propagazione dei fattori di rischio fisico e di transizione sul rischio di credito sono di carattere sia macroeconomico (impatti su variabili macroeconomiche, quali crescita economica e produttività) che microeconomico (impatti su singole controparti in termini di aumento dei costi, riduzione dei margini, effetti negativi derivanti da business interruption).

Le attuali metodologie adottate da SACE ai fini della valutazione dei rischi climatici e ambientali sono in fase di ulteriore sviluppo e affinamento anche in relazione a:

- contesto normativo in continua evoluzione;
- assenza di benchmark metodologici e di practices di mercato consolidate;
- difficoltà nel reperimento delle informazioni/dati rilevanti al fine della valutazione dell'esposizione ai rischi climatici.

SACE, consapevole delle sfide e delle opportunità legate al cambiamento climatico, ha posto al centro della propria strategia l'integrazione dei rischi climatici nelle valutazioni di impatto e nel risk framework. Questo approccio non solo permette di gestire in modo proattivo le conseguenze delle mutate condizioni ambientali, ma presenta anche spazi per nuove opportunità.
In relazione al rischio fisico, la recente legge di bilancio 2024 impone alle imprese con sede legale in Italia e quelle aventi sede all'estero con stabile organizzazione in Italia di stipulare un contratto per la protezione da rischi catastrofali entro il 31 dicembre 2024. Questa normativa offre a SACE la possibilità di agire da riassicuratore per imprese assicurative attive su questo ramo, a prezzi di mercato, con una copertura fino al 50% degli indennizzi e un massimo di 5 miliardi annui nel triennio 2024-2026. Tale impegno gode della garanzia esplicita, incondizionata, irrevocabile, a prima richiesta e senza regresso dello Stato.

La copertura del rischio climatico potrebbe dunque diventare una nuova e promettente linea di business sia nell'ambito dell'assicurazione diretta delle imprese sia nell'ambito della riassicurazione di altri gruppi assicurativi, contribuendo così all'espansione dell'offerta prodotti SACE e del portafoglio di clienti serviti.

Inoltre, considerando il settore agricolo, attualmente esente dall'obbligo di copertura ma sempre più vulnerabile agli eventi climatici che minacciano i raccolti, si apre la prospettiva di sviluppare soluzioni mirate a mitigare questi rischi. Questo non solo consoliderebbe ulteriormente il ruolo di SACE, ma risponderebbe anche a una crescente necessità nel mercato.

Parallelamente, dal 2020 SACE già contribuisce alla gestione del rischio di transizione con l'introduzione delle Garanzie Green, un prodotto dedicato agli investimenti sostenibili delle imprese italiane. Proseguendo su questa traiettoria, nel 2023 SACE ha introdotto le Green Push, un prodotto che, pur mantenendo l'obiettivo di agevolare l'acquisto di tecnologie e prodotti italiani dall'estero, può supportare progetti con finalità sociali o ambientali e piani di transizione volti a migliorare l'impatto ESG di importanti player internazionali. In questo contesto si inserisce anche il caso pilota di ESG Reverse Factoring - incentrato sulla transizione dei fornitori - dei grandi gruppi italiani. I recenti casi di operazioni di DFES (Debt for ESG Swap) evidenziano come SACE potrebbe assumere un ruolo sempre più rilevante nel limitare il rischio di transizione dell'economia anche attraverso le ristrutturazioni delle operazioni in sofferenza, introducendo nel mercato privato modalità di ristrutturazione fino ad oggi relegate all'ambito sovrano.

Attualmente, sono allo studio altre tipologie di prodotti che, in coerenza con il percorso finora tracciato, possano contribuire in modo crescente al progresso delle imprese verso un modello più sostenibile. SACE ha definito una serie di priorità che guideranno il suo impegno nei prossimi anni in risposta ai rischi e alle opportunità connessi al cambiamento climatico. In particolare si segnalano i seguenti punti chiave:

- **la definizione di exit strategy** dai settori carbon intensive con lo sviluppo di strumenti di supporto alle imprese per la transizione energetica;
- **l'ampliamento della propria offerta prodotti** attraverso lo sviluppo di prodotti a copertura del rischio climatico e a supporto della transizione ecologica delle imprese;
- **l'integrazione del patrimonio informativo aziendale** con dati ESG/climate-sensitive;
- **l'ulteriore sviluppo e affinamento delle metodologie di identificazione e misurazione dei rischi climatici** e l'eventuale introduzione di nuove misure di rischio ambientale rilevanti diverse dal clima (eg. biodiversità).

Queste iniziative dimostrano l'impegno di SACE nel gestire attivamente gli impatti del cambiamento climatico, confermando il ruolo di partner affidabile e innovativo nell'accompagnare le imprese verso prospettive più sostenibili.

RE SHAPING

Ri-modelliamo la nostra
Governance responsabile

Overview capitolo

LA SOSTENIBILITÀ NELLA NOSTRA GOVERNANCE

COMITATO PER LA SOSTENIBILITÀ E SCENARI

supporta il Management nelle decisioni legate alla sostenibilità, esaminando strategie e scenari ESG e monitorando normative e best practice.

GRUPPO SOSTENIBILITÀ

promuove in SACE la conoscenza collettiva in ambito ESG, favorendo lo scambio di informazioni e l'allineamento delle iniziative sostenibili.

COMITATO IMPACT ADVISORY

valuta le strategie sulle questioni ESG e monitora le evoluzioni normative e le best practice di settore.

YOUNG ADVISORY BOARD

15 giovani talenti di SACE che contribuiscono con prospettive innovative alle direzioni di sviluppo aziendale.

3.1 Governance e condotta etica del business

GRI 2-24, GRI 2-25, GRI 2-26, GRI 205-3

SACE attua iniziative specifiche per garantire il massimo rigore nella condotta aziendale:

- **il Codice Etico**
- **il Modello di Organizzazione**, gestione e controllo per la prevenzione dei reati, ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/01;
- la nomina di un **Organismo di Vigilanza**;
- l'adozione di un sistema di controlli interni basato su **tre livelli,** come previsto dalle normative di settore assicurativo e bancario;
- l'implementazione di una piattaforma informatica di **whistleblowing** per la segnalazione di potenziali violazioni del Codice Etico.

Nel dettaglio, il Codice prevede quali **criteri di condotta**, tra gli altri, l'integrità e la trasparenza che ricomprendono la gestione dei conflitti di interesse, il trattamento delle informazioni, la prevenzione dei reati finanziari e il contrasto alla corruzione in ogni sua forma.
La Società, nel rispetto della normativa OCSE in tema di anticorruzione ed export credit agency, ha inserito nella normativa interna, nella modulistica e contrattualistica per la clientela appositi presidi, clausole e dichiarazioni standard finalizzate a rafforzare l'efficacia del Modello ex D.lgs. n. 231/2001 e la riduzione dei rischi creditizi, di antiriciclaggio, di finanziamento del terrorismo, antimafia e connessi all'attività di export. Per tutti i contratti, è richiesta una dichiarazione della controparte di presa visione e di conoscenza integrale dei principi del Codice Etico e del Modello 231, nonché l'impegno a non porre in essere alcun comportamento in violazione dei medesimi o che induca in qualsiasi modo i Destinatari degli stessi a violarli. Nel corso del 2023, in linea con le precedenti rendicontazioni, non sono stati documentati episodi di corruzione accertati o cause legali pubbliche legate alla corruzione, intraprese contro l'organizzazione o le sue persone.
Infine, le segnalazioni sulla piattaforma di whistleblowing possono essere trasmesse da chiunque sia a conoscenza o sia vittima di comportamenti non in linea con quanto previsto nel Codice Etico.
I **principi generali** sono:

- dovere di segnalare condotte illecite;
- protezione delle segnalazioni in malafede;
- protezione del Segnalante;
- tutela dell'identità del Segnalante;
- tutela dell'identità del Segnalato;
- tutela della riservatezza delle informazioni;
- tutela dell'integrità delle Segnalazioni;
- dovere di indipendenza e professionalità nella gestione delle Segnalazioni.

SACE, in conformità alla normativa vigente, adotta ed implementa politiche per la protezione dei dati e delle informazioni, in materi di trattamento di informazioni rilevanti, privilegiate, riservate e in materia di protezione dei dati personali.

3.1.1. Governance per la sostenibilità

GRI 2-12, GRI 2-13, GRI 2-14, GRI 2-17, GRI 2-18

A giugno 2022 il Consiglio di Amministrazione ha integrato il sistema di **governance** della Società, con la costituzione del **Comitato endoconsiliare Sostenibilità e Scenari**, cui è stato attribuito il compito di supportare l'Organo amministrativo nelle valutazioni e decisioni in materia di sostenibilità, connesse all'esercizio dell'attività di SACE e alle sue dinamiche di interazione con tutti gli stakeholder. Tra le principali attribuzioni del Comitato Sostenibilità e Scenari rientrano infatti l'esame di strategie e scenari in ambito ESG, il monitoraggio dell'evoluzione di normativa e best practice nazionali e internazionali in materia ESG, nonché l'esame e la valutazione di tematiche di sviluppo dell'operatività aziendale in termini di sostenibilità, anche in coordinamento con il Comitato endoconsiliare Controllo e Rischi.

Il Comitato Sostenibilità e Scenari è composto da **quattro componenti** del Consiglio di Amministrazione che, in relazione ai compiti che sono chiamati a svolgere, devono possedere conoscenze e competenze adeguate, valutate dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina. Il Comitato si riunisce con cadenza periodica per l'espletamento dei propri compiti e funzioni e, comunque, prima delle sedute del Consiglio di Amministrazione che prevedono all'ordine del giorno la trattazione di tematiche con impatti ESG. Viene inoltre convocato ogniqualvolta si verifichino circostanze che richiedano tempestive analisi o approfondimenti in materia ESG. Le decisioni inerenti alla gestione degli impatti dell'organizzazione sull'economia, sull'ambiente e sulle persone sono assunte dagli Organi competenti ai sensi delle Deleghe vigenti.

La Dichiarazione Non Finanziaria viene approvata dal Consiglio di Amministrazione, tenuto conto del parere preventivo del Comitato Sostenibilità e Scenari, che esamina l'impostazione generale e l'articolazione dei contenuti della Dichiarazione, nonché la completezza e trasparenza dell'informativa.

In considerazione del crescente coinvolgimento di SACE sulle tematiche ESG, nel corso del 2023 è stato istituito il **Comitato Impact Advisory**, composto dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale e da un massimo di cinque esperti esterni con competenze ed esperienze internazionale in ambito ESG[10], che supporta il Top Management e - su richiesta dello stesso - i Comitati endoconsiliari nelle valutazioni strategiche e di comunicazione riguardanti le tematiche di sostenibilità ambientale, sociale e di governance connesse alle attività del Gruppo SACE e alle dinamiche di interazione con gli stakeholder, anche per quanto concerne l'impostazione generale della Dichiarazione Non Finanziaria.

Il Comitato Impact Advisory, inoltre, esamina e valuta tematiche di sviluppo strategico in materia di sostenibilità, condividendo approfondimenti, riflessioni e scenari in ambito nazionale e internazionale, nonché assicurando un costante monitoraggio delle evoluzioni normative e delle best practice di settore.

Nell'ambito delle misure adottate per portare avanti conoscenze collettive, capacità ed esperienze in ambito ESG, è stato costituito il Gruppo Sostenibilità, composto da dipendenti del Gruppo SACE che hanno assunto il ruolo di "**Referenti di Sostenibilità**" e collaborano con la funzione Sustainability di SACE al fine di facilitare lo scambio di informazioni in materia di sostenibilità, nonché di garantire un allineamento delle iniziative intraprese in tale ambito.

Infine, SACE nel 2023 ha istituito lo **Young Advisory Board**, un nuovo comitato composto da 15 giovani talenti che contribuiranno a disegnare le nuove direzioni di sviluppo dell'azienda. Lo Young Advisory Board non avrà responsabilità di governance, ma giocherà un ruolo strategico nello stimolare prospettive innovative e non convenzionali rispetto alle opportunità aziendali, adottando soluzioni creative.

[10] Al 31 dicembre 2023 sono in carica n. 2 esperti esterni; agli stessi viene richiesto il possesso dei requisiti di onorabilità previsti dallo statuto di SACE per i Consiglieri di Amministrazione.

RE INVENTING

Re-inventiamo il nostro **supporto**
per la **crescita sostenibile delle imprese**

Overview capitolo

HIGHLIGHTS 2023

OPERATIVITÀ GREEN
(DA DICEMBRE 2020 AL 31 DICEMBRE 2023)

11,5 MILIARDI
di euro

PER OLTRE

600 PROGETTI
supportati da SACE

TARGET ESG 2024

GARANZIE E LIQUIDITÀ A
SOSTEGNO DELLA TRANSIZIONE
ESG E DEI SETTORI DEL FUTURO

6,5 MILIARDI
di euro

TUTTE LE GRANDI OPERAZIONI
PROJECT RELATED
E LE RISTRUTTURAZIONI

NET IMPACT
valutate con

DEBT FOR ESG SWAP (D4ESG)

QUATTRO
operazioni finalizzate

SVILUPPO DI NUOVI

PRODOTTI ESG

4.1 Supporto all'internazionalizzazione e all'esportazione

Dopo alcuni anni di forti shock sistemici, anche nel 2023 il contesto macroeconomico globale è stato caratterizzato da molteplici fattori contrastanti che hanno contribuito, da un lato, al rallentamento dell'attività economica rispetto all'anno precedente e, dall'altro, alla resilienza di alcuni Paesi e settori. L'attività economica globale è avanzata del **2,7%**, in flessione rispetto al +3,1% registrato nel 2022, ma in aumento se confrontato con il **+1,3% previsto inizialmente.**

È stato ancora un anno di **elevata incertezza** sui mercati globali, alimentata soprattutto dalle tensioni commerciali e geopolitiche tra le principali economie (in particolare tra USA e Cina) e a livello regionale (Ucraina, Medio Oriente). Il 2023 ha segnato anche il record di eventi climatici estremi, con impatti significativi su diverse regioni. Di contro, la normalizzazione dei prezzi delle materie prime ha mitigato in parte gli effetti di fattori avversi e anche l'andamento dell'inflazione al consumo mondiale, seppure molto elevato, è stimato **in calo al 6%.**

In questo contesto, SACE, nel ruolo di **Export Credit Agency** italiana, ha proseguito la sua missione di sostegno all'export italiano, lavorando al fianco delle imprese italiane e supportando le loro attività sui mercati esteri. Da oltre quarantacinque anni, il Gruppo SACE è, infatti, il partner di riferimento per circa 50mila aziende italiane che esportano e crescono in 168 Paesi, con un portafoglio di transazioni assicurate e **investimenti garantiti di 161 miliardi di euro** al 31 dicembre 2023.

Un impegno, quello per l'export e l'internazionalizzazione, che viene confermato anche nel Piano Industriale INSIEME 2025, con cui SACE si pone l'obiettivo di accompagnare sempre di più le imprese italiane sui mercati esteri, sostenendole nella diversificazione dei mercati di sbocco e nella messa in sicurezza della loro supply chain. Le risorse mobilitate da SACE nel 2023 nell'ambito di questa operatività ammontano a circa **20 miliardi di euro.**

L'**offerta assicurativo-finanziaria** di SACE è tra le più complete nel panorama mondiale delle ECA e accompagna le imprese lungo tutto il processo di internazionalizzazione: dalle prime fasi in cui è fondamentale conoscere e valutare le proprie controparti, alla gestione dei rischi come i servizi di assicurazione dei crediti e la protezione degli investimenti; dalle garanzie necessarie per partecipare ai bandi e alle gare, a quelle finanziarie per accedere alla liquidità; fino al factoring e ai servizi di ultima istanza quali il recupero crediti. Un'offerta che è stata completamente digitalizzata e che è disponibile sul portale SACE.it, con prodotti standardizzati, tempistiche velocizzate e una maggiore facilità di utilizzo.

Ricorrere agli strumenti messi a disposizione da SACE consente alle aziende di intraprendere una strada più strutturata nell'approccio ai mercati internazionali. L'intervento di SACE si traduce in leve concrete e imprescindibili a vantaggio della **competitività**: per le imprese beneficiarie significa avere maggiori opportunità di aggiudicazione delle commesse e delle gare internazionali grazie a una migliore offerta commerciale, gestire al meglio i rischi di credito e crescere in sicurezza sul mercato globale, ottenere un miglior accesso al credito e ai finanziamenti, diversificare i mercati di sbocco, sapendo di poter contare su un sistema di sostegno all'export tra i migliori al mondo.

Con 12 Uffici in Italia e 13 nel mondo, SACE sostiene le imprese italiane direttamente sul campo, attraverso la sua rete domestica e internazionale.

Le persone di SACE che lavorano sul territorio portano avanti quotidianamente un **dialogo con tutti gli stakeholder** (aziende, associazioni di categoria locali e banche di riferimento), tessendo legami forti e ascoltando le loro esigenze. La **rete internazionale** di SACE, dislocata in aree dall'elevato potenziale strategico per l'export italiano, ha il compito di rafforzare le relazioni con le maggiori controparti estere, con l'obiettivo di migliorare il posizionamento e la competitività delle imprese italiane sui mercati globali. Per dare concretezza a questo scopo, SACE ha sviluppato il programma **Push Strategy** attraverso il quale mette a disposizione di grandi buyer esteri importanti linee di credito con l'obiettivo di facilitare, anche attraverso incontri di business matching, il procurement delle aziende italiane e migliorarne il posizionamento nelle catene globali di fornitura. Nel 2023 questo strumento è evoluto in "Green Push", orientando le linee di credito garantite da SACE al sostegno dell'export **Made in Italy** nell'ambito di progetti di transizione green a livello internazionale.

Dall'inizio dell'operatività **Push**, SACE ha già garantito **7,2 miliardi di euro** a sostegno di piani di sviluppo industriale e infrastrutturale strategici, facendo da apripista a grandi imprese e PMI italiane in tutto il mondo. Negli anni è cresciuto l'impegno di SACE per migliorare la vocazione all'export delle imprese italiane, sostenendo la diversificazione delle geografie degli esportatori abituali e incentivando le imprese non esportatrici a rivolgere lo sguardo anche ai mercati esteri. Con questa finalità, SACE ha messo a punto diverse iniziative di accompagnamento e strumenti formativi e informativi.

Si inseriscono su questo solco le analisi, le pubblicazioni e le elaborazioni dell'**Ufficio Studi di SACE**, che, attraverso prodotti come la **Where to Export Map** (la mappa che sintetizza opportunità e rischi per le imprese italiane nel mondo) e il **Where to Export Report** (il rapporto sulle previsioni e le opportunità di crescita dell'export italiano), sono diventate ormai un punto di riferimento e una vera e propria bussola per orientare le imprese nel mercato globale. Inoltre, è disponibile sul sito SACE.it anche la Mappa Sanzioni che fornisce, alle imprese che operano nei Paesi sottoposti a programmi sanzionatori adottati dall'Unione europea e/o dagli Stati Uniti d'America, un utile strumento di orientamento.

COMPOSIZIONE DEI CLIENTI ATTIVI DEL GRUPPO SACE (FS6)

Distribuzione settoriale	2023	2022
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1,80%	1,83%
Altre attività di servizi	0,33%	0,36%
Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale e obbligatoria	0,03%	0,04%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	0,69%	0,68%
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	1,20%	1,08%
Attività finanziarie e assicurative	0,95%	0,93%
Attività immobiliari	3,16%	3,53%
Attività manifatturiere	20,73%	19,09%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	4,42%	4,47%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	11,17%	8,49%
Costruzioni	18,57%	20,55%
Estrazione di minerali da cave e miniere	0,35%	0,43%
Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	2,57%	2,95%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	1,03%	0,80%
Istruzione	0,40%	0,39%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	2,75%	2,37%
Sanità e assistenza sociale	1,21%	0,98%
Servizi di informazione e comunicazione	2,09%	1,84%
Trasporto e magazzinaggio	3,40%	2,89%
N.D.	23,16%	26,29%
	100,0%	100,0%

COMPOSIZIONE DEI CLIENTI ATTIVI DEL GRUPPO SACE (FS6)

Distribuzione territoriale	2023	2022
Abruzzo	2,6%	2,5%
Basilicata	0,9%	1,0%
Calabria	1,1%	0,9%
Campania	5,8%	5,4%
Emilia-Romagna	9,7%	8,9%
Estero	0,8%	0,8%
Friuli-Venezia Giulia	2,4%	2,7%
Lazio	8,8%	8,4%
Liguria	1,9%	2,0%
Lombardia	26,3%	27,4%
Marche	2,9%	2,8%
Molise	0,3%	0,3%
Piemonte	6,1%	6,0%
Puglia	3,1%	3,0%
Sardegna	1,0%	1,1%
Sicilia	2,7%	2,5%
Toscana	5,1%	5,0%
Trentino-Alto Adige	1,8%	1,8%
Umbria	1,3%	1,3%
Valle d'Aosta	0,4%	0,5%
Veneto	14,7%	15,9%
N.D.	0,2%	0,0%
	100%	100%

4.1.1. Strumenti a supporto della competitività delle imprese italiane e degli investimenti

GRI 203-2

Sul mercato domestico, il Gruppo SACE supporta la competitività delle imprese italiane con un'ampia gamma di soluzioni: dalle garanzie finanziarie a supporto della liquidità, degli investimenti e dei progetti green, all'assicurazione del credito a breve termine, alle cauzioni e ai prodotti specifici per i rischi della costruzione, fino ai servizi di factoring per lo sconto delle fatture. Complessivamente in questa operatività il **Gruppo ha sostenuto progetti per 35 miliardi di euro nel 2023**.

Un impegno, quello sul mercato domestico, che si è rafforzato nel 2020, in risposta all'emergenza Covid-19, quando il Governo italiano ha affidato a SACE il mandato di sostenere la **liquidità delle imprese italiane** colpite dagli effetti connessi alla Pandemia attraverso lo strumento Garanzia Italia, e che si è ulteriormente consolidato nel 2022 con Garanzia SupportItalia, lo strumento emergenziale nel quadro del **Temporary Crisis Framework** approvato dalla Commissione europea fino al 31 dicembre 2023, per consentire alle imprese di far fronte, ottenendo una garanzia sui finanziamenti contro-garantita dallo Stato italiano, alle emergenze del caro energia e delle conseguenze dell'invasione russa dell'Ucraina.

I volumi complessivi dei prestiti garantiti attraverso lo strumento Garanzia SupportItalia sono stati pari a **17,4 miliardi di euro nel 2023**.

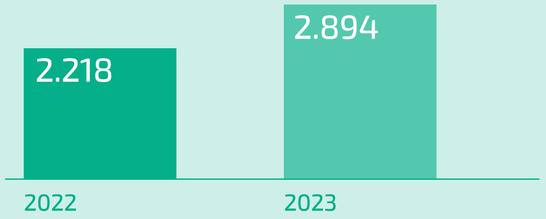
È proseguito nel 2023 l'impegno di SACE nell'ambito **Riassicurazione Caro Energia**, lo strumento di supporto al sistema economico, introdotto dal Decreto Legge 21 del 21 marzo 2022 (art. 8 comma 3), che consente a SACE, in base a uno schema di convenzione definito con **ANIA**, di rilasciare garanzie, contro-garantite dallo Stato italiano, alle compagnie di assicurazione che rilasciano coperture assicurative (cauzioni o assicurazione del credito) che permettano l'allungamento dei termini di pagamento delle bollette energetiche fino a 36 mesi.

L'impegno di SACE a supporto dell'emergenza dettata dal Caro Energia non si è fermato agli strumenti previsti per legge. Il Gruppo ha attinto a tutto il suo know-how e alla sua expertise nei servizi assicurativo-finanziari per mettere a punto un **set di soluzioni dedicate** sia alle imprese consumatrici di energia (con strumenti per facilitare l'accesso ai piani di rateizzazione delle bollette e dilazionarne il pagamento) sia ai fornitori di energia (con cauzioni per coprirsi dal rischio del mancato pagamento delle fatture per le quali sia stata concessa la dilazione, fino a servizi di factoring per lo smobilizzo dei crediti).

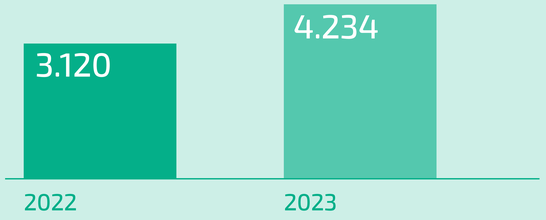
Con la conclusione del **Temporary Crisis Framework** a fine 2023, il Gruppo SACE ha sviluppato due nuovi strumenti per rendere strutturale l'intervento a favore della crescita e del consolidamento delle imprese in Italia. In base a quanto stabilito dalla Legge di Bilancio 2024, SACE potrà rilasciare fino al 31 dicembre 2029, la **garanzia Archimede:** una garanzia a mercato, dedicata alle imprese Mid Cap e Large, a supporto degli investimenti in infrastrutture, nei servizi pubblici locali e nell'innovazione industriale, tecnologica e digitale delle imprese. Sono altresì inclusi gli investimenti nell'industria e in infrastrutture a carattere sociale, nonché a sostegno dei processi di transizione sostenibile e dell'economia circolare come, ad esempio, la mobilità sostenibile, l'adattamento ai cambiamenti climatici e la mitigazione dei loro effetti. Oltre Archimede, nel 2024 sarà attivata anche **Garanzia Futuro**: una garanzia a mercato su finanziamenti a medio/lungo termine, accessibile online, e dedicata alle PMI italiane, alle filiere e ai territori.

NUMERO DI AZIENDE ASSISTITE CON LO STRUMENTO GARANZIA ITALIA/SUPPORTITALIA

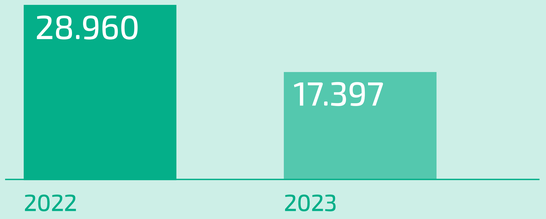
#AZIENDE



#OPERAZIONI



IMPORTO FINANZIATO (€/MLN)



4.2 Sustainable Financing & underwriting

FS2

SACE applica diversi approcci e strumenti per integrare i **criteri ESG** all'interno del processo di sottoscrizione, di gestione dei rischi e dei piani di risanamento e ristrutturazione. Gli approcci principali riguardano:

- la valutazione del rispetto di standard ambientali e sociali in relazione ai progetti sottostanti alle operazioni di credito all'esportazione, in attuazione delle Raccomandazioni sui "**Common Approaches on Environmental and Social Due Diligence and Officially Supported Export Credits**" dell'OCSE, e delle estensioni volontarie divenute prassi operative;
- l'implementazione di una **Climate Change Policy** che introduce il graduale phase-out rispetto a settori e tecnologie ad alta intensità emissiva e incentivi di phase-in per progetti climate-friendly;
- l'adesione ai **Poseidon Principles**, un framework internazionale che promuove il monitoraggio e la disclosure dell'allineamento climatico del portafoglio navi delle istituzioni aderenti rispetto agli obiettivi di decarbonizzazione dell'International Maritime Organization (IMO);
- la definizione dei fondamenti valutativi per la misurazione dell'impatto generato dalle iniziative sociali e ambientali attuate attraverso strumenti di ristrutturazione del debito come il **Debt-for-ESG Swap (DFES)**;

4.2.1. Valutazione socio-ambientale OCSE (Common Approaches)

Per quanto riguarda le operazioni di credito all'esportazione, SACE applica sin dal 2001 la **Raccomandazione OCSE Common Approaches** for Officially Supported Export Credits and Environmental and Social Due Diligence, un insieme di linee guida per la valutazione ambientale e sociale delle operazioni di credito all'esportazione con termini di rimborso pari o superiori a due anni. SACE applica queste linee guida anche ad alcuni prodotti "extra Common Approaches" secondo una propria procedura interna che adatta gli stessi principi e criteri di valutazione alle specificità dei prodotti assicurativi non coperti dai Common Approaches.

La **Raccomandazione OCSE**, nello specifico, individua linee guida comuni per la valutazione ambientale e sociale (che include quella sui diritti umani a livello di progetto) delle operazioni che beneficiano di sostegno pubblico, stabilisce i criteri di classificazione e gli strumenti di misurazione dei potenziali impatti ambientali, impone il rispetto delle leggi locali e degli standard internazionali e definisce obblighi di trasparenza riguardo alle informazioni relative all'ambiente.

Nel 2023 ha preso il via il **processo di revisione** della Raccomandazione, che dovrebbe concludersi entro il 2024, con lo scopo di consolidare e irrobustire prassi emergenti in ambito E&S (i.e. biodiversità, diritti umani, climate change risk).

SACE classifica le operazioni di credito all'esportazione oggetto di valutazione socio-ambientale in **tre categorie**, in base al grado del potenziale impatto ambientale e sociale:

- **A (rilevante).**
- **B (medio).**
- **C (trascurabile).**

Una sintesi delle procedure ambientali applicate è disponibile sul sito sace.it, insieme agli annunci sulla disponibilità degli studi di impatto ambientale e sociale delle operazioni in corso di valutazione e alle informazioni relative alle operazioni di categoria A e B garantite nel periodo.

SACE non si limita alla sola valutazione preventiva: nei casi in cui la complessità del progetto lo richieda, segue la realizzazione e l'esercizio dello stesso, verificandone nel tempo la conformità agli standard internazionali. Il **monitoraggio attivo** permette di intervenire prontamente in caso di scostamento dagli standard concordati e di collaborare alla risoluzione dei problemi. Il processo di controllo delle prestazioni ambientali e sociali si applica alla maggior parte delle operazioni a impatto potenziale elevato (categoria A secondo i Common Approaches) e per le altre operazioni viene deciso, caso per caso, in base alla natura dell'operazione e al risultato della valutazione.

Il **team ambientale di SACE** partecipa periodicamente agli incontri degli **Environmental Practitioners**, per approfittare dello scambio di esperienze e verificare la coerenza nell'attuazione dei criteri dei Common Approaches. Lo scopo di questi incontri è verificare l'adeguatezza dei principi rispetto al contesto attuale e la loro aderenza alle tematiche più rilevanti che emergono dal dibattito internazionale, per poi valutarne un potenziale aggiornamento, nonché di contribuire alla costruzione di un comune body of experience, un patrimonio di conoscenza comune che permetta un reciproco accrescimento di esperienza e favorisca un approccio coerente tra tutti i partecipanti. Tali incontri si estendono, una volta l'anno, anche ai Practitioners delle istituzioni finanziarie che hanno aderito alle linee guida volontarie denominate Equator Principles per favorire la più ampia circolazione di esperienze.

4.2.2. Climate Change policy

In linea con gli impegni derivanti dall'adesione alla coalizione **Export Finance for Future (E3F)** e alla **Clean Energy Transition Partnership (CETP)**[11], l'Italia ha adottato una policy climatica in materia di supporto pubblico internazionale al settore dei combustibili fossili che introduce un piano di uscita graduale dal settore ("**phase out**") e un sistema di incentivi per la transizione green ("**phase in**"). Tale policy è stata implementata nell'operatività di SACE con la Climate Change Policy pubblicata a marzo 2023, che aggiorna e amplia la precedente policy in vigore da maggio 2021. Per quanto riguarda il piano di **phase out**, la policy prevede il divieto di supportare operazioni relative alla produzione di energia da centrali alimentate a petrolio e a gas, nonché progetti upstream e midstream del petrolio. Per le altre fasi della catena del valore la policy introduce una timeline di dismissione, con un percorso di uscita più graduale per il gas, tenendo conto del ruolo che quest'ultimo può svolgere nella transizione energetica. Rimangono in vigore i divieti già introdotti nel 2021 relativi al carbone e all'utilizzo delle tecniche del routine flaring e del fracking nei processi estrattivi del petrolio e del gas.
La policy, inoltre, identifica dei criteri di ammissibilità che, se soddisfatti, rendono le operazioni eleggibili per il supporto. Tali criteri includono ad esempio l'allineamento agli obiettivi dell'Accordo di Parigi, il carattere strategico per la sicurezza energetica dell'Italia, la presenza di sistemi di abbattimento delle emissioni o il rispetto di determinate soglie, il livello di accesso all'energia del Paese di destinazione del progetto.

In parallelo al piano di phase out, le misure di **phase in** introducono una serie di incentivi per promuovere la transizione. L'eleggibilità è basata sul contributo ad almeno uno degli obiettivi della Tassonomia Europea, senza recare danni significativi ai rimanenti obiettivi, o alla riduzione delle emissioni climalteranti. Gli incentivi consistono nell'applicazione di un fattore di sconto sul premio e dei massimi termini di rimborso, nei limiti di quanto previsto dalla normativa internazionale, e nell'eliminazione di alcune commissioni amministrative.

[11] Si veda la relativa descrizione delle due iniziative nella sezione del presente documento dedicata alla partecipazione di SACE ad istituzioni e iniziative internazionali.

4.2.3. Poseidon Principles

Dal 2021 SACE è un membro dei **Poseidon Principles**, un framework internazionale che promuove il monitoraggio dell'allineamento del portafoglio navi delle istituzioni aderenti rispetto agli obiettivi di decarbonizzazione dell'International Maritime Organization (IMO), e la disclosure dei relativi risultati.

Con riferimento all'obiettivo IMO di **ridurre le emissioni del 50%** entro il 2050[12], l'esercizio di monitoraggio ha riscontrato un disallineamento del portafoglio navi di SACE del 15% dai valori target, in netto miglioramento rispetto all'anno precedente[13]. Relativamente all'obiettivo net zero by 2050 introdotto dall'IMO nel 2023, il disallineamento è risultato maggiore, anche in funzione dell'ampliamento dei fattori di emissione considerati[14].

I **Poseidon Principles** rappresentano un esercizio di trasparenza in un settore rilevante sia per l'esposizione SACE che in termini di contributo globale alle emissioni GHG, oltre a costituire un utile strumento per il calcolo delle emissioni generate dal portafoglio navi ai fini della carbon footprint.

4.2.4. Debt4ESG Swap

SACE, nel suo impegno a "promuovere il benessere per la comunità", ha intrapreso una revisione significativa dei processi di ristrutturazione del debito per generare benefici tangibili per la collettività. Nell'ambito di questo impegno, ha valutato strumenti innovativi, come il **Debt-4-Environment-Swap**, al fine di massimizzare il valore generato dal tessuto economico anche in operazioni di ristrutturazione del debito.

Negli ultimi decenni il **Debt-For-Environment-Swap** è diventato uno strumento utilizzato principalmente nell'ambito delle ristrutturazioni sovrane, che prevede la concessione di diverse agevolazioni, come stralci, estensioni e riduzioni dei tassi di interesse, nell'ambito di uno scambio ("Swap") con una serie di iniziative poste in essere da parte del debitore, con effetti positivi sull'ambiente.

Il Debt-For-Environment-Swap mira a soddisfare tre stakeholder: **il creditore**, che attraverso la ristrutturazione del debito crea esternalità positive e migliora la propria reputazione sul mercato; **il debitore**, che riduce il proprio debito e investe in sostenibilità, generando valore per il proprio Paese; e infine, **il pianeta stesso**, che beneficia di un aumento del livello di sostenibilità e benessere generale.

SACE, in linea con il **Purpose aziendale**, ha adottato questo strumento dal 2023, ampliandone l'uso in processi di ristrutturazione del debito su controparti di natura non solo sovrana, ma anche sub-sovrana e privata. Il campo di applicazione del Debt-For-Environment-Swap è stato esteso a iniziative con impatto non solo "ambientale", ma anche "sociale" e di "governance" delle società. In tal senso, lo strumento è stato adottato con la definizione di "Debt-4-ESG-Swap" (D4ESG).

Nel corso dell'anno, oltre a definire il "perimetro di applicazione" e le "modalità" attraverso le quali utilizzare lo strumento, sono stati portati avanti i primi due casi "pilota" di D4ESG.

Nel primo caso, rivolto ad una società di un club sportivo, SACE ha accordato un profilo di rimborso agevolato del capitale (in termini di duration del finanziamento) ed un tasso di interesse variabile (i.e. più o meno elevato) in funzione dell'esecuzione di alcune iniziative a carattere sociale (tra cui, ad esempio, accessi gratuiti allo stadio per le partite in casa a persone con ISEE inferiore ad una determinata soglia; visite a carattere educativo nelle scuole per diffondere e promuovere i valori morali dello sport ed altre ancora).

Nel secondo caso, lo strumento è stato rivolto ad un'azienda del settore manifatturiero già impegnata in tematiche socio-ambientali con una politica ESG già definita prima della ristrutturazione del debito; nel contesto del concordato preventivo è stato richiesto l'impegno della società ad investire almeno Euro 1.500.000,00 all'anno a partire dal 2024 in progetti in linea con i principi di sostenibilità ambientale, sociale e di governance del business

[12] Rispetto al dato del 2008.
[13] Nel 2022 il disallineamento rispetto ai valori target era stato pari al 51%.
[14] Per ulteriori dettagli sui risultati SACE e sulla metodologia di calcolo si rimanda all'Annual Disclosure Report 2023 dei Poseidon Principles.

plan aziendale. Inoltre, entro la fine del 2024, l'impresa dovrà implementare iniziative aggiuntive di welfare aziendale e di coesione e inclusione sociale e territoriale, nel rispetto della sostenibilità del business plan. Nel caso in cui tali iniziative non vengano realizzate, sono previste penalità sul tasso di interesse applicato al debito residuo.

In entrambi i casi sono in corso di definizione le strutture di monitoraggio e di reporting idonee a valutare la corretta esecuzione delle iniziative concordate e l'applicazione delle eventuali penalità o sanzioni in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi stabiliti.

Le soluzioni adottate rappresentano una situazione "**win-win**" per entrambe le parti coinvolte: SACE ha massimizzato il proprio recupero finanziario, avendo al contempo l'opportunità di generare impatti positivi in linea con il proprio Purpose aziendale. Per il debitore, la ristrutturazione dell'esposizione debitoria ha permesso di preservare la continuità aziendale, consentendo anche la creazione di valore per la comunità in cui opera.

L'obiettivo è perseguire ulteriori opportunità di utilizzo del D4ESG, adottando un approccio personalizzato "case by case" per sostenere ristrutturazioni in cui si mira a coniugare il massimo recupero finanziario con un impatto positivo sulla comunità e sull'ecosistema, nella speranza che questa pratica diventi sempre più una best practice, contribuendo così a promuovere modelli sostenibili e responsabili nell'ambito delle ristrutturazioni sovrane e aziendali.

4.3 Trasformazione sistemica per un'economia sostenibile e a basse emissioni di carbonio

FS8

SACE, al fine di trainare la trasformazione delle imprese e del Sistema Paese, sostiene gli investimenti nelle infrastrutture strategiche, nell'innovazione e nei progetti di transizione ecologica connessi al **Green New Deal italiano**.

Nel corso del 2023, grazie alla definizione della nuova **Strategia ESG,** SACE ha ulteriormente rafforzato il proprio ruolo di acceleratore della transizione sostenibile delle imprese con mirate iniziative commerciali e di business:

- **individuando target** commerciali ESG per il 2024, al fine di priorizzare le operazioni a supporto delle imprese impegnate nella transizione ecologica, negli investimenti in strategie di adattamento ai cambiamenti climatici e nei settori del futuro, quali ad esempio le energie rinnovabili, l'economia circolare, la mobilità elettrica & sostenibile.

- proseguendo nello sviluppo della **propria ESG value proposition**, con una gamma sempre più ampia di prodotti dedicati alla transizione sostenibile delle imprese. In particolare, nel 2023 alle già note Garanzie Green sono state affiancate le Green Push Strategy e l'ESG Reverse Factoring.

Con queste iniziative, SACE punta a **potenziare le eccellenze del Paese** che valorizzano gli aspetti ESG nei propri modelli di business, al fine di guidare il cambiamento verso uno sviluppo sostenibile, migliorando la resilienza delle imprese e garantendo la competitività del tessuto produttivo del Paese.

4.3.1. La value proposition ESG di SACE

La **value proposition ESG** di SACE è in continua espansione per sostenere e accelerare la transizione sostenibile delle imprese italiane, e attualmente include: Garanzie Green, Green Push e Reverse Factoring ESG.

SACE ha avviato la sua operatività a supporto del Green New Deal Europeo e della transizione ecologica italiana con le Garanzie Green[15]. In base alle disposizioni normative, SACE può rilasciare garanzie assistite dalla garanzia dello Stato italiano, nel limite dell'80%, per finanziare progetti che hanno la finalità di agevolare la transizione verso un'economia a minor impatto ambientale, integrare i cicli produttivi con tecnologie a basse emissioni per la produzione di beni e servizi sostenibili e promuovere iniziative che sviluppino una nuova mobilità a minori emissioni inquinanti.

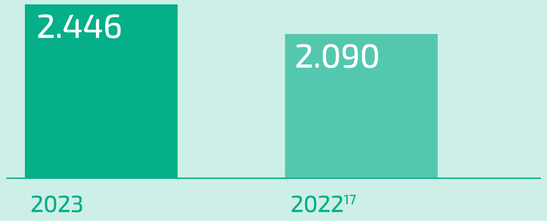
Dall'inizio di questa operatività da dicembre 2020 sino al 31 dicembre 2023 risultano deliberate **628 operazioni** (260 nel solo anno 2023, di cui circa il 90% verso aziende MID&PMI) per un importo finanziato (i.e. importo complessivo del finanziamento in quota capitale, inclusa quota non coperta da Garanzia SACE) complessivamente pari a euro **11.498 milioni** (euro 4.336 milioni nel solo 2023) ed un impegno garantito pari a euro **6.801 milioni** (euro 2.272 milioni nel 2023).

L'eleggibilità delle iniziative ai fini dell'accesso alla **Garanzia Green** viene valutata attraverso una due diligence o, nel caso di operazioni di importo più contenuto, sulla base di autodichiarazioni del debitore volte a verificare la rispondenza dell'investimento proposto con i requisiti previsti dalla tassonomia europea (o, in alternativa, con gli indicatori fissati dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - MASE). In particolare, i progetti devono produrre un beneficio significativo almeno a uno degli obiettivi ambientali previsti dalla tassonomia (mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento agli stessi, uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, transizione verso l'economia circolare, prevenzione e riduzione dell'inquinamento, protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi) senza arrecare danno significativo a nessuno degli altri obiettivi. La convenzione sottoscritta tra

PRODOTTO/SERVIZIO CON FINALITÀ AMBIENTALI

(Garanzie e Liquidità €/mln)

GARANZIE GREEN



SACE e il MEF prevede che sia SACE a valutare la rispondenza dei progetti agli obiettivi previsti dal decreto e l'efficacia rispetto agli stessi[16].

La remunerazione SACE è definita a condizioni di mercato. Nella convinzione che questa operatività possa dare un'importante spinta alla transizione energetica e ambientale del Paese, con alcune delle principali banche nazionali e regionali sono state sottoscritte le cosiddette convenzioni green, al fine di definire procedure standardizzate e digitalizzate volte a garantire un accesso rapido e agevole alla Garanzia Green anche per le PMI che intendono ridurre il proprio impatto ambientale e avviare una trasformazione sostenibile.

Nel corso del 2023 SACE ha lanciato **Green Push**, una nuova soluzione nell'ambito del programma **Push Strategy**. Questo programma, avviato da SACE nel 2017, punta a rafforzare il posizionamento delle PMI italiane nelle catene globali di fornitura. Si rivolge in primis a grandi buyer esteri e prevede l'accesso a finanziamenti a medio-lungo termine garantiti da SACE, allo scopo di finanziare i loro piani di investimento e di crescita. Parte integrante e fondamentale dell'accordo con il buyer estero è l'impegno a valutare forniture Made in Italy per l'attuazione dei piani di investimento; un impegno facilitato da una serie di incontri di business matching, organizzati da SACE in collaborazione con le Associazioni di impresa e gli organismi del Sistema Paese presenti nelle geografie di riferimento, tra le PMI italiane interessate ad accreditarsi come fornitori ed i procurement team delle controparti estere beneficiarie delle linee di finanziamento.

Nel corso degli ultimi anni SACE ha visto crescere nel mercato l'erogazione di **nuovi tipi di finanziamento** con caratteristiche ESG, quali per esempio green loan e social loan, volti a finanziare progetti specifici con finalità ambientali o sociali, o sustainability linked loan, finanziamenti general Purpose ma legati al perseguimento di specifici KPI di sostenibilità. Le Green Push nascono per rispondere a questo nuovo trend di mercato e contribuire fattivamente alla transizione dell'economia. Infatti, pur mantenendo l'obiettivo di sostenere l'utilizzo di tecnologie e prodotti italiani, le Green Push possono supportare sia progetti con finalità sociali o ambientali sia piani di transizione volti a migliorare l'impatto ESG di grandi player internazionali. Si tratta di un modello assolutamente unico nel panorama delle **Export Credit Agency**, per il quale le banche internazionali stanno mostrando un grande interesse.

In questo contesto si colloca l'intervento di SACE a garanzia del finanziamento da 300 milioni di euro, erogato da un pool di banche internazionali guidato da BNP Paribas, a favore di Raizen, utility brasiliana, che vanta un solido piano di investimenti in progetti energetici green e rinnovabili e che ha una ambiziosa agenda di sostenibilità che punta allo sviluppo di 20 impianti di seconda generazione per l'etanolo entro il 2030.

Il **Reverse Factoring ESG** rientra tra le soluzioni sviluppate da SACE per supportare indirettamente gli investimenti sostenibili delle imprese, grazie a una integrazione di fattori ESG nel tipico strumento del Reverse Factoring, che consente ai fornitori di incassare anticipatamente i crediti vantati nei confronti dell'azienda debitrice attraverso una specifica convenzione con essa. Con il Reverse Factoring ESG, SACE ha introdotto un meccanismo premiante: il tasso di interesse applicato ai fornitori per l'operazione di sconto delle fatture sarà calcolato in funzione di una valutazione ESG elaborata da un consulente indipendente specializzato. L'adesione a questo programma implica per i fornitori un assessment delle proprie attività sulle variabili ESG, consentendo non solo di identificare le proprie aree di debolezza in materia di sostenibilità, ma anche di valutare di intraprendere un processo di trasformazione e miglioramento del proprio status ESG, al fine di poter beneficiare di un tasso più conveniente negli anni successivi. Nel 2023 è stato realizzato un pilota di ESG Reverse Factoring stipulando la convezione con Fincantieri, con l'intenzione, nel 2024, di stipulare accordi con altri top player italiani, consolidando questo tipo di operatività all'interno dell'offerta prodotti di SACE.

[15] Così come previsto dall'art. 64 del D.L. "Semplificazioni" del 16 luglio 2020 (76/2020), convertito con modificazioni in Legge n. 120 dell'11 settembre 2020.
[16] Ai sensi dell'art. 64 del Decreto "Semplificazioni".
[17] L'importo indicato è un dato gestionale, ottenuto applicando la metodologia 2023 relativa al calcolo delle G&L Green di SACE, la quale tiene in considerazione l'impegno deliberato delle garanzie emesse nell'anno di riferimento (comprese le variazioni, negative o positive delle stesse, nell'anno di riferimento) e le variazioni positive delle garanzie emesse in anni precedenti.

RE GENERATING

Ri-generiamo valore
insieme ai nostri **Clienti**

Overview capitolo

HIGHLIGHTS 2023

NET PROMOTER SCORE 2023

+45 PUNTI

L'ASCOLTO DEI NOSTRI CLIENTI PER DISEGNARE

NUOVE SOLUZIONI

TARGET ESG 2024

SVILUPPO DI UNA

PIATTAFORMA ESG PER LE PMI

con servizi offerti da SACE e da Partner

CLIENTI ATTIVI NELLA PIATTAFORMA

5.600

5.1 Valore ai clienti

SACE vuole soddisfare a 360° le necessità delle aziende italiane, tramite un'offerta completa e personalizzata sui bisogni dei clienti, veicolata sia tramite la rete commerciale sia attraverso le piattaforme digitali.

Il Piano Industriale **INSIEME 2025** ha previsto l'evoluzione identitaria di SACE e una spinta innovativa al supporto delle aziende in Italia e all'estero attraverso:

- **la trasformazione dell'attuale sistema di supporto delle PMI**, grazie alla creazione di un ecosistema a loro interamente dedicato;
- **un approccio customer centric**, proattivo e innovativo verso i clienti, per anticipare e soddisfare l'evoluzione dei loro bisogni;
- l'accompagnamento alla **trasformazione sostenibile** e tecnologica delle imprese
- una **trasformazione tecnologica** dei processi che porti SACE a divenire un'azienda data driven, utilizzando strumenti di frontiera.

In ottica di centralità del cliente, è stata sviluppata una funzione aziendale di **Customer Centricity**, offrendo servizi innovativi e di qualità che rispondano alle esigenze di crescita, di protezione e di accesso ai mercati dei clienti. Tale approccio contribuisce a migliorare la soddisfazione e la fedeltà degli stessi, misurata attraverso il Net Promoter Score (NPS), indicatore chiave di performance per il Gruppo SACE.

Per perseguire questi obiettivi SACE ha attuato una serie di iniziative di **ascolto dei bisogni** dei clienti e dei partner (si citano, tra le altre: eventi di co-design con imprese, intermediari e partner, raccolta dei feedback dei clienti con un programma strutturato di survey) e ha identificato le azioni finalizzate a soddisfare le esigenze emerse.

Durante gli eventi di **co-design** è stato avviato un percorso di confronto e ascolto con le imprese per una progettazione partecipativa delle migliori soluzioni ai loro bisogni, al fine di sostenere in maniera sempre più efficace attività e progetti di business.

A luglio 2023 si è svolto un **evento di co-design** che ha coinvolto circa 60 partecipanti tra partner, PMI, grandi aziende, finanza, istituzioni e università, con un duplice obiettivo: riflettere sulle sfide ESG che l'intero sistema economico è chiamato ad affrontare per una transizione che crei benessere duraturo; progettare insieme le soluzioni più efficaci ed innovative, attraverso la creazione di un Ecosistema ESG su iniziativa SACE, per supportare i progetti di crescita sostenibile delle imprese, soprattutto di piccola e media dimensione.

La clientela è presidiata attraverso un **coverage team** che garantisce il coordinamento delle azioni tra la rete commerciale di Gruppo in riferimento a un mercato potenziale individuato. Nel modello commerciale è definita la figura del Gestore della Relazione, quale punto unico di contatto per il cliente per l'accesso a tutti i prodotti e servizi offerti, e la figura dello Specialista di Prodotto, centro di competenza dello specifico prodotto e delle relative fasi di gestione ed execution.

I rapporti con i clienti sono ispirati ai principi etici e a riferimenti valoriali di affidabilità, responsabilità, efficienza e qualità. SACE promuove inoltre le **sinergie commerciali** tra i prodotti del Gruppo, tenendo conto di quanto previsto dalla normativa in materia di aiuti di stato, antitrust e diritto amministrativo, senza vincolare la vendita di un prodotto all'acquisto di un altro.

5.1.1. Trasparenza e attenzione ai clienti

GRI 417-1, GRI 417-2, GRI 417-3, GRI 418-1

Il Gruppo SACE propone ai propri clienti un'identità coerente e facilmente riconoscibile, fondata su valori e obiettivi chiari. Per perseguire tale scopo le Aree Comunicazione e Marketing hanno collaborato alla definizione di un **Piano di comunicazione** che costituisce un framework di coesione e forza comunicativa fondato su valori di riferimento come rispetto, correttezza e trasparenza.

La **comunicazione commerciale**, sempre riconoscibile come tale, è predisposta in modo da fornire informazioni veritiere ed evitare ogni dichiarazione o rappresentazione che sia tale da poter indurre in errore, anche per mezzo di omissioni e ambiguità, specie per quanto riguarda le caratteristiche e gli effetti dei prodotti, il prezzo, la gratuità e le condizioni di vendita. Durante il contatto commerciale vengono forniti tutti i dettagli utili al fine di mettere il cliente nella condizione di valutare la corrispondenza del prodotto proposto con le esigenze finanziarie e di business, accompagnandolo verso scelte consapevoli.

Sono stati stabiliti dei presidi di controllo per i quali ciascun responsabile è tenuto a vigilare sulla corretta applicazione delle regole di comportamento definite da parte del personale della propria struttura in ottica di proposizione commerciale.

Nel corso dell'anno non si sono rilevati casi di non conformità con le normative e/o i codici di autoregolamentazione in materia di comunicazioni di marketing.

La totalità dei prodotti e dei servizi offerti è conforme alle normative previste e fondata sulla trasparenza e su precisi requisiti informativi. Nel corso del 2023 non si sono registrati ammende e/o sanzioni derivanti da episodi di non conformità con le normative in materia di informativa, né tantomeno si sono registrati casi di non conformità con i principi di autoregolamentazione SACE.

La privacy dei clienti è tutelata e il trattamento dei dati personali è svolto secondo i principi di liceità, necessità, proporzionalità e nel rispetto delle disposizioni stabilite dal Codice Privacy e dal Regolamento UE n.2016/679 (Regolamento Generale Protezione Dati Personali, "GDPR"). A tal fine e in ottemperanza al GDPR, SACE ha nominato il Responsabile della Protezione dei Dati (Data Protection Office "DPO"). Nel 2023 non si sono registrate denunce comprovate riguardanti violazioni della privacy dei clienti. Seppur si sia verificato un evento di data breach, tale evento non ha comportato fughe, furti o perdite di dati dei clienti e non si sono determinati casi di violazione dei diritti e delle libertà dei soggetti interessati. In particolare, per quanto concerne gli eventuali impatti relativi alla cd. "Natura della violazione", non vi è stata alcuna:

- **perdita di riservatezza;**
- **perdita di integrità;**
- **perdita di disponibilità.**

A fronte del predetto data breach (verificatosi presso un fornitore) tutte le Società del Gruppo SACE, in data 12 dicembre 2023, hanno tempestivamente ed unitariamente formalizzato la Notifica Preliminare presso l'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

5.1.2. La misurazione della soddisfazione dei clienti

SACE utilizza il **Net Promoter Score (NPS)** come strumento di monitoraggio della relazione con i clienti, con focus specifici su:

- **customer satisfaction** e propensione al riacquisto;
- **customer experience** e processi di acquisto;
- **livello di conoscenza** dei prodotti/servizi offerti dal Gruppo.

I principali vantaggi di questa metodologia di rilevazione della soddisfazione della clientela sono:

- la possibilità di utilizzare **feedback dai clienti**, indispensabili per migliorare processi, prodotti e servizi;
- la correlazione positiva rispetto alle abitudini di acquisto e alle **performance economiche** del cliente.

Il risultato dell'NPS 2023 per il Gruppo si attesta a 45 punti, in forte aumento rispetto al 2022 (+45%).

Nel 2023 SACE ha quindi confermato il suo ruolo di supporto all'economia italiana grazie alla sua value proposition variegata e rivolta a tutti i segmenti di clientela, in particolare alle PMI.

5.1.3. La nostra offerta digitale

Il processo di **trasformazione digitale**, avviato negli anni precedenti, consente oggi di proporre alle aziende italiane un'esperienza online e offline armonica, focalizzata sulla semplificazione e sulla digitalizzazione dei prodotti. Quest'ultima, in particolare, è un processo che SACE attua in continuità, al fine di essere al passo con le esigenze dei clienti e di un mercato in costante evoluzione. Il digitale, infatti, consente non solo di essere rapidi nella risposta alle nuove necessità, ma anche di rilevarle in maniera tempestiva e a volte di anticiparle.

SACE ha una vasta gamma di prodotti e servizi con un processo interamente digitale:

- valutazione affidabilità di controparti commerciali;
- copertura assicurativa per crediti all'esportazione;

- cauzioni per l'adempimento delle obbligazioni;
- factoring per ottenimento liquidità;
- percorsi di formazione SACE Education, con tematiche relative all'Export e all'Internazionalizzazione, alla sostenibilità, alla transizione digitale e al green;
- programma SACE Connects, che offre occasioni di business matching con buyer esteri.

Relativamente all'operatività **Export Credit**, il prodotto Credito Fornitore Digital, che copre l'esportatore in caso di mancato pagamento da parte della controparte estera e di revoca della commessa, ha visto nel corso del 2023 delle importanti evoluzioni, tra cui: l'aumento dell'importo delle operazioni online da 5 a 10 milioni di euro; la possibilità per il cliente di gestire tramite piattaforma alcune tipologie di variazioni successive all'emissione della polizza; la comunicazione di mancati incassi e sinistri. Il prodotto, a favore delle imprese italiane che esportano beni e servizi, è gestito interamente tramite il portale mySACE.it che, attraverso un'area riservata dedicata, permette alle aziende di avere una vista completa di tutte le richieste digitali e di visionarne gli avanzamenti.

La nuova **customer journey** semplificata, supportata da una profonda trasformazione dei processi interni, è stata realizzata sposando un approccio paperless, attraverso la dematerializzazione di tutti i documenti e l'introduzione della firma digitale per moduli e contratti.

Altri elementi caratteristici dell'esperienza online offerta da SACE sono:

- **tool** per preventivi gratuiti;
- processi digitali guidati per **step**;
- **chatbox** assistenza clienti;
- pagamenti elettronici multimodali;
- **webinar online**;
- servizi digitali aggiuntivi come "**Cerca il tuo Temporary Export Manager**" o la "Mappa Sanzioni".

Per rispondere al meglio alle esigenze in rapido cambiamento delle aziende italiane, SACE continuerà ad ampliare e migliorare i suoi prodotti online, affiancandoli a nuovi servizi e contenuti digitali.

Oltre ai prodotti digitali presenti nell'area riservata, SACE offre alle aziende clienti un'operatività semplificata anche rispetto alle convenzioni stipulate con gli istituti bancari, quali Garanzia Green e la nuova Garanzia Futuro, sviluppata nel corso del 2023.

Garanzia Green è il prodotto dedicato allo sviluppo dei progetti in Italia che rispondono ai parametri previsti nel Regolamento e nella tassonomia europea delle attività eco-compatibili.

Garanzia Futuro è rivolta allo sviluppo delle filiere strategiche e degli investimenti in Italia e all'estero in innovazione tecnologica, digitalizzazione e sviluppo delle infrastrutture fisiche e digitali. Entrambe le garanzie prevedono una standardizzazione documentale e processi snelli per importi finanziati fino a 50 milioni di euro, tempi di risposta rapidi e istruttoria SACE con differenti livelli di automatismo in funzione degli importi.

5.2 Supporto allo sviluppo sostenibile delle PMI italiane

FS16

SACE valorizza l'eccellenza delle imprese italiane con un'attenzione particolare alle **piccole e medie imprese**, spina dorsale del Paese, rispetto alle quali i percorsi di sviluppo sostenibile e internazionale, abilitati dall'accesso ai prodotti e servizi assicurativi e finanziari, possono essere maggiormente sfidanti.

Attraverso una articolata **gamma di strumenti e servizi**, SACE mira a rafforzare la presenza internazionale delle imprese italiane, abbattendo gli ostacoli tipicamente incontrati dalla piccola e media dimensione, aumentandone la competitività e sostenendole nell'export, nell'internazionalizzazione e nella transizione ecologica. SACE, inoltre, punta anche a valorizzare le filiere italiane e a promuovere l'export di tecnologie italiane favorendo investimenti sostenibili nell'ambito del Programma Push Strategy.
Nel dettaglio, il supporto alle PMI è concretizzato attraverso i seguenti driver:

- costante **presenza sul territorio** al fine di incrementare il numero dei clienti serviti e il livello di soddisfazione degli stessi;
- supporto ad una rete di professionisti **partner**, interessati a offrire ai propri clienti una consulenza di primo livello sugli strumenti e servizi offerti da SACE;
- incremento dei livelli di **semplificazione e digitalizzazione** di processi e prodotti al fine di migliorare efficacia ed efficienza in termini di fruibilità, rendendoli **customer-friendly** per le PMI;
- evoluzione dei programmi formativi per il rafforzamento del **know-how** e delle competenze delle PMI in tema di export e **green**;
- rafforzamento dell'attività proattiva commerciale del **Customer Care**;
- organizzazione di campagne commerciali, di **webinar** e di eventi di **business matching** con lo scopo di raggiungere il maggior numero di PMI.

5.2.1. SACE Education

SACE Education è **l'hub formativo di SACE**, ideato per offrire un'esperienza di apprendimento specialistica, variegata e **omnichannel** alle imprese italiane – soprattutto PMI – che desiderano orientarsi nell'attuale contesto economico globale e crescere in modo più sostenibile e innovativo, sia in Italia che all'estero.

Nel corso del 2023, sono state messe a punto a tal fine numerose iniziative, sviluppate lungo le tre direttrici di Education to Export, SACE Academy e Infrastructure, Green & Digital.

EDUCATION TO EXPORT

Raccoglie percorsi formativi specializzati in tema di export e di internazionalizzazione, quali:

APPROFONDIMENTI EDITORIALI:

- guide doganali – focus Paese, volte ad approfondire i sistemi doganali di alcuni dei mercati più strategici per l'export italiano, reperibili gratuitamente dalla sezione Education del sito web di SACE;

- formazione tecnica doganale: contenuti editoriali redatti per le imprese interessate a scoprire di più su tematiche doganali quali il processo di **Digital transformation**, gli Accordi di Libero Scambio, le restrizioni all'esportazione e Dual Use, reperibili gratuitamente dalla sezione **Education** del sito web di SACE;

- 11 schede sulle **Business etiquette** internazionali redatte in collaborazione con l'Università Ca' Foscari e 20 Schede con focus sull'analisi dell'export digitale per specifici Paesi strategici per l'operatività redatte insieme al Politecnico di Milano.

CICLO EVENTI:

- **Esportare in Digitale III Edizione:** si tratta di un ciclo di eventi in collaborazione con Promos, progettato con il fine di presentare le opportunità di business e i processi digitali per l'accesso a selezionati mercati strategici per il Made in Italy. In ciascun appuntamento sono stati presentati l'Outlook politico ed economico del Paese e il suo scenario digitale, nonché gli strumenti digitali che SACE e Promos offrono a supporto delle imprese;

- **Imprese e mercati:** iniziativa nata da un'idea SACE, ISPI e Assolombarda, dedicata a tutte le imprese esportatrici e/o ad alto potenziale di export. Nello specifico, il 2023 ha visto la realizzazione di sei eventi, finalizzati a fornire un quadro, di volta in volta, di uno specifico Paese estero (India, Messico, Sudafrica, Brasile, Vietnam, Golfo - focus EAU) tramite un suo approfondimento geopolitico e un quadro macroeconomico e delle opportunità di business;

- **SACE On Tour:** ciclo di incontri avviato in collaborazione con Unioncamere e dedicato alle PMI con l'obiettivo di rafforzare le loro competenze in tema di internazionalizzazione, analisi dei mercati e gestione del rischio, nonché di favorire una maggiore conoscenza delle soluzioni assicurativo-finanziarie offerte dal Gruppo SACE per sostenerne la competitività e crescere in sicurezza sui mercati esteri. Il ciclo in oggetto è su base territoriale italiana, per cui ciascun incontro si è svolto in una diversa città/regione, avendo pertanto come target le imprese di quella determinata area di riferimento;

- **Export Champion Program:** Focus India - IV Edizione, corso di formazione gratuito promosso in collaborazione con Luiss Business School e rivolto alle imprese italiane esportatrici. Nello specifico, l'Ambasciata italiana in India, la faculty SACE e Luiss Business School sono intervenute nel corso di sei incontri, volti a fornire un'analisi economica, legale e fiscale dell'India, nonché un quadro completo degli strumenti e delle strategie vincenti per accedere con sicurezza a tale mercato;

- **Caffè con le Imprese:** l'evento, organizzato presso la sede di Roma di SACE in collaborazione con Crédit Agricole Italia, è stato dedicato ad approfondire le opportunità di business e i servizi e prodotti a supporto dell'internazionalizzazione.

PODCAST:

- con la seconda stagione di "**Venti d'Impresa**", SACE Education ha rinnovato il suo impegno con Radio 24 nel supportare le imprese italiane nel viaggio alla ricerca di nuove possibilità oltreoceano, tramite l'erogazione di consigli e informazioni utili su come andare oltreconfine in sicurezza e con la giusta strategia. Sei episodi dedicati ciascuno a una diversa destinazione internazionale (Messico, Cina, EAU, Brasile, India, USA), pensati per presentare le opportunità offerte dal mercato e per ascoltare le esperienze di chi ha già "aperto la strada", i suggerimenti degli esperti in loco e le "Regole d'Oro" da non dimenticare.

SACE ACADEMY

SACE ha promosso la partecipazione di diverse figure aziendali e di dipendenti SACE a **Corsi executive** – anche tramite l'erogazione di borse di studio – organizzate in collaborazione con Business school e Università italiane, sia pubbliche che private. Nel seguito i principali corsi organizzati nel 2023:

- **"Executive Program in Sustainability"**, con la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, Corso dedicato a figure aziendali, manageriali e non, di Piccole e Medie Imprese, strutturato con l'obiettivo di fornire gli strumenti e le risorse necessarie per diventare leader nella transizione verso un futuro verde, contribuendo così alla crescita sostenibile del tessuto produttivo nazione ed europeo;

- **"Corso Executive in Digital Transformation"** con POLIMI Graduate School of Management, a partecipazione gratuita. L'obiettivo del corso è stato quello di consentire ai partecipanti di poter guidare e gestire con successo la transizione digitale in azienda e i processi di innovazione dei processi e dei prodotti, comprendendone le implicazioni e gli impatti sull'organizzazione interna della propria impresa e sul proprio modello di business;

- **"Corso Executive management"** con le università Ca' Foscari, UNIPA e Luiss Business school. Tre differenti percorsi alla cui realizzazione SACE Academy ha contribuito tramite l'erogazione di borse di studio e contenuti didattici con il coinvolgimento della propria Faculty;

- **"Corso Executive in General Management"**, con SDA Bocconi e dedicato ad approfondire temi in linea con le più attuali esigenze legate allo sviluppo aziendale e del Paese, quali Strategy Disruption and Technology Revolution, Logistics and Supply Chain Management, Accounting and Finance, Infrastructure and Project Financing e Leadership Management.

Si sottolinea, inoltre, la nascita della **Faculty SACE Academy**, composta da Knowledge Ambassador interni: 138 persone, pari al 15% della popolazione aziendale, promotori della diffusione della cultura aziendale e del trasferimento di know-how specialistico sia all'interno della organizzazione che all'esterno. La Faculty dà vita ad un patrimonio ampio di conoscenze trasversali, messo a disposizione delle imprese italiane, per creare relazioni basate su una solida cultura d'impresa.

INFRASTRUCTURE, GREEN & DIGITAL

SACE ha promosso diversi progetti finalizzati a supportare le aziende italiane nel processo di transizione ecologica e nel cogliere tutte le opportunità per una crescita più sostenibile. In particolare:

- **report settoriali:** nell'ambito dell'iniziativa "Officine PNRR", sono stati redatti cinque report settoriali - agroalimentare, moda, meccanica strumentale, chimica e farmaceutica, automotive -, i quali oltre a presentare un quadro del settore in Italia e in Europa, approfondiscono come questo sia cambiato "prima e dopo il Covid", "l'Impatto economico della crisi sanitaria e strategie di ripartenza", "territori vincenti per fare impresa" e "il futuro per il settore";

- **dialoghi digitali:** con l'obiettivo di offrire un supporto concreto alla transizione digitale delle PMI italiane, SACE Education ha avviato con Linkedin una serie di incontri gratuiti e in live streaming per approfondire i driver della trasformazione digitale e i modelli di business del futuro. Esperti di settore e professionisti del mondo SACE e Linkedin hanno dialogato con le aziende rispetto ai cambiamenti che il digitale sta operando nelle dinamiche di mercato e sulle nuove forme di organizzazione richieste alle piccole e medie imprese per poter competere nel mercato domestico e all'estero. L'iniziativa è stata pertanto un'occasione per parlare di innovazione sostenibile in azienda e declinarla nelle sue molteplici forme di applicazione: dalla digitalizzazione dei processi aziendali e di prodotto alla gestione strategica del rischio sui mercati «digitali», dalla definizione di strategie di marketing e vendita efficaci al posizionamento del proprio brand a seconda del mercato e settore di riferimento;

- **export innovation workshop:** momento di confronto con player di settore e aziende che stanno implementando Blockchain e AI al fine di rispondere al meglio alle esigenze sempre più complesse dei clienti esteri, con la partecipazione degli esperti di Fondazione Tor Vergata e SACE. L'obiettivo dell'incontro è stato dunque quello di diffondere la cultura dell'innovazione digitale nel Paese, supportare le PMI sui vantaggi derivanti dall'adozione di soluzioni di Intelligenza artificiale e blockchain per crescere nei mercati esteri;

- **lancio "Officine ESG"**, uno spazio digitale all'interno del quale è possibile accedere gratuitamente a contenuti dedicati a tematiche ESG e agli strumenti a supporto della transizione sostenibile delle PMI italiane. Gli articoli che ad oggi compongono la sezione si focalizzano su temi quali, tra altri, i rischi e i costi della transizione green; le opportunità di sviluppo e i fondi dedicati; la Twin Transition e i legami tra sostenibilità e digitalizzazione. Con l'obiettivo di tenere costantemente aggiornata "Officine ESG" con contenuti di attualità e interesse per le PMI, SACE sta producendo delle nuove guide editoriali dedicate alle PMI aventi i seguenti focus: Reporting di sostenibilità; Supply Chain; Certificazioni e rating ESG; Tassonomia europea; Credito sostenibile per le PMI; Climate change gap: PMI, assicurazioni e Protection gap; Internazionalizzazione ed export;

- organizzazione e partecipazione ad eventi con focus sulla sostenibilità, tra cui:

- **evento "Sostenibilità e Innovazione":** opportunità e sfide per la filiera cartaria", tenutosi il 24 novembre 2023 presso Confindustria Toscana Nord, Lucca. L'incontro si è posto come una finestra di confronto e approfondimento tra esperti SACE, aziende, responsabili ESG del sistema bancario ed enti accademici, e ha fornito l'occasione per illustrare, tra altro, i nuovi modelli di rating ESG, esempi di operazioni e le soluzioni e i servizi che le banche e il Gruppo SACE possono offrire a supporto di una crescita più competitiva e sostenibile delle imprese, sia in Italia che all'estero;

- **"Women in Export: Obiettivo Sud"**: percorso specialistico e gratuito in collaborazione con Microsoft, UPS e l'Università Federico II di Napoli, nell'ambito del quale sono stato erogati moduli dedicati a: Strategie e strumenti di E-commerce; Innovazione dei modelli di business in chiave green; Innovazione dei modelli di business in chiave inclusiva; PNRR: opportunità e sfide con focus regionale/settoriale; Leadership d'impresa: un driver per affermare modelli di business inclusivi e promuovere lo sviluppo sostenibile in azienda;

- coinvolgimento nell'iniziativa **«Settimana della Sostenibilità»**, promossa da Confindustria Veneto est, tramite il supporto all'organizzazione "Sala "Transizione green: crescita sostenibile e digitale INSIEME a SACE" – dedicata ad approfondire i prodotti e i servizi SACE per i progetti sostenibili e la sicurezza energetica delle imprese.

5.2.2. SACE Connects

Al fine di mettere a frutto le capacità relazionali e di **networking** distintive di SACE per la creazione di valore al servizio delle imprese, sin dal 2018 sono stati sviluppati programmi di **business matching**, divenuti per molte PMI un punto di riferimento e un volano di nuove opportunità. Nel 2023 SACE ha ulteriormente rafforzato l'impegno nelle iniziative di business matching dedicate alla crescita delle imprese italiane, con lo scopo di aumentare le occasioni di contatto con nuovi clienti all'estero. Tale slancio è stato valorizzato attraverso un nuovo nome: **SACE Connects**. Il programma ha rafforzato gli stessi obiettivi di sviluppo delle opportunità di business e di posizionamento della filiera italiana all'estero, vestendosi di una nuova identità con lo scopo di comunicare con più efficacia la capacità di creare connessioni tra le imprese e di valorizzare il ruolo attivo che SACE ha nel facilitare l'incontro tra le parti. Solo chi conosce perfettamente le parti può creare il match perfetto: così recita la value proposition del programma che registra numeri sempre in crescita e che raccoglie in sé tutta l'esperienza di SACE e la sua capacità di gestire i rischi sui mercati internazionali.

Nel corso dell'anno sono stati organizzati **66 incontri di business matching** in formato digitale o in presenza, in Italia e all'estero, anche in occasione delle principali manifestazioni fieristiche internazionali. Le PMI che hanno aderito alle iniziative e potuto beneficiare di questo canale di **origination esclusivo** sono state oltre 2.700.

SACE Connects ha aiutato le imprese ad accorciare le distanze e a conoscere nuovi potenziali clienti, tutti selezionati con cura dagli esperti di SACE, e in linea con i valori aziendali che sono stati condivisi nel Piano Industriale. Tra questi, la sostenibilità ha trovato una posizione di rilevanza, sancita anche dal lancio della **ESG strategy**. In linea con quanto indicato nella strategia, alcune delle iniziative di business matching sono state focalizzate sulla realizzazione degli impegni previsti dalle operazioni nel perimetro della Green Push Strategy, l'operatività con cui SACE garantisce finanziamenti con finalità sostenibili a beneficio di buyer esteri e a fronte del loro impegno ad aumentare i volumi delle forniture dall'Italia.

5.3 Innovazione e digitalizzazione

L'innovazione è uno dei pilastri portanti del Piano industriale **"INSIEME 2025"**, che ha tracciato una traiettoria nuova per SACE, traiettoria che il digitale ha aiutato e sta aiutando a percorrere giorno dopo giorno.

La vicinanza alle PMI nell'affrontare le sfide di oggi e domani, supportandole nella transizione sostenibile grazie all'innovazione tecnologica e al valore delle persone di SACE, ha portato a un'evoluzione ulteriore dell'ecosistema online SACE, sempre più "aperto" e pronto a evolversi dinamicamente.
L' area dedicata alle imprese, **MySACE**, si è arricchita di nuove soluzioni fra cui il servizio **"Consulenza personalizzata"** e il programma **"SACE Education"**.

Utenti e partner hanno manifestato l'esigenza di un supporto digitale che li aiutasse a navigare le soluzioni SACE: è stato così realizzato il **tool online** "Consulenza personalizzata" che, partendo dai bisogni, trova la migliore soluzione per l'azienda e la mette anche in contatto diretto con un professionista SACE, a beneficio di una migliore comprensione e fruizione. Un'esperienza che sfrutta a pieno il potenziale dell'online e dell'offline in un **unico journey**. SACE Education è ormai da anni riferimento cardine della relazione con le aziende italiane, un mix equilibrato di contenuti e formati, di eventi e academy, sia online che offline, con cui SACE prepara le persone, prima che le aziende, alle sfide e alle opportunità del mercato. Nel 2023 SACE Education è stata completamente digitalizzata e attraverso un sistema di registrazione online evoluto è in grado di offrire, all'interno di MySACE, un'esperienza unica e personalizzata agli utenti, aiutandoli a costruire in autonomia il proprio percorso di crescita.

Nel 2023 SACE ha anche mosso passi importanti nell'ecosistema dell'innovazione italiana. In questo contesto ha promosso **SIOS SUMMER - INSIEME 2023**, un evento realizzato in collaborazione con **StartupItalia e LUISS**, che ha riunito tutti i componenti dell'ecosistema dell'innovazione italiana - startup, aziende grandi e piccole, fondi, istituzioni, incubatori, università e tanti altri - per condividere conoscenze ed esperienze, creare opportunità e connessioni nel campo dell'innovazione. L'iniziativa ha permesso di comprendere le esigenze di chi opera in questo settore e come SACE vi possa contribuire con un impegno di lungo termine.
Con l'obiettivo di diffondere la cultura dell'innovazione fra le persone di SACE e facilitare il cambiamento e l'evoluzione all'interno del Gruppo, è nato **l'Innovation Lab**, un laboratorio collaborativo, cui partecipano tutte le aree aziendali, che cattura nuovi trend dall'esterno, genera e implementa idee in via sperimentale, aiuta a diffondere la cultura dell'errore, promuove l'utilizzo di nuovi tool e metodologie, agevola la collaborazione multidisciplinare.

5.3.1. Data Governance & Data Quality

PATRIMONIO DATI

Il patrimonio dei dati del gruppo SACE è composto da diverse fonti certificate e documentate. La correttezza e l'affidabilità di tali dati viene garantita da una serie di controlli di data quality svolti in linea con una Policy di Gruppo che definisce le linee guida in materia di Data Governance e Data Quality, specificando ruoli e responsabilità, controlli sui dati, processi di gestione delle informazioni e relativi strumenti che ne compongono il framework.

A supporto dell'attività di Data Quality, vengono utilizzati una serie di Key **Performance Indicator (KPI)** per monitorare lo stato della qualità del dato. La qualità del patrimonio dei dati, unitamente alla disponibilità di soluzioni avanzate di data visualization, interattive e dinamiche, hanno reso SACE una realtà data driven.

L'Azienda si è dotata di numerose app o dashboard di tipo gestionale, direzionale, commerciale e istituzionale che consentono l'esplorazione dell'universo delle informazioni e la creazione di viste personalizzate in modalità **self-service-business-intelligence** (fruibili anche da dispositivi mobili).

Nell'ambito del 2023 è stato lanciato il programma di Gruppo **DATA SQUAD**, un'iniziativa in linea con il piano industriale INSIEME 2025 che ha l'obiettivo di:

- adottare un approccio basato sui dati per prendere decisioni basate su fatti oggettivi;
- prendere consapevolezza e valorizzare i dati e gli strumenti IT a disposizione;
- creare un luogo di condivisione, confronto e supporto per la valorizzazione del patrimonio informativo;
- sperimentare soluzioni di Business Intelligence e Artificial Intelligence su specifici casi d'uso.

SICUREZZA DELLE INFORMAZIONI

A partire dal 2012, SACE ha definito e implementato un **Information Security Program (ISP)** che indirizza le azioni e i processi per il governo della sicurezza avendo come riferimento le best practice, i requisiti previsti da standard, metodologie e norme in materia di protezione delle informazioni (ISO/IEC 27001, COBIT, Reg. (UE) 679/2016, D.lgs. 196/03).

In tale ambito è stato definito e implementato un Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni (SGSI) che definisce i criteri, le regole, i ruoli e le responsabilità per la governance della sicurezza dei Sistemi Informativi di SACE e dei servizi cloud offerti ai suoi Clienti.

Il SGSI è costituito dall'insieme di politiche, strutture organizzative, responsabilità, attività di pianificazione, prassi, procedure e risorse che sono organizzate sinergicamente per garantire un adeguato livello di sicurezza dei dati e delle informazioni nell'ambito dei processi identificati dal perimetro attraverso identificazione, la valutazione e il trattamento dei rischi ai quali i servizi stessi sono soggetti.

SGSI contribuisce a preservare le tre caratteristiche fondamentali dell'informazione, ossia:

- **riservatezza:** indica la proprietà di un'informazione di essere accessibile solo da coloro che sono autorizzati;
- **integrità:** indica la proprietà di un'informazione di mantenersi completa e accurata, senza possibilità di alterazione da parte di eventi esterni;
- **disponibilità:** indica la proprietà di un'informazione di essere accessibile e utilizzabile su richiesta di un'entità autorizzata.

Il riferimento riconosciuto al livello mondiale per lo sviluppo di un SGSI è lo standard ISO/IEC 27001. Tale norma specifica i requisiti per stabilire, attuare, mantenere e migliorare in modo continuo un Sistema di gestione della sicurezza delle Informazioni nel contesto dell'organizzazione.

Gli standard ISO/IEC 27001:2022 e ISO/IEC 27017:2015 sono due normative internazionali che definiscono i requisiti e le linee guida per la gestione della sicurezza delle informazioni e dei servizi **cloud**.

Nel corso del 2023, SACE ha effettuato l'aggiornamento alla nuova versione dello standard ISO/IEC 27001:2022 estendendo la certificazione anche allo standard ISO/IEC 27017:2015, al fine di:

- **migliorare la sicurezza delle informazioni e dei servizi cloud**, riducendo i rischi di perdita, furto, alterazione o divulgazione non autorizzata dei dati;
- **aumentare la fiducia dei clienti**, dei partner e delle autorità, dimostrando il rispetto delle normative vigenti e delle buone pratiche del settore;
- **ottimizzare i processi e le risorse,** definendo le responsabilità, le procedure e i controlli adeguati alla gestione della sicurezza delle informazioni e dei servizi cloud;
- **differenziarsi dalla concorrenza**, acquisendo un vantaggio competitivo e una maggiore reputazione sul mercato;
- **facilitare l'accesso a nuovi mercati e opportunità**, grazie alla compatibilità e alla conformità con gli standard internazionali.

CLOUD JOURNEY

Allo scopo di permettere un'organizzazione più agile dei sistemi, a fine 2023 è stata completata la migrazione del data **center on-premises** su Roma verso un'infrastruttura **Cloud** fornita da terze parti, con i seguenti obiettivi:

- ottimizzare i costi di gestione dell'infrastruttura;
- abilitare la possibile sperimentazione di soluzioni innovative **cloud native** (es. Artificial Intelligence-as-a-Service);
- agevolare l'implementazione di tecnologie all'avanguardia attraverso la modalità **"as-a-service"**;
- aumentare la sicurezza e l'affidabilità del proprio **data center** grazie a livelli di servizio configurabili e soluzioni di sicurezza avanzate;
- migliorare la flessibilità delle proprie risorse attraverso l'alto livello di configurazione e di allocazione di risorse virtuali;
- adeguarsi alle indicazioni dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale che suggeriscono la migrazione verso il cloud come metodo per innovare l'organizzazione;

Inoltre, le **"Cloud Region"** selezionate per la nostra infrastruttura sono alimentate interamente da energie rinnovabili.

Nell'ambito della sperimentazione dei servizi innovativi, SACE ha già iniziato a sviluppare soluzioni di business a supporto delle diverse società del gruppo secondo il paradigma architetturale **cloud native** che si basa sui seguenti pilastri:

- **microservizi:** approccio allo sviluppo software basato sulla scomposizione di un'applicazione in servizi più piccoli e leggeri, connessi tra loro tramite interfacce di integrazione standard;
- **container:** componenti tecnologiche che contengono tutti gli elementi necessari di un'applicazione permettendo di creare il codice una sola volta e di eseguirlo ovunque, semplificando lo sviluppo e il rilascio;
- **DevOps:** metodologia di lavoro agile in cui i team di sviluppatori e delle operation IT collaborano all'automazione dei processi di distribuzione del software e dell'infrastruttura comunicando in modo più stretto e sinergico e creando una cultura e un ambiente in cui le applicazioni possono essere create, testate e rilasciate più rapidamente;
- **integrazione e distribuzione continue:** gestione dei sistemi automatizzato in grado di pianificare, configurare ed eseguire il rilascio dei sistemi molto più velocemente rispetto a un approccio standard.

RE DEFINING

Ri-definiamo il concetto
di benessere personale

Overview capitolo

HIGHLIGHTS 2023

UNA NUOVA ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO FLESSIBILE, FONDATA SU FIDUCIA RECIPROCA E RESPONSABILIZZAZIONE

FLEX4FUTURE

DONNE

49%

ETÀ MEDIA DI

42 ANNI

ORE DI FORMAZIONE

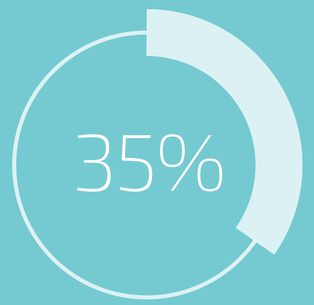
>13.000

UOMINI

51%

TARGET ESG 2024

GENDER BALANCE NEL MANAGEMENT:



MOBILITÀ INTERNA DELLE SACE PEOPLE:

6.1 People wellbeing

GRI 2-7, GRI 2-8, GRI 2-30, GRI 202-1, GRI 401-1, GRI 401-2, GRI 403-1, GRI 403-2, GRI 403-3, GRI 403-4, GRI 403-5, GRI 403-6, GRI 403-7, GRI 403-8, GRI 403-9

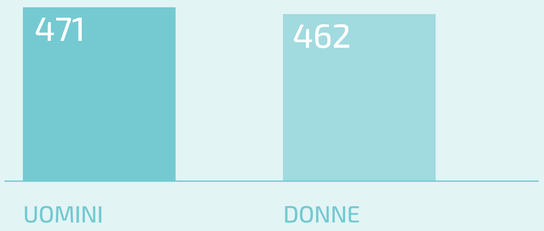
SACE, nel perseguimento della propria Mission, tutela le sue **persone**, volto dell'identità aziendale e fulcro dello sviluppo di lungo periodo. Gli sfidanti obiettivi che SACE si prefigge di realizzare sono resi concreti grazie alle conoscenze e competenze distintive e all'impegno profuso dalle persone SACE, capitale umano di grande unicità e valore. Per SACE è, dunque, di importanza cruciale **valorizzare le diverse professionalità** dei propri collaboratori, nonché le sinergie da questi generate, a tutela della piena espressione dell'individuo e dello sviluppo della conoscenza personale e collettiva.

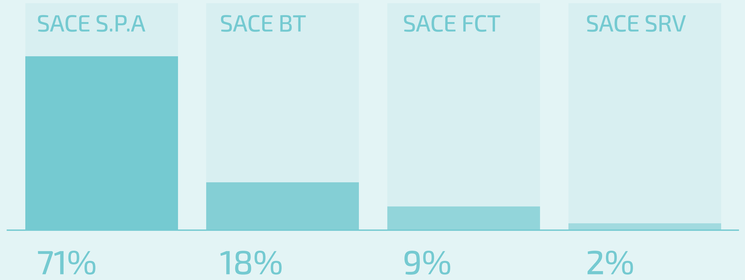
La persona è al centro dell'ambiente di lavoro. SACE offre a ciascuno importanti **opportunità di crescita** professionale e personale e si adopera affinché tutti siano in grado di conciliare in modo equilibrato vita lavorativa e vita privata: condizione essenziale per il benessere e l'efficienza delle persone. La cultura aziendale di SACE mette in primo piano i valori della meritocrazia e delle pari opportunità, anche attraverso l'impegno a combattere qualsiasi forma di discriminazione fondata su orientamento sessuale, identità di genere, etnia, nazionalità, cultura, religione, idee politiche, età o disabilità. SACE si impegna ogni giorno per un ambiente di lavoro che riconosca e valorizzi la diversità come fonte di ricchezza.
Nuovo ambito di azione implementato nel 2023 è stato quello della salute mentale, per cui, oltre al mantenimento del servizio di sportello psicologico offerto a tutti i dipendenti, è stata disegnata una strategia di azione che prevede la creazione di una community e forme di ambassadorship sul tema.

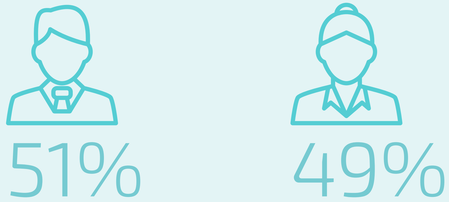
CLICCA QUI PER CONSULTARE LE TABELLE IN APPENDICE

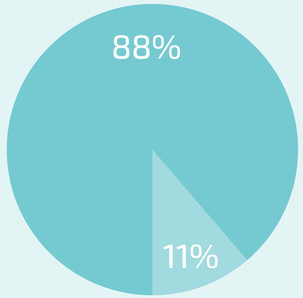
6.1.1. I numeri di SACE

ORGANICO







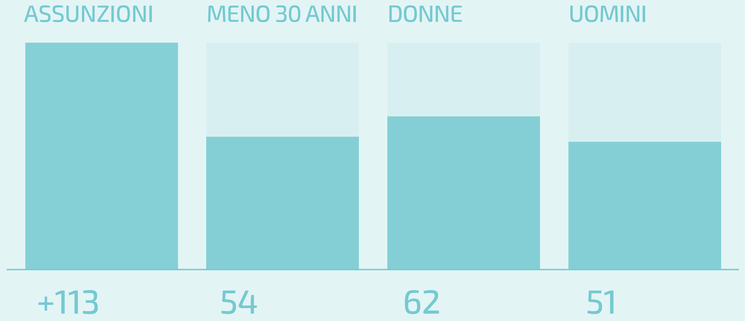


COLLEGHI IN POSSESSO DI UN TITOLO DI STUDIO SUPERIORE O UGUALE ALLA LAUREA TRIENNALE RAPPRESENTANO L'88%

42 ETÀ MEDIA

CONTRATTO INDETERMINATO

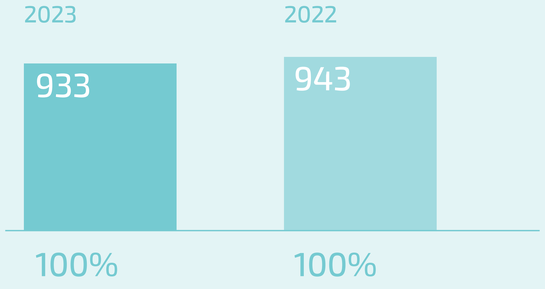
97%



SACE conta un organico di **933 persone**, di cui 462 donne e 471 uomini. Il 71% delle persone è impegnato in SACE S.p.A., il 18% in SACE BT, il 9% in SACE FCT e il 2% in SACE SRV. L'organico del Gruppo risulta equamente distribuito per genere: 49% donne e 51% uomini. I colleghi in possesso di un titolo di studio superiore o uguale alla laurea triennale rappresentano l'88% della popolazione totale e hanno un'età media di 42 anni. L'89% della popolazione femminile è in possesso di un titolo di studio superiore o uguale alla laurea triennale e presenta un'età media di 41 anni; l'86% della popolazione maschile possiede un titolo di studio superiore o uguale alla laurea triennale, con **un'età media di 42 anni.**

Il 98% del personale di SACE è dipendente, di cui il 97% possiede un contratto di lavoro a tempo indeterminato, mentre nelle sedi internazionali il personale dipendente è al 100% assunto a tempo indeterminato. Il 98% delle persone lavora full-time. Nel 2023 il Gruppo ha assunto 113 risorse, 54 delle quali hanno meno di 30 anni; 62 sono donne.

Dipendenti coperti da contrattazione collettiva (GRI 2-30)



6.1.2. L'importanza del work-life balance

SACE offre ai suoi collaboratori numerosi programmi di **welfare** che riguardano il **work-life balance.**

Agli istituti di **welfare** previsti dai Contratti Collettivi di Settore (assicurativo e bancario), si aggiungono le numerose prestazioni integrative previste dalla Contrattazione di II Livello e dai Regolamenti Aziendali, come il riconoscimento di un contributo socio scolastico, il contributo mutuo e la previdenza integrativa. Inoltre, in un'ottica di tutela e prevenzione della salute, sono previste specifiche coperture assistenziali (polizza sanitaria estesa anche ai componenti del nucleo familiare del dipendente, polizza infortuni e copertura TCM), oltre alla possibilità di usufruire di un check up ai fini della prevenzione.

Nel 2023 sono stati diversi i programmi di **people caring** rivolti ai colleghi genitori per supportarli nella crescita dei figli in ottica di una migliore **work-life integration**: programmi specifici per le diverse età dei figli, per affrontare con successo le principali sfide della genitorialità nelle fasi critiche della crescita. Inoltre, è stato stabilizzato, a beneficio di tutti i collaboratori, un servizio di supporto telefonico a distanza, gratuito e anonimo, a cui rivolgersi se si ha bisogno di ascolto, di sostegno, o necessità di avere informazioni in ambito legale e finanziario. La linea di ascolto telefonico vuole aiutare a gestire al meglio il quotidiano, a limitare i fattori di stress e a favorire il benessere e la qualità della vita.

Il successo di un'azienda deriva anche dalla soddisfazione delle persone che la compongono. SACE si ispira ad una logica di work-life balance che consente a ciascuno di ricercare il giusto equilibrio tra realizzazione professionale e vita familiare. Questa visione si traduce in un programma ricco di iniziative che facilitano il bilanciamento del tempo e delle energie, con un occhio di riguardo alla sostenibilità e a modalità di lavoro **activity-based**.

Lo **smart working** è una modalità lavorativa diffusa, che dà a tutti la possibilità di lavorare in tempi e spazi diversi da quelli collegati alla sede aziendale. SACE ritiene che l'ampliamento dello **smart working** possa favorire ulteriormente il **work-life balance** e che - oltre a essere una leva importante per il processo di digitalizzazione aziendale - contribuisca a rafforzare la cultura **dell'accountability**, della fiducia reciproca e del feedback continuo.

A fine 2023, SACE ha infatti lanciato **Flex4Future** che ha coinvolto tutti i lavoratori a partire dal 1° gennaio 2024. Si tratta di una nuova organizzazione del lavoro, raggiunta con l'accordo delle organizzazioni sindacali, che prevede l'eliminazione dei controlli sulle timbrature, **smart working** illimitato activity-based e la sperimentazione su base volontaria della settimana lavorativa di 4 giorni. **SACE Flex4Future** sarà oggetto di studio da parte **dell'Osservatorio Smart Working** della School of Management del Politecnico di Milano per monitorare l'efficacia e analizzare gli impatti del percorso intrapreso e conterà sulla partnership di **Microsoft** per lo sviluppo delle tecnologie innovative abilitanti la trasformazione.

Inoltre, i collaboratori possono usufruire di un piano di **flexible benefit** finalizzato ad accedere a prestazioni e servizi personalizzabili in base alle proprie esigenze e a ottenere un aumento del potere di acquisto. È possibile convertire (in tutto o in parte) il premio di produzione in **benefit** nelle aree a maggior valore aggiunto, quali salute, istruzione, previdenza complementare, assistenza ai familiari anziani e non autosufficienti, mobilità e trasporto, benessere e intrattenimento personale.

Nella sede di Roma, con l'obiettivo di promuovere uno stile di vita sano e attivo, si può usufruire di una **palestra aziendale** con attrezzature all'avanguardia.

6.1.3. Salute e sicurezza in SACE

La **tutela della salute e della sicurezza** sul lavoro è un vero e proprio pilastro del **welfare aziendale**, oltre a essere oggetto di costante monitoraggio da parte di SACE. L'azienda è infatti consapevole della rilevanza di questi temi nello svolgimento di tutte le attività di competenza e si impegna a perseguirne obiettivi di continuo miglioramento. A tal fine, SACE garantisce la disponibilità di adeguate risorse umane, strumentali ed economiche, necessarie a tradurre questo impegno in un concreto obiettivo strategico, trasversale e aggiuntivo rispetto alle proprie finalità generali. La salvaguardia della salute delle persone è ulteriormente integrata da corsi formativi specifici sulla legislazione in materia, sull'organizzazione di squadre di pronto soccorso e antincendio e sulla dislocazione di presidi medici all'interno delle sedi.

SACE, costituita all'interno dell'Unione europea, applica il Regolamento CE 593/2008 nonché il Testo Unico sulla Sicurezza D.Lgs. n.81 del 2008. Inoltre, dal 2014, si è dotata di un Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro (SGSL) ai sensi della norma internazionale ISO 45001:2018, ottenendo la certificazione di conformità per le sedi di Roma, Milano, Brescia, Torino, Mestre, Verona, Bologna, Firenze, Ancona, Napoli, Bari e Palermo. In base alle previsioni del SGSL, SACE ha identificato e valutato tutti i rischi a cui sono esposti i lavoratori attraverso la stesura di appositi documenti (DVR); ha definito e adottato una politica aziendale che riporta i principi e gli impegni del Gruppo SACE in materia di Salute e Sicurezza, che da essa derivano, e delle procedure volte a sviluppare la consapevolezza dei rischi e la promozione di comportamenti responsabili da parte di tutti i dipendenti e/o collaboratori, anche mediante strumenti di comunicazione, partecipazione, consultazione , informazione e formazione dei lavoratori.

In tale contesto, SACE promuove la partecipazione di tutti i lavoratori al processo di prevenzione dei rischi e di tutela della salute e sicurezza nei confronti dei colleghi e di terzi, nonché la selezione dei fornitori e scelte di acquisto che rispettino i principi di tutela della salute e sicurezza delle persone. Il Gruppo s'impegna affinché questi principi siano tradotti in traguardi misurabili, periodicamente riesaminati, per essere resi sempre più aderenti all'ottica del "miglioramento continuo".

A tal fine, i colleghi e/o i Rappresentanti dei Lavoratori (RLS) possono inviare comunicazioni e segnalazioni tramite e-mail al Servizio Prevenzione e Protezione (SPP) all'indirizzo di posta elettronica sicurezza@SACE.it e, se si tratta di temi che riguardano l'ambiente, all'indirizzo di posta elettronica gestioneambientale@SACE.it.

SACE si assume l'impegno di creare e mantenere un ambiente di lavoro che tuteli l'integrità psicofisica e la dignità morale delle SACE People anche mediante l'osservanza della legislazione vigente in tema di sicurezza e rischi sul lavoro. Per questo sono costantemente monitorate le condizioni di sicurezza e salubrità del luogo di lavoro, realizzando gli opportuni interventi di natura tecnica e organizzativa.

Tutte le **SACE People** hanno il dovere di utilizzare in modo adeguato e sicuro i beni aziendali in modo da mantenere un ambiente il più possibile libero da pericoli per la salute o la sicurezza, segnalando eventuali anomalie o malfunzionamenti.

Le **SACE People** hanno il dovere di uniformarsi alle direttive in tema di sicurezza e di denunciare immediatamente ai responsabili della sicurezza designati incidenti, condizioni o comportamenti pericolosi e situazioni di lavoro potenzialmente dannose. Le SACE People hanno il dovere di osservare le disposizioni e le istruzioni impartite ai fini della protezione collettiva e individuale.

Le **SACE People** si sottopongono alle visite mediche e ai controlli sanitari previsti nei loro confronti dalla normativa vigente; ciascuno deve prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro.

[18] Degli infortuni registrati, tutti derivanti da caduta/scivolamento, due si sono verificati sul posto di lavoro, due in itinere e due durante trasferte/eventi tenuti presso partner di SACE.

Nel 2023 sono occorsi 6 infortuni sul luogo di lavoro per tutti i dipendenti del Gruppo SACE di natura non grave[18]. Gli infortuni sul lavoro occorsi, dopo adeguata verifica, possono essere riconducili a cause non dipendenti da inadempienze del Datore di Lavoro pur essendo accaduti durante l'orario di lavoro, non determinando, quindi, la necessità di porre in essere azioni correttive. Soltanto in un caso vi è stata l'esigenza di porre in essere azioni immediate correttive a totale rimozione delle cause.

Infortuni sul lavoro relativi ai dipendenti (GRI 403-9)

	2023	2022
Ore lavorate	1.533.871	1.575.841
Numero di infortuni sul lavoro registrabili	6	3
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	3,9%	1,9%
Numero di decessi dovuti a infortuni sul lavoro	0	0
Numero di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze	0	1
Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze	0%	0,6%

6.2 People development & employability

GRI 404-1, GRI 404-2, GRI 404-3

Formazione e modello di Leadership

Nel 2023 oltre ai tipici percorsi di **formazione aziendale** (manageriale, comportamentale, informatica, linguistica, tecnica specialistica e tecnica business), ne sono stati affiancati altri per facilitare le trasformazioni in atto e accompagnare lo sviluppo e la crescita delle persone. Tra questi:

- sono stati erogati 713 Piani formativi individuali attraverso l'elaborazione di una mappatura di corsi **skill-based**, sia di natura tecnica/specialistica sia di business;
- in relazione all'introduzione del nuovo modello di Leadership EPIC e del nuovo modello di Valori, sono stati erogati 7 **webinar** a tutta la popolazione per diffonderne e sensibilizzarne l'adozione in termini di comportamenti associati;
- il percorso di diffusione del modello di Leadership, in continuità con quanto costruito nel 2022, è proseguito con lo svolgimento di un percorso di **training** e **team coaching** interamente dedicato al Leadership Team;
- sono stati inoltre svolti dei percorsi formativi ad hoc per nuovi ruoli come, ad esempio, **Manager as a coach** che ha visto coinvolti tutti i neo manager nominati nel 2023, nonché 3 diversi livelli di programmi formativi dedicati ai talenti del gruppo;
- a seguito del percorso sui Valori è stato lanciato l'EPIC Leadership Hub, una piattaforma di **e-learning** con più di 50 corsi e più 100 pillole su tematiche di **soft skills**, con l'intento di fornire formazione sulle competenze del modello di Leadership;
- è stato lanciato il progetto per alimentare la cultura del feedback, che ha previsto un piano di comunicazione e sensibilizzazione, lo sviluppo e il lancio di una **app interna** per lo scambio di **feedback** quotidiani "TellMe", e diversi incontri formativi sul **feedback** che hanno coinvolto più di 100 persone su base volontaria.

Formazione di sostenibilità

Nel corso del 2023, nell'ambito delle iniziative formative interne di SACE, sono stati introdotti specifici **moduli incentrati sulla sostenibilità**. Tramite sessioni di approfondimento specifico aperte a tutte le persone SACE, si sono discussi temi fondamentali quali la rendicontazione delle emissioni GHG (Carbon Footprint), il reporting di sostenibilità (DNF) e gli aggiornamenti correlati alla nuova normativa sulla reportistica di sostenibilità (CSRD). Inoltre, sono state esplorate tematiche legate all'impegno di SACE sui temi ESG, inclusi la Climate Change Policy, il Piano di integrazione dei rischi climatici e ambientali, insieme a questioni connesse alla nuova strategia ESG, che integra la sostenibilità in ogni aspetto dei processi aziendali. Tale approccio formativo riflette il profondo impegno di SACE nel promuovere la sostenibilità come competenza cruciale per il futuro, preparando così le persone a contribuire attivamente all'innovazione e al successo a lungo termine dell'azienda.

Centralità del Talent Development Il modello 70:20:10

Da settembre 2023, con il nuovo Purpose e la nuova strategia **People Care**, SACE ha concretizzato una riorganizzazione incentrata sullo sviluppo individuale della persona, elaborando una strategia di **development** inclusiva che potesse responsabilizzare la persona nel proprio sviluppo di carriera, in linea con il concetto di **skill-based organization**. L'obiettivo è creare un ambiente dinamico, flessibile, innovativo, sfidante e inclusivo, attento a valorizzare la diversità e l'unicità di tutte le nostre persone. Il culmine del per-

Il modello di apprendimento 70:20:10 è un quadro per l'apprendimento e il rafforzamento delle conoscenze e competenze che suggerisce come lo sviluppo ottimale delle risorse umane possa avvenire attraverso una suddivisione delle attività formative come segue:

70% attraverso esperienze sul lavoro

20% attraverso le relazioni e le interazioni sociali

10% attraverso la formazione formale e l'istruzione

corso del 2023 è stato il lancio della nostra EVP (**Employer Value Proposition**) "**Lead Your Journey**" - **Multiply YOUR skills, Craft YOUR growth, Shape Tomorrow**.

Nel 2023 si è dedicato grande sforzo progettuale allo **Skill-based Career Framework**, per consentire, nel 2024, percorsi di carriera personalizzati, basati sulle skill possedute e sulle ambizioni di crescita professionale.
Tra settembre e dicembre 2023 sono stati svolti circa 900 colloqui di sviluppo individuali, coinvolgendo tutta la popolazione aziendale e ottenendo un livello di valutazione medio dell'incontro di 8.92 su 10. Sono stati inoltre costruiti i piani di sviluppo personalizzati basati sul modello 70:20:10.
Il lancio di questa attività è stato possibile grazie alla costituzione di un nuovo **team Talent** dedicato alla **Talent partnership**, e dunque al supporto allo sviluppo individuale delle persone. Il team ha infatti costruito e lanciato un tool digitale per la compilazione del piano di sviluppo individuale per poi svolgere dei colloqui di approfondimento e valutazione, di cui sopra, che hanno consentito ad ogni persona di SACE di tracciare una strada di sviluppo consapevole ed efficace.

Performance Management

Il Performance Management di SACE si fonda sui seguenti principi:

- **valore della Trasparenza**, intesa come accessibilità per tutti ai criteri e alle logiche di processo e di incentivazione;
- **promuove una forte Accountability**, in quanto tutte le persone sono coinvolte in ogni fase del processo. Inoltre, attraverso la Cross Evaluation, è incentivata una responsabilizzazione diffusa dello sviluppo del SACE Team;
- **è EPIC-driven** poiché non è orientato a valutare esclusivamente i risultati, ma anche e soprattutto i comportamenti attuativi espressi e adoperati dal Team;
- **incentiva la Trasversalità**, attraverso la promozione di obiettivi di performance comuni, che non guardino esclusivamente all'ambito di stretta competenza, ma che, creando connessioni e sinergie interfunzionali, valorizzino il contributo di ciascuna persona verso il raggiungimento di risultati comuni straordinari.

Il **Performance Management** non si riduce ad attività di mera valutazione: SACE promuove la cultura del feedback come strumento cardine per instaurare relazioni autentiche e indirizzare e migliorare le prestazioni, identificando punti di forza e aree di sviluppo. Il feedback "continuo" è occasione di dialogo e scambio reciproco indispensabile per confrontarsi periodicamente su comportamenti attuati, attività e sfide; ed è promosso a tutti i livelli del Gruppo tramite momenti formali (Goal Setting, Mid Year, Feedback Sharing, Cross-Evaluation) e informali (TellMe App).

Il 2023 è stato caratterizzato dall'introduzione del processo di **Cross evaluation** che ha visto uno scambio di feedback valutativi a 360 gradi sulle Leadership Skills, con un tasso di partecipazione al 90%.

CLICCA QUI PER CONSULTARE LE TABELLE IN APPENDICE

70 - Development on the Job - Shape Tomorrow

In questa cornice, ogni persona è responsabile del proprio percorso di formazione, sviluppo e carriera e può muoversi all'interno del Gruppo in modo trasparente e flessibile cogliendo le opportunità di mobilità interna e partecipando a progetti trasversali e cross-funzionali. Il Development on the Job riguarda infatti lo sviluppo che la persona può concretizzare nel quotidiano della sua attività lavorativa.
Da settembre ad oggi sono infatti 16 i job posting interni culminati con delle Job rotation e più di 10 i cantieri di lavoro cross-funzionali aperti. In particolare, i 7 Cantieri Engagement Survey aperti a valle delle esigenze emerse dalla survey di clima, hanno registrato più di 220 candidature e hanno visto la partecipazione di 56 collaboratori in totale.

20 - Development initiatives - Craft your Growth

Il 20% corrisponde alle iniziative di sviluppo di networking e social learning messe a disposizione da SACE. Il 2023 è stato caratterizzato dal lancio di una Growth Map composta da più di 15 tipologie di iniziative di sviluppo come: Mentoring, Coaching, Shadow Leadership, Buddy Club, Brand Ambassador, Young Advisory Board, D&I community. Le persone hanno potuto individuare l'iniziativa più idonea al proprio sviluppo grazie all'aiuto del talent partner. 56 collaboratori in totale.

10 - Learning initiatives - Multiply your skills

Nel 2023 le persone hanno avuto da subito a disposizione un catalogo di corsi di soft skills (Epic Leadership Hub) abbinati alle leadership skills indicate per il proprio sviluppo personale.

Employer Branding

Il 1° dicembre 2023 SACE ha realizzato la prima **Job fair nel Metaverso** che ha registrato i seguenti numeri:

356 iscritti all'evento;

oltre 40 università coinvolte nell'iniziativa;

+ 40 referenti SACE coinvolti in rappresentanza della propria struttura;

10.600 visualizzazioni dei post social dell'iniziativa.

Alcuni dati generali

Totale dipendenti gruppo al 31.12.23 = 943

Numero totale assunzioni = 113

Ore media di formazione annua procapite (GRI 404-1)

	2023			2023		
	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE
Dirigenti	8,6	10,7	9,2	22,2	24,2	22,8
Quadri	11,4	12,2	11,8	21,1	23,9	22,3
Impiegati	18,3	16,6	17,3	21,6	24,4	23,2
Totali	13,6	14,4	14,0	21,4	24,2	22,8

Dipendenti che hanno ricevuto una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale per genere (GRI 404-3)

	2023	2022
Uomini	461 97,9%	465 96,9%
Donne	450 97,4%	453 97,8%
Totale	911 97,6%	918 97,3%

Dipendenti che hanno ricevuto una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale per categoria professionale (GRI 404-3)

	2023	2022
Dirigenti	59 96,7%	58 93,5%
Quadri	460 98,9%	441 99,1%
Impiegati	392 96,3%	419 96,1%
Totale	911 97,6%	918 96,7%

6.3 Diversity, Equity & Inclusion

GRI 401-3, GRI 405-1, GRI 405-2, GRI 406-1

Il Gruppo SACE riconosce la **diversità come driver** strategico e competitivo per l'azienda e come generatore di innovazione, promuovendo attivamente la comprensione, l'inclusione e la valorizzazione delle differenze, attraverso la creazione di un ambiente di lavoro improntato alla piena espressione delle persone e al benessere organizzativo. Vengono implementate azioni per la promozione dell'inclusione in riferimento alle varie dimensioni della diversità, con un approccio sia specifico che intersezionale, tra cui: parità di genere, genitorialità, orientamento sessuale e identità di genere, differenza generazionale, disabilità, interculturalità. La valorizzazione delle diversità e la promozione di politiche di inclusione ha trovato concreta espressione con l'approvazione in una Policy interna in materia di **Diversity Equity & Inclusion**, che è stata integrata da una Politica di Genere generale e da specifiche politiche di genere, conformemente alla UNI PdR 125/2022. È stato inoltre emesso un Protocollo per la transizione di genere, per garantire l'utilizzo di un'identità alias e altri strumenti di tutela per le persone in transizione. Nel corso del 2023 è stato confermato l'impegno di sensibilizzare, informare e coinvolgere l'azienda sui temi D&I, con un calendario di **seminari** e **workshop** aperti a tutto il personale, in partnership con professionisti esterni o associazioni no profit di settore, anche nell'ottica di favorire una ricaduta positiva per l'ambiente in cui il Gruppo opera.

SACE ha sostenuto a tal fine diverse associazioni che promuovono la cultura dell'inclusione. Tra gli interventi più importanti, si cita quello a favore dell'Associazione Nazionale **D.i. Re - Donne in Rete contro la violenza**, a sostegno dei fondi-rifugio. È stata promossa l'adesione all'associazione **Young Women Network** di oltre 40 giovani colleghe, allo scopo di favorirne l'empowerment e rafforzarne il network professionale; è stata confermata la partnership con **Valore D** e con **Maschile Plurale**, per la promozione di attività di sensibilizzazione e formazione destinate al personale sui temi della gender equality, del linguaggio e dell'identità di genere. È stata coinvolta, con propri interventi in eventi dedicati, l'Associazione Italiana Dislessia, attiva nel sostegno alle persone con DSA dall'infanzia all'età adulta e l'associazione "Plus Roma", che lavora all'empowerment delle persone che vivono con HIV. Altro importante tema di sensibilizzazione è stato quello delle neurodivergenze, soprattutto in riferimento alle esperienze occupazionali. In tema di parità di genere, è stato implementato un sistema di gestione per la parità di genere in azienda e di misurazione dei relativi KPI, con l'obiettivo di conseguire la certificazione nel 2024. È stato inoltre erogato un corso di 30 ore di autoimprenditoria, rivolto a persone vicine al fine pena, in collaborazione con l'associazione Semi di libertà, attiva nei processi di reinserimento sociale dei detenuti ed ex detenuti, e con il coordinamento scientifico del Dipartimento di Management di Sapienza Università di Roma. Nell'ambito del **recruiting**, SACE ha aderito al progetto Welcome di UNHCR, che favorisce i processi d'integrazione lavorativa dei beneficiari di protezione internazionale, supportando anche l'attività di Fondazione Adecco, implementing partner del progetto.

L'Azienda sostiene attivamente la genitorialità, garantendo un ampio utilizzo dello smart working e del lavoro flessibile. Alle colleghe e colleghi con figli vengono riconosciuti dei permessi straordinari retribuiti di cui usufruire durante l'orario di lavoro, per andare incontro alle loro diverse necessità, ad esempio l'effettuazione delle vaccinazioni obbligatorie dei propri bambini, permesso esteso anche ai padri.

Il Gruppo SACE è anche attento alla coesistenza di differenti generazioni all'interno della popolazione aziendale e alla necessità di porre in essere adeguati piani di azione che interessino tutte le fasce di età. Nel 2023, a tal fine, è stato disegnato un progetto di **cross-fertilization generazionale**, che sarà implementato nel 2024. Nel corso dell'anno, è stato segnalato un caso di discriminazione. L'episodio è stato gestito in conformità alle procedure interne e attraverso l'attuazione di misure correttive specifiche, sottolineando l'impegno aziendale per un ambiente di lavoro inclusivo e rispettoso.

Diversità negli organi di governo (GRI 405-1)

	2023	2022
Uomini	50%	50%
Donne	50%	50%
<= 29 anni	0%	0%
30 – 50 anni	50%	45,8%
>= 51 anni	50%	54,2%

Composizione del personale per inquadramento e genere (GRI 405-1)

		2023	2022
Dirigenti		61	62
	Uomini	72,1%	67,7%
	Donne	27,9%	32,3%
Quadri		465	445
	Uomini	55,5%	55,5%
	Donne	44,5%	44,5%
Impiegati		407	436
	Uomini	41,5%	43,8%
	Donne	58,5%	56,2%
Totale		933	943

Composizione del personale per inquadramento e fasce d'età (GRI 405-1)

	2023	2022
Dirigenti	61	62
<= 29 anni	0%	0%
30 – 50 anni	41%	42,5%
>= 51 anni	59%	54,8%
Quadri	464	445
<= 29 anni	0,4%	0%
30 – 50 anni	70,3%	72,8%
>= 51 anni	29,3%	27,2%
Impiegati	408	436
<= 29 anni	28,9%	33,5%
30 – 50 anni	61,3%	59,2%
>= 51 anni	9,8%	7,3%
Totale	933	943

CLICCA QUI PER CONSULTARE LE TABELLE IN APPENDICE

6.4 Impegno verso le comunità e il territorio

GRI 413-1, GRI 2-28

Con il progetto "**SACE per la Comunità**", dal 2022 SACE ha dato vita al programma di responsabilità sociale che mira a coinvolgere le sue persone nella promozione di un cambiamento positivo nella società, in una prospettiva di sostenibilità a lungo termine. Anche nel 2023 le persone di SACE hanno potuto mettere a disposizione il loro tempo e il loro talento a supporto di associazioni del Terzo Settore.

SACE crede che la collaborazione tra **aziende e terzo settore** sia un'importante opportunità per contribuire alla crescita sostenibile e duratura della collettività. Le aziende possono svolgere un ruolo fondamentale nel supportare le organizzazioni no profit locali, al fine di generare un impatto positivo sulla comunità e sull'ambiente in cui operano.

SACE per la Comunità rientra proprio in questo percorso e si pone l'obiettivo di implementare iniziative concrete e durature di impegno sociale nei luoghi in cui SACE opera.

Nell'ambito del progetto, SACE ha collaborato con diverse associazioni a Roma, Milano, Bologna e Venezia, che si distinguono per il loro alto impatto sociale. Sono stati selezionati progetti eterogenei allo scopo di incontrare le diverse sensibilità e interessi delle persone SACE, con diversi livelli di coinvolgimento, dalla raccolta di beni alla partecipazione ad attività sul campo, in diretto contatto con i beneficiari. Le persone di SACE hanno avuto l'opportunità di contribuire con il loro tempo e le loro attitudini al benessere della comunità in cui vivono.

SACE si è impegnata anche con associazioni che promuovono la cultura dell'inclusione e, in tema di parità di genere, ha implementato un sistema di gestione e di misurazione dei relativi KPI con l'obiettivo di conseguire la certificazione.

Ulteriori iniziative sono state portate avanti in occasione dell'emergenza a seguito del terremoto in Turchia e a supporto delle popolazioni colpite dall'alluvione in Emilia-Romagna.

Nel 2023, attraverso il progetto **Impatto Positivo di Regusto**, SACE ha contribuito alla distribuzione di 20.000 pasti equivalenti alle comunità svantaggiate in Italia, evidenziati nel Registro Pubblico.

SACE ha inoltre sostenuto due importanti progetti d'impatto socio-ambientale sulle comunità di Ecuador e Zambia. In Ecuador, SACE in collaborazione con il partner **WAMI**, ha bilanciato il proprio consumo idrico, installando rubinetti per garantire l'accesso all'acqua alle comunità locali svantaggiate. Nel progetto **Improved Cookstoves** in Zambia, l'azienda ha distribuito fornelli ad alta efficienza termica a circa 45.000 famiglie a medio e basso reddito, migliorando la qualità dell'aria interna e riducendo le emissioni di gas serra.

RE CREATING

Ri-creiamo il significato
di "**Sostenibilità**"

Overview capitolo

HIGHLIGHTS 2023

ENERGIA ELETTRICA ACQUISTATA DA FONTI RINNOVABILI

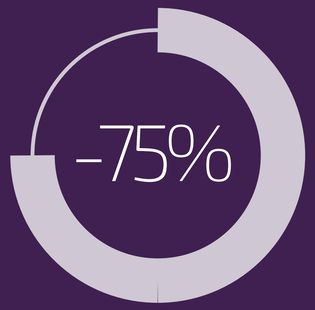
100%

FORNITORI ITALIANI

96,4%

TARGET ESG 2024

RIDUZIONE DELLE NOSTRE EMISSIONI DIRETTE



RIDUZIONE EMISSIONI GAS SERRA PRODOTTE TRAMITE VIAGGI E MISSIONI

DAL 2024 SOLO AUTO

FULL ELECTRIC

VALUTAZIONE SCORING ESG DEI FORNITORI

100%

7.1 Contributo diretto per la tutela dell'ambiente

SACE riconosce la **salvaguardia dell'ambiente** come un valore imprescindibile e ravvisa l'importanza dell'impegno collettivo e trasversale per garantire il benessere delle generazioni presenti e future. La tutela dell'ecosistema è una sfida, e al tempo stesso un'opportunità, che è perseguita adottando una visione olistica e sistemica basata sulla consapevolezza delle interconnessioni tra le dimensioni ambientali, economiche e sociali dello sviluppo sostenibile, in una prospettiva di lungo periodo.

7.1.1. Sistema di gestione ambientale

L'obiettivo di integrare la sostenibilità in tutti i processi aziendali e adottare strategie utili a ridurre l'impatto delle attività sull'ambiente, ha spinto SACE a implementare e certificare un **Sistema di Gestione Ambientale** (SGA) in conformità alla norma **UNI EN ISO 14001:2015**. Nel 2023, tale certificazione è stata confermata per tutto il Gruppo dall'ente terzo RINA. L'attenzione per gli aspetti ambientali, diretti e indiretti, e l'adozione di pratiche sostenibili è dimostrata dall'assenza di casi di non conformità, provvedimenti o sanzioni in materia ambientale, sia nel 2023 che nelle annualità precedenti.

Con il fine di valorizzare e consolidare i risultati raggiunti dal SGA, prosegue anche il percorso volto all'ottenimento della **Registrazione EMAS** (Eco-Management and Audit Scheme) che indica la conformità dell'organizzazione a quanto disposto dal Regolamento Europeo CE n°1221/2009. Nel 2023 è stata quindi aggiornata e successivamente convalidata da RINA la **Dichiarazione Ambientale**, documento che manifesta la volontà del Gruppo di operare con la massima trasparenza nei riguardi dei principali stakeholder con cui l'Organizzazione interagisce.

Ogni anno SACE stabilisce degli obiettivi volti al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali dell'organizzazione. Tali obiettivi sono pienamente integrati nella pianificazione strategica e concretizzano gli impegni della **Politica Integrata Ambiente e Salute e Sicurezza sul lavoro** in traguardi specifici. Il raggiungimento degli stessi è frutto di un processo di coinvolgimento e impegno da parte di tutto il Gruppo. In particolare, nel 2023, sono stati definiti obiettivi e portate avanti iniziative relative ai seguenti ambiti:

ECONOMIA CIRCOLARE

È stata avviata la collaborazione con la piattaforma Regusto, il marketplace della sostenibilità dove gli enti del terzo settore si incontrano con le aziende al fine di facilitare i processi di donazione e vendita di prodotti food e non-food. SACE, grazie a questa partnership, con l'obiettivo di **ridurre la produzione di rifiuti** e valorizzare alcuni cespiti altrimenti destinati alla dismissione, ha donato i propri arredi alla Cooperativa Sociale CEAS che li ha riutilizzati conferendovi una nuova vita all'interno della propria comunità. Tale iniziativa, unita all'acquisto degli **Impact Token** - strumento realizzato da **Recuperiamo s.r.l.** - Società Benefit per dare evidenza dell'impatto generato sul territorio italiano - ha generato un beneficio ambientale pari a: 12.129 kg di emissioni di CO_2 eq. evitate, 26.975 m^3 di acqua risparmiata, 40.646 m^2 di suolo risparmiato.

TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

SACE ha aderito al progetto **Posidonia**, realizzato da **zeroCO2** e **Worldrise Onlus**, che si propone di restaurare l'equilibrio marino lungo le coste del nord-est della Sardegna. Tramite la messa a dimora di 300 piante di Posidonia Oceanica, tra le specie marine mediterranee più efficaci nella fissazione e nello stoccaggio del carbonio, si è contribuito a ripristinare 12 m^2 di fondale marino, a Golfo Aranci. L'adesione di SACE a questo progetto risponde sia all'esigenza di fornire una soluzione concreta contro la crisi climatica e la perdita di biodiversità, sia alla necessità di diffondere consapevolezza tra le proprie persone sull'importanza di questo ecosistema per il Mar Mediterraneo.

IMPORTANZA DELLE RISORSE IDRICHE

SACE è **Water Equal Office**. Il progetto, realizzato grazie alla partnership con **WAMI**, partendo dalla misurazione dei consumi di acqua degli uffici del 2023 ha permesso di compensare l'impronta idrica tramite l'installazione di 3 rubinetti che allacciano 24 abitanti alla rete idrica in Ecuador per una durata media di 35 anni. L'iniziativa ha sancito anche l'avvio di un percorso innovativo, coinvolgente e interattivo di sensibilizzazione delle SACE people che pone al centro l'acqua e la riduzione dell'impronta idrica. Inoltre, grazie all'acquisto degli infusi e delle borracce **WAMI**, distribuiti ai dipendenti nel 2023, sono stati donati 1.190.000 litri di acqua a progetti idrici in giro per il mondo, assicurando questa preziosa risorsa alle comunità locali che non ne hanno accesso.

MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Nell'ambito della strategia di sostenibilità, SACE ha scelto di supportare il progetto **Improved Cookstoves**, che oltre ai benefici sociali per le comunità locali in Zambia, consentirà di ridurre le emissioni di gas serra per una stima pari a 429.490 tonnellate di CO_2 l'anno, contribuendo a mitigare i cambiamenti climatici. Il sostegno di SACE al progetto si è concretizzato tramite l'acquisto di ca. 1.000 crediti di carbonio che hanno consentito di compensare le emissioni di Scope 1 e 2 delle nostre sedi generate nel 2023. Il progetto è certificato Gold Standard, uno standard internazionale tra i più affidabili sul mercato volontario del carbonio.

7.1.2. Carbon footprint organizzazione

La quantificazione e la rendicontazione delle **emissioni di gas serra** generate dall'organizzazione aziendale rende le persone di SACE consapevoli degli impatti ambientali e degli ambiti su cui agire per ridurli. Per questo motivo, a partire dal 2021, SACE redige **l'inventario GHG** in conformità alla norma internazionale di riferimento UNI EN ISO 14064-1:2019, e seguendo le indicazioni del GHG Protocol. Tale inventario, soggetto a verifica annuale da parte dall'ente terzo RINA che ne garantisce la plausibilità e il grado di affidabilità, permette di riconoscere nel dettaglio tutte le emissioni generate da SACE.

Lo studio ha considerato due ambiti di analisi principali: la **Carbon Footprint Operativa** che considera le emissioni **Scope 1, 2 e 3** (relativamente ai trasporti e ai prodotti utilizzati dall'organizzazione) e la **Carbon Footprint di Portafoglio**, che riguarda le emissioni indirette di Scope 3 legate all'attività assicurativo-finanziaria di SACE S.p.A e nel dettaglio le emissioni del portafoglio, ovvero le emissioni generate dalle operazioni garantite.

La **Carbon Footprint Operativa**[19] si focalizza sulle emissioni dirette e indirette del gruppo SACE e in particolare quelle relative alle sedi di Roma, Milano, Mestre e Bologna. La metodologia di calcolo utilizzata è basata sulla sommatoria del prodotto tra i dati di attività e i corrispondenti fattori di emissione estratti dalle banche dati di riferimento. Il risultato di tale calcolo, per l'anno 2022, è pari a 1.951 tCO_2 eq secondo l'approccio location based. Nel secondo anno di rendicontazione è stato ampliato l'inventario GHG al fine di renderlo più esaustivo e determinare le priorità di intervento. Sono state quindi considerate anche le emissioni relative agli spostamenti casa-lavoro, allo smart working e all'acquisto degli arredi per le sedi. Queste voci sono state incluse nel perimetro per ottenere una stima più accurata e hanno contribuito ad incrementare le emissioni di circa 360 tCO_2 eq rispetto al 2021. Inoltre, le emissioni associate ai viaggi di lavoro, che erano diminuite sensibilmente negli anni 2020-2021 per effetto dell'emergenza sanitaria, sono tornate a regime facendo registrare un aumento di ca. 158 tCO_2 eq rispetto al 2021, attestandosi comunque al di sotto dei livelli pre-pandemia. Pertanto, l'incremento complessivo di ca. 725 tCO_2 eq deriva principalmente dalle emissioni operative di categoria 3 (indirette da trasporto).

La **Carbon Footprint di Portafoglio** riguarda le emissioni generate dalle operazioni garantite da SACE. Al momento non esiste alcuno standard dedicato alle Export Credit Agencies, per questo SACE ha adattato le linee guida sviluppate dal PCAF (Partnership for Carbon Accounting Financials) per il settore bancario alla specificità del suo business. A ottobre 2023 SACE è divenuta membro del PCAF al fine di usufruire dei database settoriali da loro sviluppati e costantemente aggiornati, dello scambio di informazioni con gli altri membri e dei servizi di assistenza tecnica da parte del Segretariato. Lo standard PCAF prevede una formula di calcolo che somma, per ciascuna operazione, il prodotto tra le emissioni associate all'attività o progetto assicurata/o e un coefficiente di attribuzione che pesa l'impegno di SACE sull'entità complessiva dell'attività esaminata. Il risultato di tale calcolo è pari a 18.058.787 tCO_2 eq generate e 2.654.085 tCO_2 eq di emissioni evitate. La qualità del dato di emissione utilizzato per il calcolo, valutata sulla scala PCAF da 1 (ottima qualità) a 5 (pessima qualità), si colloca tra lo score 1 e lo score 2, con un valore complessivo medio pesato sulle esposizioni di 1,62. Lo score di qualità è assegnato sulla base della fonte del dato e riflette la distribuzione delle operazioni esaminate con informazioni di dettaglio rispetto a quelle con fattori di emissione.

Nel corso del 2023 la metodologia PCAF è stata aggiornata e SACE ha introdotto degli affinamenti metodologici sulla base dell'esperienza maturata nel 2022. Per tali ragioni il confronto dei risultati finali tra i due esercizi annuali non è coerente e, anche alla luce dell'estensione del perimetro della **Carbon Footprint Operativa**, si stabilisce come nuova baseline di confronto per gli esercizi successivi il risultato più accurato relativo ai dati 2022.

7.1.3. Mobilità sostenibile

La promozione della **mobilità sostenibile** è un obiettivo centrale all'interno della visione e della pratica aziendale di SACE. Nel corso dell'ultimo anno, sono state consolidate e potenziate le iniziative volte a garantire un approccio responsabile alla gestione dei viaggi casa-lavoro delle persone SACE.

Il Piano Spostamento Casa Lavoro (PSCL) è stato oggetto di un aggiornamento significativo, frutto di un coinvolgimento attivo di tutti i collaboratori a livello di Gruppo. Attraverso un'indagine partecipativa e una raccolta dati approfondita, si è registrato un miglioramento dei risultati, assicurando che il PSCL riflettesse appieno le esigenze e le aspettative della comunità aziendale. Nell'ambito dell'attività di monitoraggio, non ci si è limitati alla raccolta di dati fondamentali per la nuova redazione del PSCL, ma si è anche analizzato il livello di soddisfazione dei collaboratori e individuato eventuali scostamenti tra le loro abitudini e le propensioni

[19] I dati presentati divergono da quanto riportato nel seguente sotto-paragrafo in riferimento ai dati 2022 delle emissioni di scope 1 e 2 (location based) ed emissioni indirette da trasporto. Tale divergenza è da attribuirsi ad una differente metodologia di calcolo, sulla base della norma UNI EN ISO 14064-1:2018 nel primo caso, mentre nel secondo sono stati utilizzati i fattori di conversione pubblicati da ABI 'Linee Guida sull'applicazione in banca degli Standards GRI (Global Reporting Initiative) in materia ambientale – versione dicembre 2022'.

verso la mobilità sostenibile per ricercare nuove soluzioni e nuove progettualità. Questo aggiornamento non è stato solo finalizzato ad adempiere agli obblighi di legge, ma ha rappresentato un'opportunità per rafforzare il dialogo interno e promuovere una cultura aziendale orientata alla sostenibilità. Grazie alle azioni intraprese nel corso del 2023 e negli anni precedenti, si è registrato un significativo cambiamento nelle abitudini di mobilità dei nostri dipendenti.

L'European Mobility Week 2023 è stata un'importante occasione per diffondere le iniziative di SACE e promuovere una cultura aziendale orientata alla sostenibilità. Attraverso eventi come bike tour e webinar dedicati, si è promosso il coinvolgimento attivo dei collaboratori e delle loro famiglie, promuovendo la consapevolezza e l'adozione di pratiche di mobilità più sostenibili. Inoltre, nel corso dell'anno è stata consolidata la collaborazione con i Mobility Manager dell'Area del Tridente romano, al fine di implementare iniziative congiunte di mobilità sostenibile che vadano oltre i confini dell'azienda. Questa sinergia rappresenta un ulteriore passo avanti dell'impegno di SACE per la promozione di una mobilità più sostenibile e responsabile, sia all'interno che all'esterno dell'organizzazione.

Ambito di analisi	Categoria ISO 14064	ton CO_2 eq. 2021	ton CO_2 eq. 2022	Var %
Impatto Operatività	Scope 1: Emissioni dirette	376	328	-13%
	Scope 2: Emissioni indirette da energia importata LocationBased	642	637	-1%
	Scope 3: Emissioni indirette da trasporto	110	811	637%
	Scope 3: Emissioni indirette da prodotti utilizzati dall'organizzazione	98	175	79%
Impatto di Portafoglio	Scope 3: Emissioni indirette associate all'uso di prodotti dell'organizzazione	24.315.212	18.058.787	-26%
TOTALE EMISSIONI GENERATE		24.316.439	18.060.738	-26%

Si elencano le principali misure adottate nel 2023:

Flex4Future
È stato lanciato, al termine del 2023, il progetto sperimentale Flex4Future che sarà monitorato per verificarne i benefici anche in termini di sostenibilità ambientale.

Incentivi per il Trasporto Pubblico Locale
Erogazione di un contributo, tramite il CRAL aziendale, sull'acquisto degli abbonamenti annuali del TPL.

Flotta auto aziendale
È in corso la conversione della flotta verso veicoli a trazione elettrica.

Mobilità attiva
Avvio dell'iniziativa Bike To Work Days per promuovere l'uso della bicicletta durante il tragitto casa-lavoro. Presso la sede di Roma, è stato raddoppiato il numero di rastrelliere per lo stallo delle bici dei dipendenti ed è presente anche un bike point. Inoltre, vi è la possibilità di utilizzare docce e gli spogliatoi dell'area fitness SACE.

Riduzione delle trasferte
Presso le sedi sono presenti molte sale riunioni per realizzare videoconferenze con il fine di ridurre il numero di trasferte e quindi l'impronta ecologica dell'azienda.

Convenzioni di Sharing Mobility
Al fine di incentivare l'utilizzo dei servizi in sharing sono state stipulate convenzioni con gli operatori leader del settore per soddisfare e agevolare le varie modalità di spostamento sostenibili. Le convezioni prevedono l'erogazione di abbonamenti mensili o codici giornalieri.

SACE goes Green
Lancio di una challenge, tramite l'app Wecity, dedicata alla promozione tra i dipendenti di forme di mobilità green, alternative all'utilizzo dell'auto privata per gli spostamenti casa-ufficio.

7.1.4. Energia consumata ed emissioni

GRI 302-1

Energia consumata all'interno dell'organizzazione (GJ)[20] (GRI 302-1)

	2023	2022
Totale consumo energia	9.430,0	11.765,2
Di cui combustibile non rinnovabile	3.494,1	2.919,8
Gas naturale	—	—
Gasolio per il riscaldamento	—	—
Flotte auto (diesel)	1.692,1	2.919,8
Flotte auto (benzina)	1.802,0	1.769,9
Energia elettrica acquistata	5.935,8	7.075,5
Di cui energia rinnovabile	5.935,8	7.075,5

La fonte energetica utilizzata nelle sedi è l'**energia elettrica** che viene impiegata per l'illuminazione dei locali, il funzionamento degli impianti di condizionamento, l'alimentazione delle apparecchiature degli uffici e la produzione di acqua calda nei servizi igienici e le utilities dei building. Al fine di ridurre i nostri consumi e trarne benefici sia economici che ambientali, a partire dalla fine del 2022 e per tutto il 2023, all'interno dei nostri edifici sono state adottate delle linee guida volte al "buonsenso energetico", sulla base di quanto indicato nel Regolamento (UE) 2022/13692 del 5 agosto 2022. Inoltre, per una corretta gestione dell'energia, nella sede di Roma:

- è attiva dal 2020 l'opzione **Green 100%** per cui la totalità di energia elettrica acquistata nella sede di Roma proviene da fonti rinnovabili;
- è presente un impianto fotovoltaico di 24 m^2 per una potenza totale di 1,34 kW e 24,91 TEP di **saving annuo.**

Relativamente alla flotta auto, il 62,5% è costituito da auto ibride, per un numero pari a 70 vetture ibride/benzina e 5 ibride/diesel. Nel corso dell'anno sono state ordinate ulteriori 16 auto ibride e 5 auto elettriche, che sostituiranno altrettante auto con motore termico, arrivando a coprire il 76% del parco auto.

A partire dal 2024, i nuovi ordini riguarderanno solo vetture **full electric** ad emissione zero per contribuire al raggiungimento dell'obiettivo di riduzione delle emissioni generate.

INTENSITÀ ENERGETICA (GJ/n) (GRI 302-3)

	2023	2022
Numero totale lavoratori (inclusi dipendenti, stagisti e collaboratori esterni) a cui si riferiscono i consumi energetici[21]	965	875
Consumo totale di energia	9.430,0	11.765,2
Intensità energetica totale (pro-capite)	9,8	13,4

[20] Per il calcolo dei consumi di gasolio e benzina in GJ sono stati utilizzati i fattori di conversione pubblicati da ABI 'Linee Guida sull'applicazione in banca degli Standards GRI (Global Reporting Initiative) in materia ambientale – versione dicembre 2023'

[21] Per il 2023 si è fatto riferimento all'intera forza lavoro. Per il 2022 si è fatto riferimento ai collaboratori delle sedi di Roma e Milano.

EMISSIONI (GRI 305-1, GRI 305-2, GRI 305-3, GRI 305-4)

SACE ha calcolato le proprie emissioni classificandole in:

- **Scope 1:** emissioni dirette, ovvero emissioni di GHG provenienti dal consumo di gas per il riscaldamento e dall'utilizzo della flotta aziendale.
- **Scope 2:** emissioni indirette da consumo, ovvero emissioni indirette di GHG derivanti dalla generazione di elettricità acquistata e consumata dall'organizzazione.
- **Scope 3**: altre emissioni indirette connesse all'attività dell'azienda che non rientrano nello Scope 1 e nello Scope 2.

Emissioni di gas serra dirette Scope 1 (tCO_2 equivalenti) (GRI 305-1)

	2023	2022
Totale emissioni dirette di gas GHG	258,2	347,1
di cui flotte auto (diesel)	125,7	216,8
di cui flotte auto (benzina)	132,6	130,3
di cui gas naturale	—	—
di cui gasolio per riscaldamento	—	—

Emissioni di gas serra indirette Scope 2[22] (tCO_2 equivalenti) (GRI 305-2)

	2023	2022
Scope 2 (location-based)	443,8	513,5
Scope 2 (market-based)	0[23]	77,5[24]

Emissioni indirette lorde di GHG da viaggi di lavoro Scope 3[25] (tCO_2 equivalenti) (GRI 305-3)

	2023	2022
Totale di emissioni indirette da viaggi di lavoro	1.312,4	1.128,1

Intensità emissiva (CO_2eq/n) (GRI 305-4)

	2023	2022
Numero totale lavoratori (inclusi dipendenti, stagisti e collaboratori esterni) a cui si riferiscono i consumi energetici[26]	965	875
Emissioni Totali (Scope 1 + Scope 2 location-based)	702,0	860,6
Emissioni Totali (Scope 1 + Scope 2 market-based)	258,2	424,6
Intensità emissiva totale (Scope 1 + Scope 2 location -based) (pro-capite)	0,7	1,0
Intensità energetica totale (Scope 1 + Scope 2 market-based) (pro-capite)	0,3	0,5

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO (GRI 302-4, GRI 305-5)

Le misure gestionali e comportamentali adottate nella Sede di Roma nell'anno hanno portato ad un **risparmio pari a 303.187 kWh** rispetto al 2022. Nel dettaglio gli **interventi gestionali** attuati sono i seguenti:

- reset periodici sui termostati: a 19° C in inverno e a 26°C in estate;
- range di regolazione della temperatura sui termostati limitata: 19-22°C in inverno e 25-27°C in estate;
- timer orologi quadri elettrici per ridurre i consumi nei tempi di chiusura degli uffici;
- riduzione spazi disponibili durante i periodi poca affluenza in sede (es: festività natalizie).

Inoltre, è proseguita anche la campagna interna di sensibilizzazione finalizzata a promuovere e diffondere i seguenti **comportamenti virtuosi:**

non aprire le finestre in stanza: l'aria è già sanificata attraverso gli impianti e con le finestre chiuse viene mantenuta sempre la temperatura a regime;
tenere le porte della stanza in ufficio chiuse per mantenere la temperatura;
non accendere le luci finché è sufficiente la luce solare;
spegnere le luci quando si lascia per ultimi la stanza o una sala riunioni;
prediligere le scale;
abilitare le opzioni di risparmio energetico del monitor e del PC;
mettere in stand by il pc quando si fa una pausa e spegnere monitor, mouse e pc quando si lascia la postazione;
non lasciare i caricabatterie inseriti nelle prese elettriche se non si stanno utilizzando.

[22] Per il calcolo delle emissioni da consumi di energia elettrica è stato utilizzato il fattore di emissione pubblicato da ABI 'Linee Guida sull'applicazione in banca degli Standards GRI (Global Reporting Initiative) in materia ambientale – versione 14 dicembre 2023'.
[23] SACE si è impegnata all'acquisto di energia derivante esclusivamente da fonti rinnovabili; tuttavia è ancora in attesa del rilascio delle GO per il 2023. Il valore delle emissioni market based in mancanza della certificazione sarebbe pari a 757,15 tCO_2 eq.
[24] Dato assoggettato a restatement (cfr. GRI Content Index).
[25] Per il calcolo delle emissioni indirette di Scope 3 è stato utilizzato il fattore di emissione fornito da DEFRA – 'UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting (2023)' - valori "With Radiative Forcing", ovvero considerando gli effetti sul cambiamento climatico del settore dell'aviazione, oltre alla CO_2.
[26] Per il 2023 si è fatto riferimento all'intera forza lavoro. Per il 2022 si è fatto riferimento ai collaboratori delle sedi di Roma e Milano.

Il combinato disposto di tali misure gestionali e comportamentali ha consentito una riduzione di emissioni di GHG seguitamente valorizzate:

Riduzione di emissioni di GHG (tCO_2 equivalenti)[27] (GRI 305-5)

	Location based	Market based
Totale della riduzione di emissioni di gas serra	81,6	139,2

7.1.5. Gestione delle materie prime e dei rifiuti

GRI 301-1, GRI 301-2, GRI 306-1, GRI 306-2, GRI 306-3

SACE, nello svolgimento delle proprie attività e nella propria catena del valore, promuove la rimozione, la riduzione, il riciclo e il riutilizzo dei rifiuti, al fine di limitare gli impatti significativi a questi connessi.
Al fine di ridurre i possibili impatti negativi derivanti dai prodotti acquisiti a monte della catena del valore, SACE si impegna ad adottare misure a favore della circolarità sin dai processi di acquisto.
Con riguardo alle attività interne e a valle nei rapporti con la clientela, SACE fa leva sui processi di **digitalizzazione e di dematerializzazione** per la riduzione del consumo di carta e di altri consumabili.

Materiali utilizzati per peso o volume

Peso materiali utilizzati (KG) (GRI 301-1)

	2023	2022
Totale materiali utilizzati	2.309,8	3.084,3
Di cui rinnovabili	2.309,8	3.079,9
Carta	1.902,6	2.696,4
Prodotti cartacei (es. cartelline, biglietti da visita, buste, ecc.)	157,9	139,8
Altro (es. palette di legno)	249,3	243,7
Di cui non rinnovabili	—	4,4
Plastica (es. bicchieri)	—	—
Toner	—	4,4

Materiali utilizzati che provengono da riciclo

Complessivamente la **carta riciclata** e gli altri prodotti cartacei riciclati sono stati calcolati come il 30% dei materiali acquistati. La carta riciclata è quota parte della carta acquistata in quanto costituita al 20% da scarti pre-consumo (carta non patinata e non stampata sottratta al flusso degli scarti durante il processo produttivo) e al 10% da scarti da consumo (carta che è già stata usata e che è entrata nel processo di riciclo).

Materiali riciclati (KG) (GRI 301-2)

	2023	2022
Carta	570,1	808,9
Prodotti cartacei (es. cartelline, biglietti da visita, buste, ecc.)	47,4	41,9
Toner rigenerati	—	—
Prodotti di plastica (es. bicchieri)	—	—
Altro	—	—
Totale materiali riciclati	617,5	850,9
Totale materiali	2.309,8	3.084,3
% materiali riciclati	26,7	27,6

Rifiuti per tipo e metodo di smaltimento[28]

Nelle sedi del gruppo SACE, i rifiuti prodotti vengono divisi in:

- **rifiuti urbani,** raccolti in modo differenziato come carta, vetro, lattine in alluminio, plastica e altri raccolti non differenziati;
- **rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi** provenienti da attività di ufficio e manutentive.

La **gestione dei rifiuti** prevede procedure differenziate a seconda della tipologia di rifiuto, del produttore e della sede di produzione. Per la sede di Roma, i rifiuti speciali, pericolosi e non, vengono conferiti nel deposito temporaneo ubicato presso i locali tecnici, situati al piano interrato, il cui accesso è consentito solo ai facchini e ai trasportatori incaricati. Per quanto riguarda le altre sedi, i materiali in esubero o con problematiche strutturali e/o di funzionamento vengono trasferiti dalle sedi periferiche minori alla sede centrale di Roma, per opportuna valutazione di eventuale alienazione o riutilizzo. Nelle sedi periferiche maggiori, invece, la gestione dei rifiuti avviene avvalendosi di ditte autorizzate e identificate attraverso le modalità previste dal codice degli appalti.

[27] Per il calcolo della riduzione di emissioni da consumi di energia elettrica sono stati utilizzati i fattori di emissione pubblicati da ABI 'Linee Guida sull'applicazione in banca degli Standards GRI (Global Reporting Initiative) in materia ambientale – versione 14 dicembre 2023'.
[28] I dati fanno riferimento alle sedi di Roma per le società di SACE S.p.A., BT, FCT e SRV, e presso la sede di Milano, per le società SACE S.p.A., BT e FCT.

Le operazioni di carico e scarico del rifiuto vengono registrate in un apposito registro vidimato dalla camera di commercio di competenza. Il registro è tenuto presso ogni sede produttrice di rifiuti speciali (Roma e Milano) e deve essere conservato per cinque anni dalla data dell'ultima registrazione.

I rifiuti assimilabili a quelli urbani vengono ritirati dalle società che si occupano della pulizia dei locali, che conferiscono gli stessi nei luoghi dove avviene il ritiro da parte della società municipalizzata che si occupa dello smaltimento dei rifiuti. Al fine di aderire alle delibere comunali introdotte nelle aree geografiche dove sono presenti le sedi di SACE e delle società controllate, si è stabilito di rendere di più facile comprensione la gestione dei rifiuti introducendo delle linee guida di condotta in merito al conferimento di ogni singolo rifiuto prodotto, in base alle regole del Comune in cui si trova la sede.

Nel 2023 tutti i rifiuti speciali prodotti sono stati avviati al recupero.

Dal 2021 è attiva la **campagna Zero Rifiuti**, che ha lo scopo di incentivare, coinvolgere e sensibilizzare i colleghi al riuso dei beni. Nel 2023, l'iniziativa ha permesso di dare nuova vita a circa 50 monitor in disuso ma ancora perfettamente funzionanti.

Rifiuti prodotti (KG) (GRI 306-3)

	2023	
Peso totale dei rifiuti prodotti	9.860,0	19.760,0
Apparecchiature fuori uso	240,0	1.340,0
Apparecchiature fuori uso contenenti componenti pericolosi	2.820,0	400,0
Altre batterie e accumulatori (litio)	—	50,0
Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso	240,0	—
Miscugli di cementi, mattoni, mattonelle e ceramiche	—	—
Carta e cartone	—	—
Oli e grassi commestibili	—	—
Plastica (es. bicchieri)	—	—
Rifiuti ingombranti	6.560,0	17.970,0
Toner	—	—

7.2 Sustainable procurement

GRI 204-1

Nel contesto del **Procurement**, l'integrazione dei fattori ESG rappresenta un passo significativo verso la promozione di una **catena di fornitura sostenibile**. L'obiettivo del Gruppo SACE è quello di creare un circuito virtuoso che stimoli le aziende italiane a migliorare la loro consapevolezza e le performance ESG, assumendo fin da subito il ruolo di promotore di una catena di fornitura improntata alla sostenibilità. Nel corso del 2023 sono state mappate le **performance ESG** di tutti i fornitori SACE attraverso valutazioni ESG score di provider terzi. Questa mappatura ha anche l'obiettivo di spingere le aziende fornitrici a migliorare costantemente le proprie performance ESG. Infatti, la selezione dei fornitori viene effettuata integrando la valutazione della qualità dell'offerta presentata e dell'offerta economica collegata assegnando un premio ai fornitori che presentino performance ESG elevate. Tuttavia, l'approccio va oltre la semplice premialità per i top performer, estendendosi ad un impegno esplicito nel sostenere le aziende, specialmente di piccola e media dimensione, nel loro percorso di transizione sostenibile.

In questo modo, il Gruppo SACE si propone non solo di riconoscere l'eccellenza ESG, ma anche di fungere da guida per le imprese, agevolando una transizione verso pratiche più sostenibili e responsabili all'interno della propria rete di fornitori.

Per le 12 sedi operative significative presenti sul territorio italiano, il gruppo SACE fa largo ricorso ai **fornitori italiani**, con regole nei processi di procurement improntate al merito e alle pari opportunità.

Composizione Albo fornitori

	2023	2022
Estero	3,6%	1,4%
Italia	96,4%	98,6%

L'**Albo Fornitori** complessivo di SACE è composto in larga parte da fornitori italiani. A dicembre 2023 sono stati abilitati all'interno dell'Albo fornitori 797 Operatori economici, di cui ca. il **70% PMI** e Microimprese. Il 75% degli Operatori economici abilitati appartiene al settore merceologico dei Servizi. Nel corso del 2023 sono state anche intraprese iniziative volte a sensibilizzare l'iscrizione delle Start Up e PMI Innovative. Tali iniziative hanno riscosso interesse nel settore PMI Innovative e Start Up, che ha portato all'iscrizione all'Albo di un buon numero di tali Operatori Economici.

Appendice

6.1 People wellbeing

Numero di dipendenti per area geografica e tipologia di contratto (GRI 2-7)

	2023			2022		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Nord	**98**	**108**	**206**	**105**	**110**	**215**
Tempo determinato	1	2	3	5	3	8
Tempo indeterminato	97	106	203	100	107	207
Nord %	**47,6%**	**52,4%**	**100,0%**	**48,8%**	**51,2%**	**100,0%**
Tempo determinato in %	0,5%	1,0%	1,5%	2,3%	1,4%	3,7%
Tempo indeterminato in %	47,1%	51,5%	98,5%	46,5%	49,8%	96,3%
Centro	**351**	**350**	**701**	**353**	**349**	**702**
Tempo determinato	8	16	24	33	32	65
Tempo indeterminato	343	334	677	320	317	637
Centro %	**50,1%**	**49,9%**	**100,0%**	**50,3%**	**49,7%**	**100,0%**
Tempo determinato %	1,1%	2,3%	3,4%	4,7%	4,6%	9,3%
Tempo indeterminato %	48,9%	47,6%	96,6%	45,6%	45,2%	90,7%
Sud	**6**	**2**	**8**	**6**	**1**	**7**
Tempo determinato	-	-	-	-	-	-
Tempo indeterminato	6	2	8	6	1	7
Sud %	**75,0%**	**25,0%**	**100,0%**	**85,7%**	**14,3%**	**100,0%**
Tempo determinato %	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Tempo indeterminato %	75,0%	25,0%	100,0%	85,7%	14,3%	100,0%
Estero	**16**	**2**	**18**	**16**	**3**	**19**
Tempo determinato	-	-	-	-	-	-
Tempo indeterminato	16	2	18	16	3	19
Estero %	**88,9%**	**11,1%**	**100,0%**	**84,2%**	**15,8%**	**100,0%**
Tempo determinato %	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Tempo indeterminato %	88,9%	11,1%	100,0%	84,2%	15,8%	100,0%
Totale	**471**	**462**	**933**	**480**	**463**	**943**
Totale %	**50,5%**	**49,5%**	**100,0%**	**50,9%**	**49,1%**	**100,0%**

Numero di dipendenti per tipologia di impiego e genere (GRI 2-7)

	2023			2022		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Nord	**98**	**108**	**206**	**105**	**110**	**215**
Full-time	98	102	200	105	105	210
Part-time	-	6	6	-	5	5
Nord %	**47,6%**	**52,4%**	**100,0%**	**48,8%**	**51,2%**	**100,0%**
Full-time %	47,6%	49,5%	97,1%	48,8%	48,8%	97,7%
Part-time %	0,0%	2,9%	2,9%	0,0%	2,3%	2,3%
Centro	**351**	**350**	**701**	**353**	**349**	**702**
Full-time	350	341	691	352	339	691
Part-time	1	9	10	1	10	11
Centro %	**50,1%**	**49,9%**	**100,0%**	**50,3%**	**49,7%**	**100,0%**
Full-time %	49,9%	48,6%	98,6%	50,1%	48,3%	98,4%
Part-time %	0,1%	1,3%	1,4%	0,1%	1,4%	1,6%
Sud	**6**	**2**	**8**	**6**	**1**	**7**
Full-time	6	2	8	6	1	7
Part-time	-	-	-	-	-	-
Sud %	**75,0%**	**25,0%**	**100,0%**	**85,7%**	**14,3%**	**100,0%**
Full-time %	75,0%	25,0%	100,0%	85,7%	14,3%	100,0%
Part-time %	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Estero	**16**	**2**	**18**	**16**	**3**	**19**
Full-time	16	2	18	16	3	19
Part-time	-	-	-	-	-	-
Estero %	**88,9%**	**11,1%**	**100,0%**	**84,2%**	**15,8%**	**100,0%**
Full-time %	88,9%	11,1%	100,0%	84,2%	15,8%	100,0%
Part-time %	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Totale	**471**	**462**	**933**	**480**	**463**	**943**
Totale %	**50,5%**	**49,5%**	**100,0%**	**50,9%**	**49,1%**	**100,0%**

Lavoratori non dipendenti (GRI 2-8)

	2023	2022
Collaboratore	10	11
Stage	22	44
Collaboratore %	31,3%	20,0%
Stage %	68,8%	80,0%
Totale	**32**	**55**

Rapporto tra il salario standard di un neoassunto e il salario minimo locale (GRI 202-1)[29]

2023	2022
1	1

Personale in entrata per genere (GRI 401-1)[30]

	2023	2022
Uomini	51	68
Donne	62	66
Uomini %	45,1%	50,7%
Donne %	54,9%	49,3%
Totale	**113**	**134**

Personale in entrata per età (GRI 401-1)

	2023	2022
<= 29 anni	54	90
30 – 50 anni	43	42
>= 51 anni	16	2
<= 29 anni %	47,8%	67,2%
30 – 50 anni %	38,1%	31,3%
>= 51 anni %	14,2%	1,5%
Totale	**113**	**134**

Personale in uscita per genere (GRI 401-1)

	2023	2022
Uomini	60	38
Donne	63	38
Uomini %	48,8%	50,0%
Donne %	51,2%	50,0%
Totale	**123**	**76**

Personale in uscita per età (GRI 401-1)

	2023	2022
<= 29 anni	53	40
30 – 50 anni	46	30
>= 51 anni	24	6
<= 29 anni %	43,1%	52,6%
30 – 50 anni %	37,4%	39,5%
>= 51 anni %	19,5%	7,9%
Totale	**123**	**76**

Tasso dipendenti in entrata e in uscita per età e genere (GRI 401-1)

	2023	2022
Tasso totale dipendenti in entrata	**12,1%**	**14,2%**
Uomini	10,8%	14,4%
Donne	13,4%	14,3%
<= 29 anni	45,0%	61,6%
30 – 50 anni	7,2%	6,9%
>= 51 anni	7,5%	1,1%
Tasso totale dipendenti in uscita	**13,2%**	**8,1%**
Uomini	12,7%	7,9%
Donne	13,6%	8,2%
<= 29 anni	44,2%	27,4%
30 – 50 anni	7,7%	4,9%
>= 51 anni	11,3%	3,2%

Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (GRI 403-8)

	2023	2022
Numero di lavoratori coperti dal sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro implementato da SACE	965	998
Percentuale	100%	100%

[29] Per salario minimo locale si intende il salario minimo previsto dalla contrattazione collettiva.

[30] Il dato sulle assunzioni e cessazioni nel Gruppo SACE tiene conto delle cessioni di contratto tra le società del Gruppo, per un totale di 43 persone.

6.2 People development & employability

Ore media di formazione annua procapite (GRI 404-1)

	2023			2022		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	8,6	10,7	9,2	22,2	24,2	22,8
Quadri	11,4	12,2	11,8	21,1	23,9	22,3
Impiegati	18,3	16,6	17,3	21,6	24,4	23,2
Totali	**13,6**	**14,4**	**14,0**	**21,4**	**24,2**	**22,8**

Dipendenti che hanno ricevuto una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale per genere (GRI 404-3)

	2023	2022
Uomini	461	465
	97,9%	96,9%
Donne	450	453
	97,4%	97,8%
Totale	**911**	**918**
	97,6%	**97,3%**

Dipendenti che hanno ricevuto una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale per categoria professionale (GRI 404-3)

	2023	2022
Dirigenti	59	58
	96,7%	93,5%
Quadri	460	441
	98,9%	99,1%
Impiegati	392	419
	96,3%	96,1%
Totale	**911**	**918**
	97,6%	96,7%

6.3 Diversity, equity & inclusion

Composizione del personale per inquadramento e genere (GRI 405-1)

	2023	2022
Dirigenti	**61**	**62**
Uomini	72,1%	67,7%
Donne	27,9%	32,3%
Quadri	**465**	**445**
Uomini	55,5%	55,5%
Donne	44,5%	44,5%
Impiegati	**407**	**436**
Uomini	41,5%	43,8%
Donne	58,5%	56,2%
Totale	**933**	**943**

Composizione del personale per inquadramento e genere (GRI 405-1)

	2023	2022
Dirigenti	**61**	**62**
<= 29 anni	0,0%	0,0%
30 – 50 anni	41,0%	45,2%
>= 51 anni	59,0%	54,8%
Quadri	**465**	**445**
<= 29 anni	0,4%	0,0%
30 – 50 anni	70,1%	72,8%
>= 51 anni	29,5%	27,2%
Impiegati	**407**	**436**
<= 29 anni	29,0%	33,5%
30 – 50 anni	61,4%	59,2%
>= 51 anni	9,6%	7,3%
Totale	**933**	**943**

Rapporto dello stipendio base tra donne e uomini (GRI 405-2)

	2023	2022
Dirigenti	0,9	0,9
Quadri	0,9	0,9
Impiegati	1	1

Rapporto della remunerazione tra donne e uomini (GRI 405-2)

	2023	2022
Dirigenti	1	0,9
Quadri	0,9	0,9
Impiegati	1	1

Congedo parentale obbligatorio (GRI 401-3)

	2023	2022
Dipendenti che hanno diritto a congedi parentali	**934**	**943**
Uomini	472	480
Donne	462	463
Dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale obbligatorio	**56**	**46**
Uomini	29	20
Donne	27	26
Dipendenti che sono rientrati nel periodo di rendicontazione dal congedo parentale obbligatorio	**46**	**39**
Uomini	29	20
Donne	17	19
Dipendenti rientrati dal congedo parentale obbligatorio che nei 12 mesi successivi sono ancora collaboratori di SACE	**39**	**43**
Uomini	20	21
Donne	19	22

Congedo parentale obbligatorio - tassi (GRI 401-3)

	2023	2022
Tasso di ritorno al lavoro dopo il congedo parentale obbligatorio	**82,14%**	**84,78%**
Uomini	100%	100%
Donne	63%	73%
Tasso di retention dei collaboratori rientrati dal congedo parentale obbligatorio rimasti tali nei 12 mesi successivi	**100%**	**100%**
Uomini	100%	100%
Donne	100%	100%

GRI Content Index

Dichiarazione d'uso	Il Gruppo SACE ha rendicontato in conformità agli Standard GRI le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo 01.01.2023 – 31.12.2023
GRI 1 utilizzati	GRI 1: Principi Fondamentali 2021

Informative Generali

GRI STANDARD	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE			N. DI RIF. STANDARD DI SETTORE GRI
			REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE	
GRI 2 - Informative Generali - versione 2021	2-1 Dettagli organizzativi	1.1 Il Gruppo				
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Premessa metodologica				
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e referente	Premessa metodologica				
	2-4 Restatement delle informazioni	Il valore 2022 per le Emissioni Scope 2 Market Based è stato rivisto sulla base dei Certificati di Annullamento (GO) effettivamente ricevuti per l'anno 2022, ovvero per 1.670 MWh di energia rinnovabile certificata consumata				
	2-5 Assurance esterna	Relazione della società di revisione				
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti commerciali	1.1 Il Gruppo 1.2 La catena del valore di SACE (1.2.1 I Fornitori, 1.2.2 Le Controparti) 1.3 La storia				
	2-7 Dipendenti	6.1 People Wellbeing				
	2-8 Lavoratori non dipendenti	6.1 People Wellbeing				

GRI STANDARD	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE			N. DI RIF. STANDARD DI SETTORE GRI
			REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE	
GRI 2 - Informative Generali - versione 2021	2-9 Struttura e composizione della governance	1.6 Corporate Governance				
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	1.6 Corporate Governance				
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	Il presidente del CDA non è un alto dirigente dell'organizzazione				
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	3.1.1 Governance di sostenibilità				
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	3.1.1 Governance di sostenibilità				
	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	3.1.1 Governance di sostenibilità				
	2-15 Conflitti d'interesse	1.6 Corporate Governance				
	2-16 Comunicazione delle criticità	1.6 Corporate Governance				
	2-17 Conoscenze collettive del massimo organo di governo	1.6 Corporate Governance				
	2-18 Valutazione della performance del massimo organo di governo	1.6 Corporate Governance 3.1.1 Governance per la sostenibilità				
	2-19 Norme riguardanti le remunerazioni	1.6 Corporate Governance				
	2-20 Procedura di determinazione della retribuzione	1.6 Corporate Governance				
	2-21 Rapporto di retribuzione totale annuale	Rapporto di retribuzione totale annuale: 8,1 Variazione del rapporto di retribuzione totale annuale: 2,0				
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera agli Stakeholder 2.1 La strategia ESG del Gruppo SACE				
	2-23 Impegno in termini di policy	1.5 Il Codice Etico e il modello di organizzazione, gestione e controllo 1.7 Sistemi di controllo interno e gestione dei rischi				
	2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	3.1 Governance e condotta etica del business				
	2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	2.2 L'analisi di materialità e il coinvolgimento degli stakeholder 2.3 I rischi e le opportunità legati ai temi materiali 3.1 Governance e condotta etica del business				
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	3.1 Governance e condotta etica del business 1.5 Il Codice Etico e il modello di organizzazione, gestione e controllo				

GRI STANDARD	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE			N. DI RIF. STANDARD DI SETTORE GRI
			REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE	
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	Non si sono riscontrati casi di non conformità a leggi e regolamenti durante il periodo di rendicontazione				
	2-28 Appartenenza ad associazioni	1.8 Partnership istituzionali e network 6.4 L'impegno verso le comunità e il territorio				
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	2.2 L'analisi di materialità e il coinvolgimento degli stakeholder				
	2-30 Contratti collettivi	6.1.1 I numeri di SACE				

Informative di performance economiche

GRI 201: Performance economiche 2016 Generali - versione 2021	201-2 Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico	2.4. I rischi e le opportunità associati al climate change				

Informative di impatti economici indiretti

GRI 203: Impatti economici indiretti	203-2 Impatti economici indiretti significativi	Lettera agli stakeholder 4.1.1. Strumenti a supporto della competitività delle imprese italiane e degli investimenti				

Material topic

GRI 3 – Temi materiali – versione 2021	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	2.2 L'analisi di materialità e il coinvolgimento degli stakeholder				
	3-2 Elenco di temi materiali	2.2 L'analisi di materialità e il coinvolgimento degli stakeholder				

Governance e condotta etice del business

GRI 3 – Temi materiali – versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	3.1 Governance e condotta etica del business				
GRI 205: Anti-corruzione 2016	205-3 Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	3.1 Governance e condotta etica del business				

GRI STANDARD	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE			N. DI RIF. STANDARD DI SETTORE GRI
			REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE	
Supporto all'internalizzazione e all'esportazione						
GRI 3 – Temi materiali – versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	4.1. Supporto all'internazionalizzazione e all'esportazione				
Indicatori del Supplemento di Settore Specifico - G4	FS 6 Percentuale del portafoglio segmentato per linee di business per specifiche aree geografiche, dimensione (es. micro/pmi/grandi) e per settore	4.1. Supporto all'internazionalizzazione e all'esportazione				
Sustainable financing & underwriting						
GRI 3 – Temi materiali – versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	4.2. Sustainable Financing & underwriting				
Indicatori del Supplemento di Settore Specifico - G4	FS 2 Procedure per valutare e verificare i rischi sociali e ambientali nelle linee di business	4.2. Sustainable Financing & underwriting				
Trasformazione sistemica per un'economia sostenibile e a base di emissioni di carbonio						
GRI 3 – Temi materiali – versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	4.3. Trasformazione sistemica per un'economia sostenibile e a basse emissioni di carbonio				
Indicatori del Supplemento di Settore Specifico - G4	FS 8 Valore monetario di prodotti e servizi e finalizzati alla creazione di beneficio ambientale per ciascuna linea di business e scopo	4.3. Trasformazione sistemica per un'economia sostenibile e a basse emissioni di carbonio				

GRI STANDARD	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE			N. DI RIF. STANDARD DI SETTORE GRI
			REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE	
Valore ai clienti						
GRI 3 – Temi materiali – versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	5.1. Valore ai clienti				
GRI 417: Marketing ed etichettatura 2016	417-1 Requisiti in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	5.1.1. Trasparenza e attenzione ai clienti				
	417-2 Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	5.1.1. Trasparenza e attenzione ai clienti				
	417-3 Casi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing	5.1.1. Trasparenza e attenzione ai clienti				
GRI 418: Privacy dei clienti 2016	418-1 Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	5.1.1. Trasparenza e attenzione ai clienti				
Supporto allo sviluppo sostenibile delle PMI italiane						
GRI 3 – Temi materiali – versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	5.2. Supporto allo sviluppo sostenibile delle PMI italiane				
Indicatori del Supplemento di Settore Specifico - G4	S 16 Iniziative per rafforzare l'alfabetizzazione finanziaria per tipologia di beneficiario	5.2. Supporto allo sviluppo sostenibile delle PMI italiane				
Innovazione e digitalizzazione						
GRI 3 – Temi materiali – versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	5.3 Innovazione e digitalizzazione				

GRI STANDARD	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE			N. DI RIF. STANDARD DI SETTORE GRI
			REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE	
People wellbeing						
GRI 3 – Temi materiali – versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	6.1. People wellbeing				
GRI 401: Occupazione 2016	401-1 Nuove assunzioni e turnover	6.1. People wellbeing				
	401-2 Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	6.1. People wellbeing				
GRI 202: Presenza sul mercato 2016	202-1 Rapporti tra il salario standard di un neoassunto per genere e il salario minimo locale	6.1. People wellbeing				
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	6.1. People wellbeing				
	403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	6.1. People wellbeing				
	403-3 Servizi di medicina del lavoro	6.1. People wellbeing				
	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	6.1. People wellbeing				
	403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	6.1. People wellbeing				
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	6.1. People wellbeing				
	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	6.1. People wellbeing				
	403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	6.1. People wellbeing				
	403-9 Infortuni sul lavoro	6.1. People wellbeing				

GRI STANDARD	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE			N. DI RIF. STANDARD DI SETTORE GRI
			REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE	
People development & employability						
GRI 3 – Temi materiali – versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	6.2. People development & employability				
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente	6.2. People development & employability				
	404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione	6.2. People development & employability				
	404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale	6.2. People development & employability				
Diversity, equity & inclusion						
GRI 3 – Temi materiali – versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	6.3. Diversity, Equity & Inclusion				
GRI 401: Occupazione 2016	401-3 Congedo parentale	6.3. Diversity, Equity & Inclusion				
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	6.3. Diversity, Equity & Inclusion				
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	405-2 Rapporto dello stipendio base e della remunerazione tra donne e uomini	6.3. Diversity, Equity & Inclusion				
GRI 406: Non discriminazione 2016	406-1 Episodi di discriminazione e azioni intraprese	6.3. Diversity, Equity & Inclusion				

GRI STANDARD	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE			N. DI RIF. STANDARD DI SETTORE GRI
			REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE	
Impegno verso le comunità e il territorio						
GRI 3 – Temi materiali – versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	6.4. Impegno verso le comunità e il territorio				
GRI 413: Comunità locali 2016	413-1 Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	6.4. Impegno verso le comunità e il territorio				
Contributo diretto per la tutela dell'ambiente						
GRI 3 – Temi materiali – versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	7.1. Contributo diretto per la tutela dell'ambiente				
GRI 301: Materiali 2016	301-1 Materiali utilizzati per peso o volume	7.1.5. Gestione delle materie prime e dei rifiuti				
	301-2 Materiali utilizzati che provengono da riciclo	7.1.5. Gestione delle materie prime e dei rifiuti				
GRI 302: Energia 2016	302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione	7.1.4 Energia consumata ed emissioni				
	302-3 Intensità energetica	7.1.4 Energia consumata ed emissioni				
	302-4 Riduzione del consumo di energia	7.1.4 Energia consumata ed emissioni				
GRI 305: Emissioni 2016	305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	7.1.4 Energia consumata ed emissioni				
	305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	7.1.4 Energia consumata ed emissioni				
	305-3 Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)	7.1.4 Energia consumata ed emissioni				
	305-4 Intensità delle emissioni di GHG	7.1.4 Energia consumata ed emissioni				
	305-5 Riduzione delle emissioni di GHG	7.1.4 Energia consumata ed emissioni				

GRI STANDARD	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE			N. DI RIF. STANDARD DI SETTORE GRI
			REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE	
GRI 306: Rifiuti 2020	306-1 Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	7.1.5. Gestione delle materie prime e dei rifiuti				
	306-2 Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	7.1.5. Gestione delle materie prime e dei rifiuti				
	306-3 Rifiuti prodotti	7.1.5. Gestione delle materie prime e dei rifiuti				

Sustainable procurement

GRI 3 – Temi materiali – versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	7.2. Sustainable procurement				
GRI 204: Pratiche di approvvigionamento 2016	204-1 Proporzione di spesa verso fornitori locali	7.2. Sustainable procurement				

La tassonomia europea delle attività ecosostenibili

La Tassonomia europea, definita dal Regolamento 852/2020[31](Regolamento Tassonomia UE) e relativi Atti Delegati, istituisce un sistema per determinare se un'attività economica possa considerarsi ecosostenibile, definendo specifici criteri per l'identificazione di tali attività.

Ai fini della determinazione dell'ecosostenibilità di una data attività economica, il Regolamento individua, all'articolo 9, sei obiettivi ambientali:

- mitigazione dei cambiamenti climatici;
- adattamento ai cambiamenti climatici;
- uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine;
- transizione verso un'economia circolare;
- prevenzione e riduzione dell'inquinamento;
- protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Per ciascuno degli obiettivi sopra indicati, la Commissione europea ha fissato i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale ad uno o più degli obiettivi tassonomici[32].

Il Gruppo SACE redige la propria disclosure in coerenza con le metodologie e gli indicatori previsti all'interno del Regolamento Delegato (Ue) 2021/2178[33] per le imprese finanziarie che hanno l'obbligo di redigere la Dichiarazione Non Finanziaria, in particolare utilizzando i KPI previsti per le imprese di assicurazione[34].

I dettagli circa la metodologia e gli indicatori da utilizzarsi per la rendicontazione richiesta ai sensi del Regolamento Tassonomia vengono esplicitati dall'articolo 6 del Regolamento Delegato (Ue) 2021/2178 il quale richiede alle imprese che la rendicontazione sia prodotta sulla base di quanto specificato dall'Allegato IX del suddetto Regolamento e presentata in formato tabellare utilizzando i modelli di cui all'Allegato X. La regolamentazione prevede il calcolo e la pubblicazione di due diversi indicatori fondamentali di prestazione (KPI):

- KPI relativo ad attività di sottoscrizione delle imprese di assicurazione e di riassicurazione diverse dalle imprese di assicurazione vita, che deve presentare i premi lordi contabilizzati dall'impresa corrispondenti alle attività di assicurazione o di riassicurazione allineate alla tassonomia conformemente all'allegato II, punti 10.1 e 10.2, dell'Atto Delegato sul clima[35];
- KPI relativo agli investimenti delle imprese di assicurazione o di riassicurazione, che deve presentare la media ponderata degli investimenti diretti a finanziare o associati ad attività economiche allineate alla tassonomia.

Di seguito è riportato il dettaglio delle disclosure per il Gruppo SACE con riferimento ad entrambi gli indicatori.

Disclosure KPI relativo ad attività di sottoscrizione

L'attività di (ri)assicurazione si considera un'attività economica che potenzialmente fornisce un sostanziale contributo all'obiettivo tassonomico di adattamento ai cambiamenti climatici. Nello specifico, ai fini delle valutazioni di ammissibilità, le imprese di (ri)assicurazione devono verificare che:

l'attività assicurativa rientri all'interno del seguente perimetro (Lines of Business):

- a) assicurazione spese mediche;
- b) assicurazione protezione del reddito;
- c) assicurazione di compensazione dei lavoratori;
- d) assicurazione sulla responsabilità civile risultante dalla circolazione di autoveicoli;
- e) altre assicurazioni auto;
- f) assicurazione marittima, aeronautica e trasporti;
- g) assicurazione incendio e altri danni ai beni;
- h) assistenza.

l'attività sia connessa ad uno o più pericoli legati al clima, così come riportati all'interno dell'Atto Delegato sul clima[36].

Ai fini della valutazione di allineamento è invece necessario verificare, oltre ai criteri di cui ai punti precedenti, che l'attività assicurativa soddisfi i criteri di vaglio tecnico indicati dell'Atto Delegato sul clima, Allegato II, punti 10.1 e 10.2.

[31] Regolamento (Ue) 852/2020: https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32020R0852
[32] Regolamento Delegato (Ue) 2139/2021: https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32021R2139&from=EN e Regolamento Delegato (Ue) 2486/2023: https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=OJ:L_202302486
[33] Reg. Delegato (UE) 2021/2178: https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32021R2178
[34] Il bilancio consolidato di SACE è redatto in ottemperanza alle disposizioni dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, del D.Lgs. 209/2005, del Regolamento ISVAP n.7/2007 come modificato dal Provvedimento n.74 dell'8 maggio 2018 per quanto riguarda le forme tecniche di redazione, dei Provvedimenti, Regolamenti e Circolari IVASS ove applicabili.
[35] Reg. Delegato (Ue) 2021/2139: https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32021R2139. Si evidenzia che, tra le attività che possono contribuire all'obiettivo di adattamento e contenere la sottoscrizione di pericoli legati al clima, la normativa non prevede l'assicurazione al credito.
[36] Cfr. in particolare Allegato II, Appendice A - Classificazione dei pericoli legati al clima.

Si riportano di seguito i risultati elaborati dal Gruppo SACE[37] con riferimento all'esercizio 2023:

Attività economiche (1)	**Premi assoluti anno t (2)***	**Quota di premi anno t (3)***	**Quota di premi anno t (4)****	**Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)**	**Acqua e risorse marine (6)**	**Economia circolare (7)**	**Inquinamento (8)**	**Biodiversità ed ecosistemi (9)**	**Garanzie minime di salvaguardia (10)**
A.1 Sottoscrizioni assicurazione e riassicurazione non vita attività allineate alla tassominia (ecosostenibili)	Voluto	%	%	si/no	si/no	si/no	si/no	si/no	si/no
A.1.1 Di cui riassicurate									
A.1.2 Di cui derivanti dall'attività di riassicurazione									
A.1.3 Di cui riassicurate (retrocessione)									
A.2 Sottoscrizioni assicurazione e riassicurazione non vita - Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia).	**5.741.288**	**3,40%**							
B. Sottoscrizioni assicurazione e riassicurazione vita - Attività non ammissibili alla tassonomia	**163.188.845**	**96,60%**							
Totale (a.1+A.2+B.)	**168.930.133**	**100%**							

La componente di premi non vita di SACE BT non risulta allineata alla Tassonomia, ma sono in corso diverse iniziative di ridefinizione dei prodotti avviate a seguito di un progetto sviluppato nel 2023 dalla Compagnia e finalizzato all'integrazione dei fattori di sostenibilità all'interno dell'Organizzazione a partire dall'adeguamento al Provvedimento IVASS n.131/2023.

Inoltre, a seguito dell'introduzione nella Legge di Bilancio 2024 dell'obbligo per le imprese italiane (ad esclusione delle imprese agricole) di stipulare coperture contro eventi catastrofali (alluvioni, frane, inondazioni, esondazioni e terremoti) entro la fine del 2024, SACE BT si propone di raggiungere un ruolo di riferimento nel mercato delle polizze danni sulle catastrofi naturali con focus sulle PMI in sinergia con il processo di transizione alla sostenibilità. La quota di premi lordi considerati ammissibili secondo la Tassonomia è, invece, pari a circa il 3,40% del totale della raccolta premi e fa riferimento ai prodotti all'interno delle seguenti Linee di Business:

- assicurazione marittima, aeronautica e trasporti – relativa al Ramo Ministeriale 6 ("Corpi di veicoli marittimi");
- assicurazione incendio e altri danni ai beni – Relativa ai Rami Ministeriali 8 e 9 ("Incendio" e "Altri Danni ai Beni").

Si evidenzia che, rispetto all'esercizio 2022, il portafoglio premi ammissibili riporta una flessione (del 30% circa) per effetto dell'attività di run-off sul business verso gli enti pubblici, non strategico per SACE BT.

[37] Il perimetro fa esclusivamente riferimento a SACE BT S.p.A. in quanto società del Gruppo che svolge attività assicurativa sui rami non vita.
* I premi riportati all'interno delle colonne (2) e (3) si riferiscono ai premi lordi contabilizzati di SACE BT.
** In coerenza con quanto previsto dalla normativa di riferimento, la colonna (4) verrà popolata a partire dall'esercizio 2024 (Cfr. Regolamento Delegato (UE) 2021/2178, Allegato X).

Disclosure KPI relativo agli investimenti

Nell'ambito dell'impegno del Gruppo SACE nel rendicontare i propri investimenti secondo le indicazioni del Regolamento Tassonomia, sono state svolte una serie di valutazioni interne, con il coinvolgimento di tutte le strutture di riferimento, atte a valutare, tra l'altro, la materialità delle esposizioni del Gruppo verso controparti soggette a obbligo di NFRD nonché l'effort stimato per il reperimento dei dati necessari alla rappresentazione dei KPI previsti dalla regolamentazione.

Sulla base delle valutazioni effettuate, è emerso che gli investimenti del Gruppo verso imprese soggette all'obbligo di pubblicazione di informazioni non finanziarie rappresentano una quota contenuta del portafoglio investimenti complessivo. Di conseguenza, dopo un'attenta valutazione, il Gruppo ha ritenuto di non procedere, per l'esercizio 2023, con la rendicontazione del KPI relativo agli investimenti, prevedendo di fornire una disclosure maggiormente completa nell'ambito dei prossimi esercizi di rendicontazione. Tale approccio è in linea con l'obiettivo di fornire una comunicazione trasparente e significativa agli stakeholder di SACE.

Nota metodologica

Si precisa che il Gruppo SACE, nella disclosure riportata, utilizza informazioni e dati puntuali qualora disponibili, mentre ove le informazioni normativamente previste non siano disponibili, viene appositamente segnalato nella metodologia redatta.

Per quel che concerne il KPI Sottoscrizione, i premi lordi contabilizzati si basano su dati attuali e puntuali. In particolare, al fine di comprendere la quota di premi lordi contabilizzati ammissibili sul totale della raccolta premi non vita, SACE ha analizzato i premi risultanti dai singoli prodotti commercializzati e ha selezionato quei prodotti nei quali sono presenti garanzie a copertura di pericoli legati al clima, conteggiando come ammissibili, secondo la tassonomia, esclusivamente la quota parte dei premi raccolti riferiti alle garanzie a copertura dei rischi climatici[38].

[38] Come specificato dal punto 25 della Comunicazione (2022/C 385/01) della Commissione europea e dal punto 67 della "Draft commission notice on the interpretation and implementation of certain legal provisions of the Disclosures Delegated Act under Article 8 of the EU Taxonomy Regulation on the reporting of Taxonomy-eligible and Taxonomy-aligned economic activities and assets" del 21 dicembre 2023.

Relazione della società di revisione

KPMG

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Curtatone, 3
00185 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016 n. 254 e dell'art. 5 del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018

Al Consiglio di Amministrazione della
SACE S.p.A.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016 n. 254 (di seguito anche il "Decreto") e dell'art. 5, comma 1, lett. g), del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo SACE (di seguito anche il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 26 marzo 2024 (di seguito anche la "DNF").

L'esame limitato da noi svolto non si estende alle informazioni contenute nell'allegato "La tassonomia europea delle attività ecosostenibili" della DNF, richieste dall'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della SACE S.p.A. per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del Decreto e ai "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*" definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* ("GRI *Standards*"), da essi individuato come *standard* di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'art. 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code)* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. Nell'esercizio di riferimento del presente incarico la nostra società di revisione ha applicato l'*International Standard on Quality Control 1* (ISQC Italia 1) e, di conseguenza, ha mantenuto un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e ai GRI *Standards*. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito anche "ISAE 3000 *Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 *Revised* ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circost/anze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della SACE S.p.A. responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1 Analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività e alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo *standard* di rendicontazione utilizzato.

2 Analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto.

3 Comprensione dei seguenti aspetti:
- modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
- politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
- principali rischi, generati o subiti, connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto, lettera a).

4 Comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della SACE S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, alle politiche praticate e ai principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili,

b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati;

- per le società SACE S.p.A., SACE BT S.p.A. e SACE SRV S.r.l., che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato, abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo SACE relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del Decreto e ai "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*" definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* ("GRI *Standards*") come descritto nel paragrafo "Premessa metodologica" della DNF.

Le nostre conclusioni sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo SACE non si estendono alle informazioni contenute nell'allegato "La tassonomia europea delle attività ecosostenibili" della stessa, richieste dall'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020.

Altri aspetti

La dichiarazione consolidata di carattere non finanziario per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, i cui dati sono presentati a fini comparativi, è stata sottoposta a un esame limitato da parte di un altro revisore che, in data 13 aprile 2023, ha espresso su tale dichiarazione una conclusione senza rilievi.

Roma, 11 aprile 2024

KPMG S.p.A.

Mario Sanges
Socio

www.sace.it

SACE